



# PROTEZIONE E ASILO IN EMILIA-ROMAGNA

COMPENDIO STATISTICO 2025





# PROTEZIONE E ASILO IN EMILIA-ROMAGNA

COMPENDIO STATISTICO 2025



Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027  
PROG-1063 PLAIDI - OS2 - MA2.d - 2.h - 2k, 2.m  
CUP E49I23001250007

Emilia-Romagna. Insieme, con cura.

# Protezione e asilo in Emilia-Romagna

Compendio statistico 2025

Supervisione e coordinamento scientifico: Andrea Facchini, Giacomo Prati e Matteo Zocca

Redazione del rapporto a cura di Martina Costa e Agnese Palazzi

Progetto editoriale e realizzazione di Alessandro Finelli, Regione Emilia-Romagna

Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà

Settore Politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità

viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna

[politichesociali@regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@regione.emilia-romagna.it)

[politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Stampa: Centro Stampa Regione Emilia-Romagna, marzo 2026

## Indice

Emilia-Romagna, territorio di accoglienza e integrazione	7
1. Permessi di soggiorno per protezione internazionale e asilo	9
2. Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)	33
3. Centri di Accoglienza Straordinaria	53
4. L'attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale	75
5. L'attività della Sezione specializzata del Tribunale di Bologna	89



## Emilia-Romagna, territorio di accoglienza e integrazione

L'Emilia-Romagna si distingue da tempo come un territorio attento ai valori dell'accoglienza e dell'inclusione, in cui il ruolo delle istituzioni regionali e locali è centrale nella costruzione di un sistema di protezione capace di rispondere in modo efficace e sostenibile ai bisogni dei territori e delle persone di paesi terzi. Il progetto "Emilia-Romagna Terra d'Asilo" rappresenta il quadro entro cui la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna operano in stretta collaborazione per consolidare e qualificare i percorsi di accoglienza e integrazione, valorizzando in particolare il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) e promuovendo un modello fondato sulla diffusione territoriale.

La Regione Emilia-Romagna persegue una idea di accoglienza diffusa e comunitaria capace di favorire l'integrazione e l'emancipazione delle persone migranti ed in tal senso orienta le politiche di settore (in primis lavoro, istruzione, salute, sociale, casa) ad una connessione con i sistemi di accoglienza al fine di delineare percorsi di autonomia e piena cittadinanza per richiedenti e titolari di protezione.

I Comuni, grazie alla loro funzione di prossimità, costituiscono l'asse portante del sistema di accoglienza regionale. Essi non si limitano a garantire l'ospitalità ai richiedenti asilo e ai titolari di protezione, ma svolgono un ruolo attivo nel favorire l'inclusione sociale attraverso percorsi di formazione, momenti di confronto e lo scambio di pratiche tra operatori e operatrici degli Enti Locali e del Terzo Settore.

La costruzione di reali percorsi di autonomia per i beneficiari passa infatti da un modello di accoglienza che eviti la concentrazione in grandi strutture e privilegi invece una distribuzione equilibrata sul territorio, capace di facilitare l'interazione con il tessuto sociale ed economico locale e di rafforzare il legame con le comunità ospitanti.

In questo quadro si inserisce il report "Protezione e asilo in Emilia-Romagna – Compendio statistico", che fornisce una lettura aggiornata e approfondita delle dinamiche migratorie e delle politiche di accoglienza attuate nella regione. Attraverso dati, analisi e confronti, il compendio si configura come uno strumento di supporto per amministratori, operatori e cittadini interessati a comprendere l'evoluzione del fenomeno e il suo impatto sui territori.

L'impegno dell'Emilia-Romagna continua a orientarsi verso un modello di accoglienza che valorizza il ruolo degli Enti Locali e delle comunità, nella consapevolezza che una gestione solidale ed efficace dei fenomeni migratori rappresenti un elemento di sviluppo per l'intera società. In questa prospettiva, la collaborazione tra Regione, Comuni e Terzo Settore assume un valore strategico per la definizione di politiche di inclusione capaci di affrontare con efficacia e sostenibilità le sfide attuali e future.

### Mila Predieri

Referente del Coordinamento Politico  
sull'Immigrazione di ANCI Emilia-Romagna

### Luca Rizzo Nervo

Delegato per le politiche sull'immigrazione  
e la cooperazione internazionale  
Gabinetto di Presidenza Regione Emilia-Romagna



# 1. Permessi di soggiorno per protezione internazionale e asilo

## Soggiornanti regolari

L'Istat ha pubblicato i dati ufficiali relativi ai cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia, da cui sono stati estrapolati quelli più rilevanti ai fini di questo compendio<sup>1</sup>. Tali informazioni sono state integrate con i dati messi a disposizione dall'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio per la redazione del Dossier Statistico Immigrazione 2024<sup>2</sup> e quelli pubblicati dall'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna<sup>3</sup>.

**L'Emilia-Romagna ospita il 10,8% dei cittadini non comunitari regolarmente presenti in Italia**, posizionandosi appena dietro il Lazio (11%), mentre la Lombardia si conferma la regione con la maggiore presenza non comunitaria (25,1%). **Considerando l'intera popolazione residente in Emilia-Romagna, i cittadini non comunitari rappresentano il 9,2% del totale**<sup>4</sup>. Al 1° gennaio 2025, in Emilia-Romagna si contano **413.435 titolari di permesso di soggiorno in corso di validità, con un aumento del 3,7%** rispetto all'anno precedente.

Tab. 1.1 – Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia (N. e variazione %) - in serie storica al 1° gennaio dell'anno successivo (2012-2024)

Anni	Emilia-Romagna	Variazione rispetto all'anno precedente	Italia	Variazione rispetto all'anno precedente
2012	458.096	-	3.764.236	-
2013	469.910	+3%	3.874.726	+3%
2014	470.663	0%	3.929.916	-1%
2015	461.669	-2%	3.931.133	0%
2016	427.609	-8%	3.714.137	-6%
2017	426.796	0%	3.714.934	0%
2018	420.312	-2%	3.717.406	0%
2019	404.310	-4%	3.615.826	-3%
2020	383.356	-5%	3.373.876	-7%
2021	402.374	+5%	3.561.540	+6%
2022	413.511	+3%	3.727.706	+5%
2023	398.574	-3,6%	3.607.160	-3,2%
<b>2024</b>	<b>413.435</b>	<b>+3,7%</b>	<b>3.810.741</b>	<b>+5,6</b>

Fonte: elaborazione su dati [ISTAT](https://www.istat.it), Tipo di permesso e provincia, 2012-2024

Come evidenziato dalla tabella 1.1, a partire dal 2015 si è avviato un trend decrescente della popolazione non comunitaria in Emilia-Romagna, interrotto nel biennio 2021-2022, quando si era osservato un incremento rispettivamente del 5% e del 3%. Dopo un decremento del -3,6% registrato nel 2023,

<sup>1</sup> Si precisa che, per ciascun anno di riferimento, i dati ISTAT sono rilevati al 1° gennaio dell'anno successivo. Il presente paragrafo concentra l'analisi sulla popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante in Emilia-Romagna nell'anno 2024, sulla base dati ISTAT "Stranieri e immigrati" disponibili all'indirizzo: [https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,POP,1.0/POP\\_FOREIGNIM](https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,POP,1.0/POP_FOREIGNIM), nonché delle Tavole ISTAT sui cittadini non comunitari al 31 dicembre 2024 e pubblicate il 28 ottobre 2025, disponibili all'indirizzo <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/Tavole-cittadini-non-comunitari-2025.zip>.

<sup>2</sup> Dossier Statistico Immigrazione 2025, curato dal Centro Studi e Ricerche IDOS, <https://www.dossierimmigrazione.it/>.

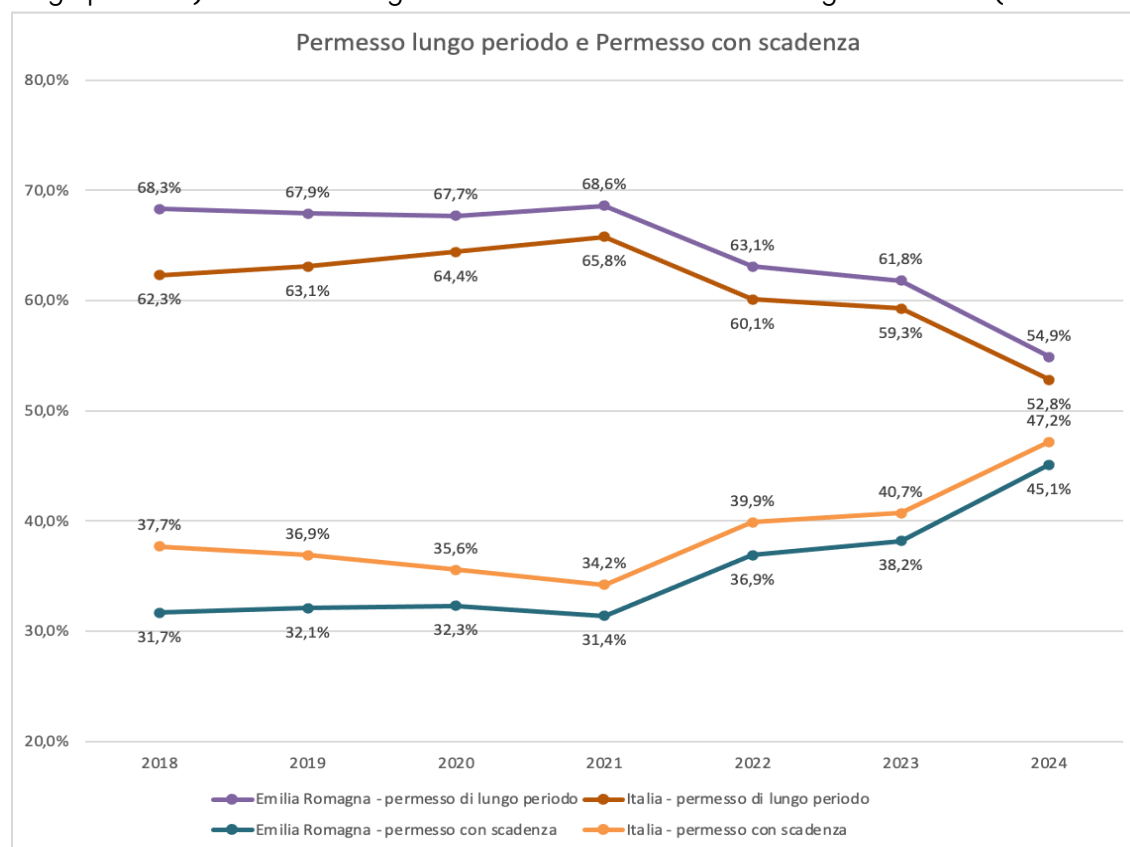
<sup>3</sup> Per maggiori informazioni si veda <https://statistica.regione.emilia-romagna.it>.

<sup>4</sup> La popolazione residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2025 è disponibile sul sito della Regione Emilia-Romagna. <https://sasweb.regione.emilia-romagna.it/statistica/Tabella.do?tabella=1>. Per maggiori informazioni sulla popolazione residente in Emilia-Romagna si rimanda all'analisi dell'Ufficio di Statistica della Regione Emilia-Romagna <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/studi-analisi/2025/popolazione-residente-emilia-romagna-2025>.

nel 2024 il numero di cittadini non comunitari soggiornanti in Emilia-Romagna torna ad aumentare del 3,7%, in linea con il trend nazionale (+5,6%). **La quota più alta di permessi di soggiorno in corso di validità in Emilia-Romagna continua a essere rappresentata dai permessi di soggiorno di lungo periodo**, rilasciati ai cittadini non comunitari che risiedono in maniera stabile e continuativa in Italia da almeno cinque anni. Nel 2024, tali permessi costituiscono il 54,9% del totale, registrando una diminuzione rispetto al 61,8% dell'anno precedente. Come illustrato nel grafico 1.1, **si riduce ulteriormente il divario tra la quota di soggiornanti di lungo periodo e quella dei titolari di permesso di soggiorno con scadenza**.

Anche a livello nazionale si registra una diminuzione della quota di soggiornanti di lungo periodo, che passa da 59,3% nel 2023 a 52,8 nel 2024. Tuttavia, in linea con quanto osservato negli anni precedenti, **la quota regionale di permessi di soggiorno di lungo periodo rimane superiore alle media nazionale di due punti percentuali**.

Grafico 1.1 – Numero di soggiornanti regolari suddivisi per tipo di permesso di soggiorno (“con scadenza” vs “di lungo periodo”) in Emilia-Romagna e in Italia – in serie storica al 1° gennaio 2025 (2018-2024)



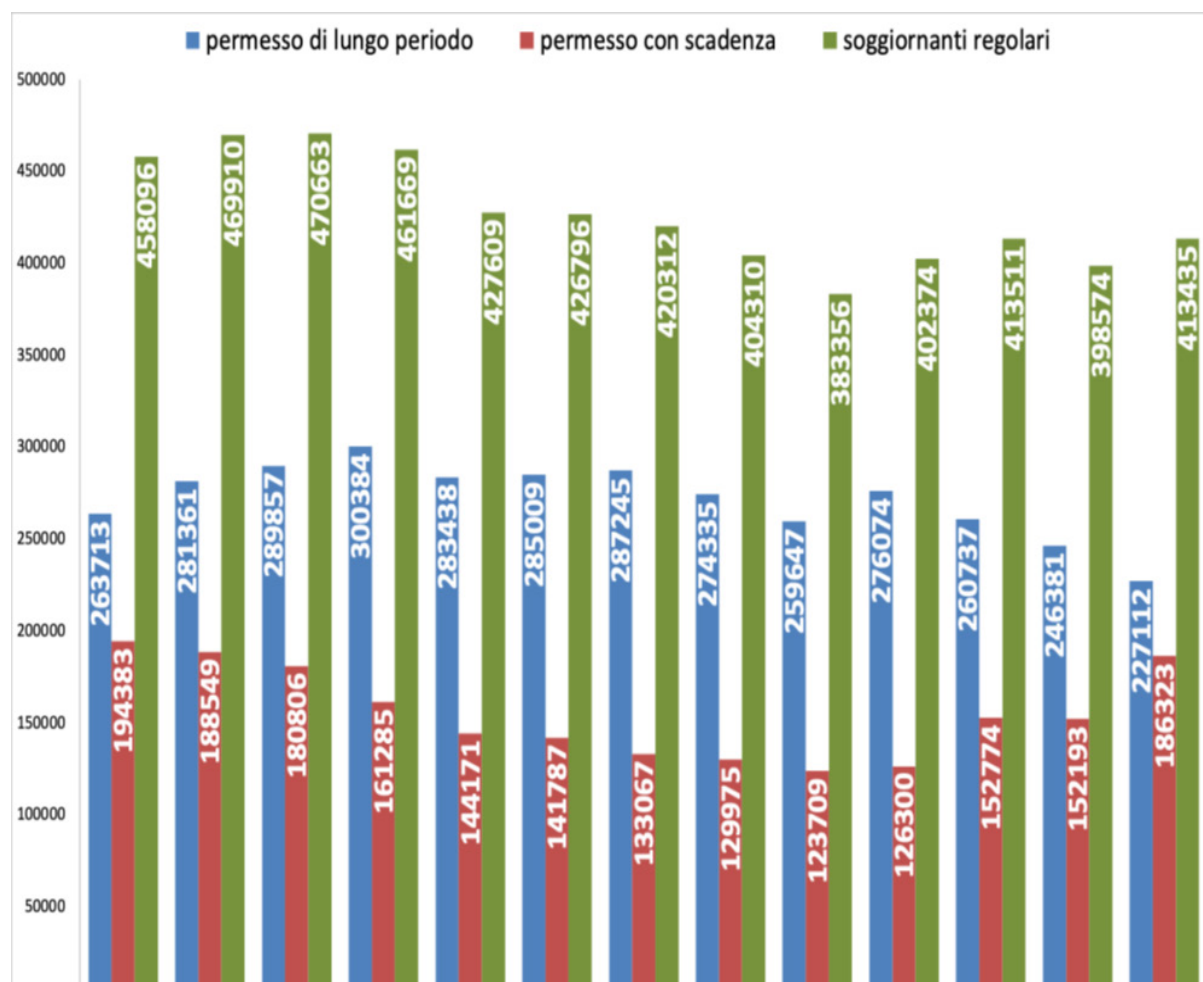
Fonte: elaborazione su dati [ISTAT](#), Tipo di permesso e provincia, 2018-2024

Come riportato nel [comunicato stampa dell'Istat](#), la diminuzione della quota di soggiornanti di lungo periodo, che nel 2021 avevano raggiunto il picco di 65,8%, dipende soprattutto dalle acquisizioni di cittadinanza italiana, che si devono in larga misura proprio agli stranieri da più lungo tempo presenti. Più di un'acquisizione su quattro è avvenuta in Lombardia (27,0%), seguita a distanza da Emilia-Romagna (13,7%) e Veneto (11,6%); oltre la metà delle acquisizioni di cittadinanza del 2024 è concentrata in

queste tre regioni. In particolare, **in Emilia-Romagna nel 2024 le acquisizioni di cittadinanza italiana sono state 29.790, pari al 13,7% del totale nazionale (217.448)**<sup>5</sup>.

Il grafico 1.2 mostra l'andamento storico del numero di soggiornanti in Emilia-Romagna con permesso di lungo periodo e con permesso con scadenza. Si osserva che il trend discendente dei titolari di permesso con scadenza si è interrotto nel 2021, con un incremento del 2%, seguito da un aumento significativo nel 2022 (+21%). **Al 31 dicembre 2024, i titolari di permesso di soggiorno con scadenza sono 186.323, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2023 (+ 34.130 unità).**

Grafico 1.2 – Numero di soggiornanti regolari suddivisi per tipo di permesso di soggiorno (“con scadenza” vs “di lungo periodo”) in Emilia-Romagna – in serie storica al 1° gennaio 2025 (2012-2024).

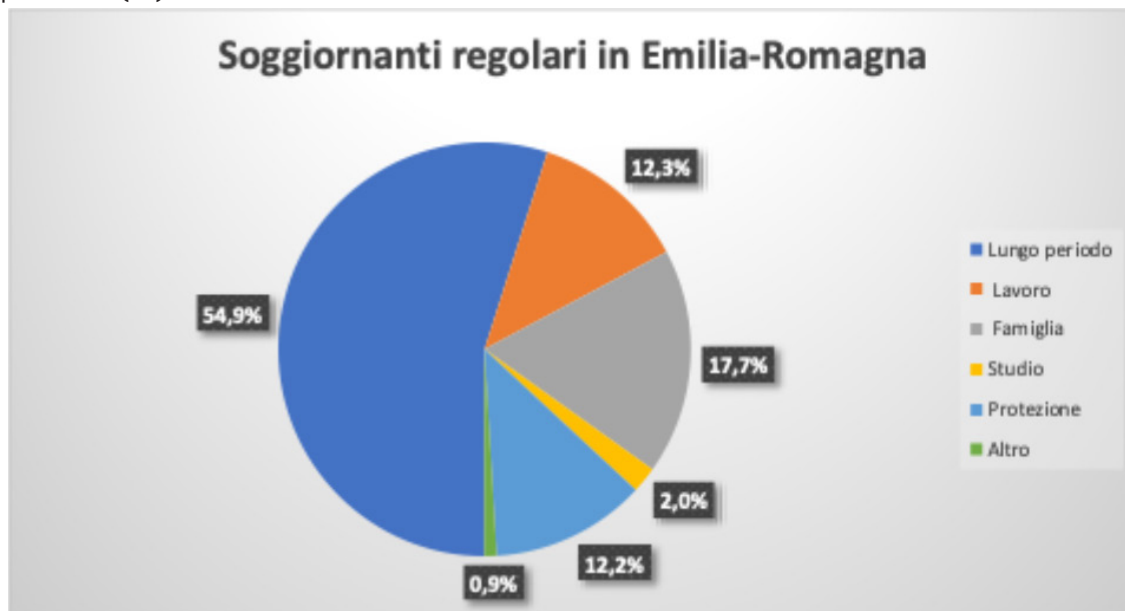


Fonte: [IstatData](#), Tipo di permesso e provincia, 2012-2024

Guardando alle tipologie di permesso con scadenza, la percentuale più alta si conferma quella dei permessi per motivi familiari (17,7%), seguita dai **permessi per motivi di lavoro (12,3%)** e da quelli per **protezione internazionale e asilo (12,2%)**.

<sup>5</sup> ISTAT, “Cittadini non Comunitari in Italia – Anno 2024: Crescono i permessi per lavoro e le domande di asilo”, 28 ottobre 2025, p. 7, disponibile al seguente link [https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/REPORT-CITTADINI-NON-COMUNITARI\\_28-ottobre.pdf](https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/REPORT-CITTADINI-NON-COMUNITARI_28-ottobre.pdf).

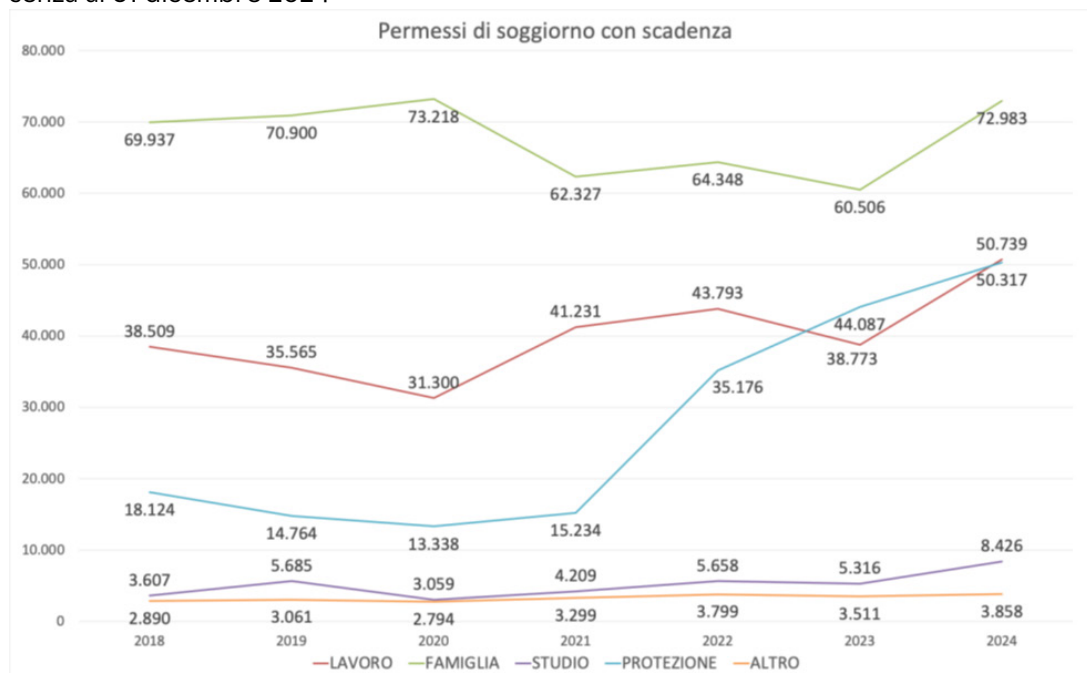
Grafico 1.3 – Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna suddivisi per motivo della presenza (%) al 31 dicembre 2024



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Demografia in cifre, Cittadini non comunitari, [Tavola 25.1.4](#)

Come illustrato nel grafico 1.4, tutte le categorie di permesso con scadenza registrano un aumento nel 2024, ma l'aumento maggiore riguarda i permessi per motivi di studio (+58,5%). **Seguono i permessi per motivi di lavoro (+30,9%), che raggiungono un totale di 50.739 titolari nel 2024, il numero più alto registrato nei sette anni di riferimento.** Rallenta invece la crescita dei titolari di permesso di soggiorno per protezione (+14,1%).

Grafico 1.4 – Titolari di permesso di soggiorno con scadenza in Emilia-Romagna suddivisi per motivo della presenza al 31 dicembre 2024



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Demografia in cifre, Cittadini non comunitari, [Tavola 25.1.4](#)

La tabella 1.2 evidenzia che, **anche a livello nazionale, l'incremento maggiore nel 2024 ha riguardato i soggiornanti per motivi di studio (+33,1%)**, sebbene la variazione percentuale sia più contenuta rispetto al dato dell'Emilia-Romagna. Al contrario, **i soggiornanti di lungo periodo registrano l'unica contrazione (-5,8%)**, coerentemente con il trend regionale. Tutti gli altri tipi di permesso registrano un aumento simile sia a livello nazionale, sia livello regionale.

Come evidenziato dal Dossier Statistico Immigrazione, alla fine del 2024 si è registrata una crescita di titolari di permesso di soggiorno del 3,7% rispetto allo scorso anno, tale da recuperare la flessione pressoché della medesima entità osservata l'anno ancora precedente.<sup>6</sup>

Tab. 1.2 - Numero di soggiornanti regolari suddivisi per macrocategoria di motivo in Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024

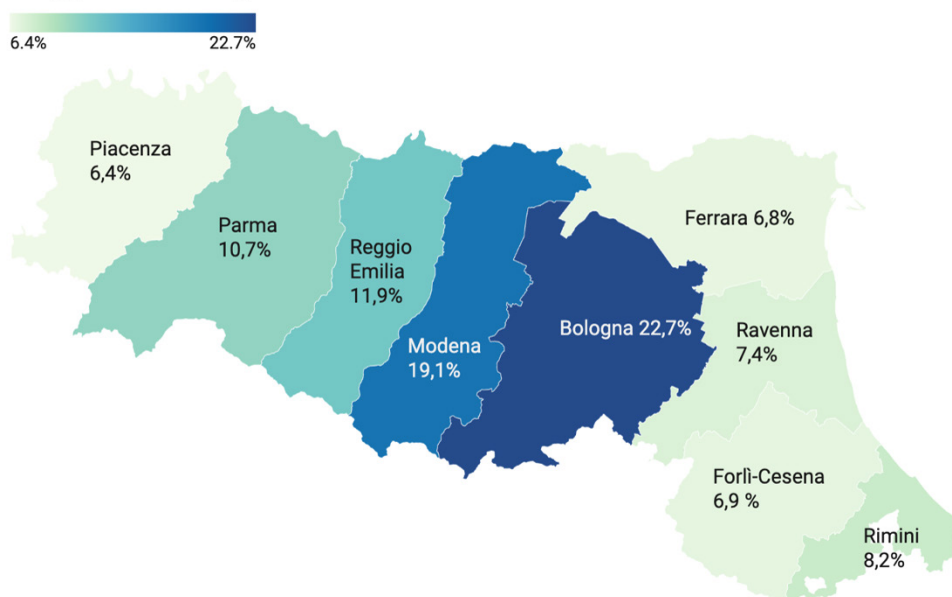
	Emilia-Romagna	Variazione 2024/2025	Italia	Variazione 2024/2025
Lungo periodo	227.112	-7,8%	2.013.749	-5,8%
Lavoro	50.739	30,9%	492.941	28,0%
Famiglia	72.983	20,6%	665.670	22,5%
Studio	8.426	58,5%	76.756	33,1%
Protezione	50.317	14,1%	483.673	16,9%
Altro	3.858	9,9%	77.952	14,2%
<b>Totale</b>	<b>413.435</b>	<b>3,7%</b>	<b>3.810.741</b>	<b>5,6%</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Demografia in cifre, Cittadini non comunitari, [Tavola 25.1.4](#)

Come illustrato nella mappa seguente, **Bologna si conferma la provincia con la maggiore presenza di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna (22,7%), seguita a breve distanza da Modena (19,1%)**. Le uniche altre province con una quota a doppia cifra di cittadini non comunitari sono Reggio-Emilia (11,9%) e Parma (10,7%).

Mappa 1.1 - Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna suddivisi per provincia (%) al 31 dicembre 2024

### Soggiornanti regolari extra UE



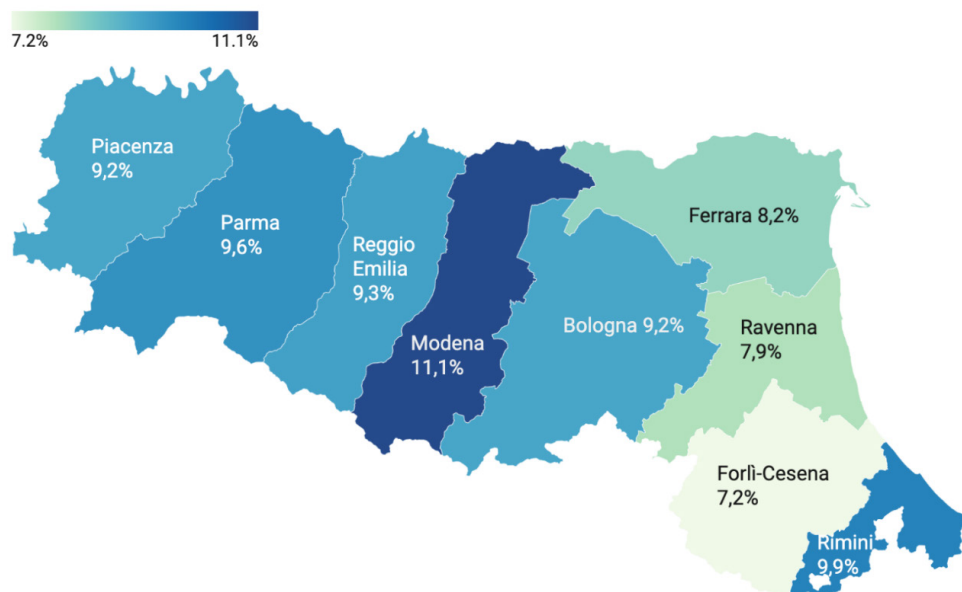
Fonte: Elaborazione su dati [ISTAT](#), Tipo di permesso e provincia, 2025

<sup>6</sup> Dossier Statistico Immigrazione 2025, curato dal Centro Studi e Ricerche IDOS, p. 397, <https://www.dossierimmigrazione.it>.

Tuttavia, considerando la [popolazione residente per provincia al primo gennaio 2025](#), si osserva che l'incidenza dei cittadini non comunitari è maggiore a Modena (11,1%), seguita da Rimini e Parma; Bologna si conferma al sesto posto.

Mappa 1.2 - Cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna suddivisi per provincia (%) rapportati alla popolazione residente al 31 dicembre 2024

### Incidenza cittadini extra-UE su totale residenti



Fonte: elaborazione su dati [Regione Emilia-Romagna](#) e [ISTAT](#), Tipo di permesso e provincia, 2025

Analizzando il numero dei soggiornanti regolari per ciascuna provincia, si nota che Piacenza, Reggio Emilia e Parma sono in controtendenza rispetto all'aumento registrato a livello regionale. **L'aumento più significativo si è verificato a Bologna (+10,88%) principalmente a causa dell'aumento dei titolari di permesso di soggiorno per motivi di lavoro e studio (rispettivamente +40% e +139%).**

Su tutto il territorio regionale, i soggiornanti per motivi familiari rappresentano la categoria prevalente tra i titolari di permessi con scadenza, ad eccezione di **Rimini e Ferrara, dove i permessi per protezione internazionale risultano più numerosi.**

Tab. 1.3 - Numero di soggiornanti regolari suddivisi per macrocategoria di motivo, per territorio provinciale (N.) - al 31 dicembre 2024

Provincia	Lungo periodo	Lavoro	Famiglia	Studio	Protezione	Altro	Totale	Variazione 2024/2025
Piacenza	14.846	2.804	4.040	647	3.891	248	26.476	-6,24%
	56%	11%	15%	2%	15%	1%	100%	
Parma	27.720	3.815	7.922	545	3.744	358	44.104	-1,11%
	63%	9%	18%	1%	8%	1%	100%	
Reggio Emilia	31.077	4.107	6.938	191	6.797	278	49.388	-4,77%
	63%	8%	14%	0%	14%	1%	100%	
Modena	47.062	9.687	14.270	583	6.656	539	78.797	4,56%
	60%	12%	18%	1%	8%	1%	100%	
Bologna	44.124	14.384	18.188	4.463	11.462	1270	93.891	10,88%
	47%	15%	19%	5%	12%	1%	100%	

Ferrara	14.609	3.332	4.585	560	4.736	170	27.992	7,20%
	52%	12%	16%	2%	17%	1%	100%	
Ravenna	16.069	3.834	5.671	273	4.231	467	30.545	7,99%
	53%	13%	19%	1%	14%	2%	100%	
Forlì-Cesena	14.441	4.100	5.997	476	3.115	220	28.349	0,45%
	51%	14%	21%	2%	11%	1%	100%	
Rimini	17.164	4.676	5.372	688	5.685	308	33.893	8,58%
	51%	14%	16%	2%	17%	1%	100%	
Emilia-Romagna	227.112	50.739	72.983	8.426	50.317	3.858	413.435	3,73%
	55%	12%	18%	2%	12%	1%	100%	

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Demografia in cifre, Cittadini non comunitari, [Tavola 25.1.4](#)

### Distinzione per sesso

La seguente tabella introduce la distinzione in base al sesso dei soggiornanti in Emilia-Romagna al 31 dicembre 2024.

La popolazione non comunitaria regolarmente residente sul territorio regionale presenta **una distribuzione di genere equilibrata, con il 49,4%% di donne titolari di permesso di soggiorno**, un dato leggermente superiore alla media nazionale (48%). Come già osservato lo scorso anno, **le donne continuano a costituire la maggioranza tra i soggiornanti per motivi familiari (63,1%), mentre la loro presenza è più ridotta tra coloro che soggiornano per motivi di lavoro (29,6%)**. Si evidenzia, inoltre, un incremento della presenza femminile tra i soggiornanti per motivi di studio, passata dal 56,2% nel 2023 al 56,9% nel 2024. Al contrario, si osserva una diminuzione della quota femminile tra i titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale, sia a livello regionale (da 45,5% a 40,4%) che nazionale (da 41,9% a 37,8%).

Tab. 1.4 - Soggiornanti regolari di sesso femminile suddivisi per macrocategoria di motivo, per territorio provinciale (% di F sul totale) - al 31 dicembre 2024.

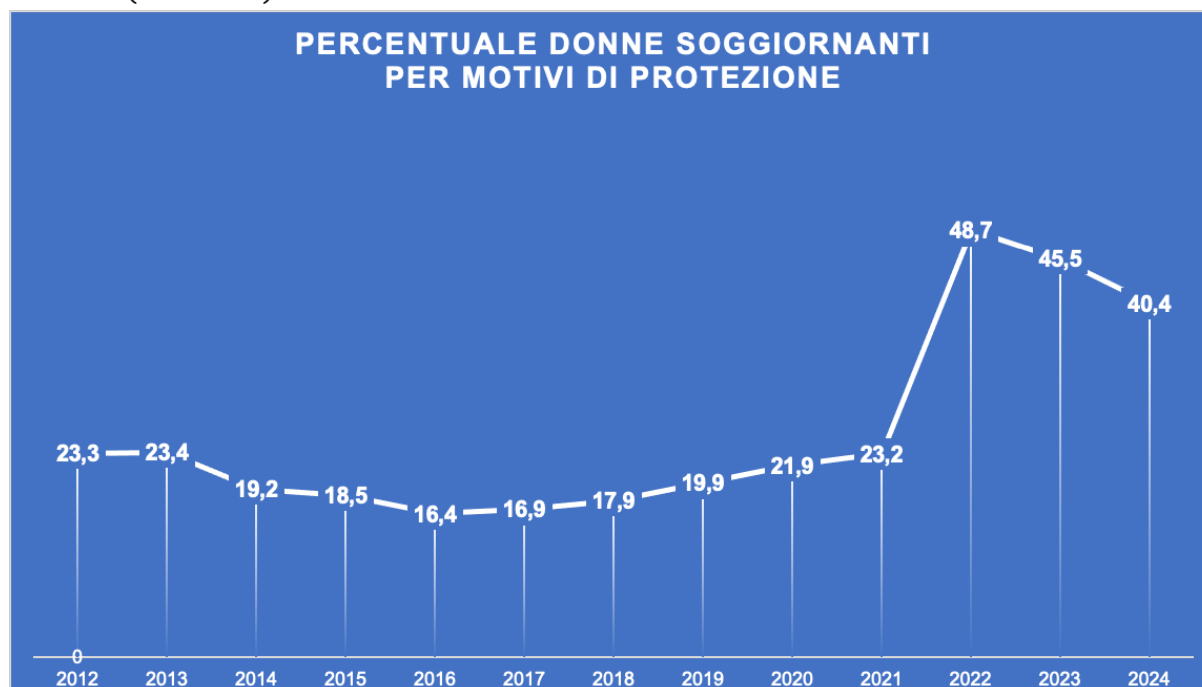
Province	Lungo periodo	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo	Altro	Totale
Piacenza	51,1%	28,3%	62,9%	62,0%	43,7%	33,5%	49,5%
Parma	49,4%	26,3%	64,1%	52,5%	39,4%	45,3%	49,2%
Reggio Emilia	50,9%	27,5%	65,1%	53,9%	35,2%	33,5%	48,7%
Modena	49,6%	27,3%	63,7%	44,1%	37,9%	42,9%	48,3%
Bologna	53,2%	32,6%	62,7%	56,4%	38,7%	44,0%	50,1%
Ferrara	53,5%	30,5%	62,9%	51,4%	41,0%	47,1%	50,1%
Ravenna	48,3%	23,9%	61,9%	57,1%	37,3%	49,9%	46,3%
Forlì-Cesena	48,7%	27,1%	62,7%	59,9%	40,2%	42,3%	47,7%
Rimini	56,3%	36,8%	60,9%	73,0%	53,5%	55,2%	54,2%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>51,1%</b>	<b>29,6%</b>	<b>63,1%</b>	<b>56,9%</b>	<b>40,4%</b>	<b>44,2%</b>	<b>49,4%</b>
<b>Italia</b>	<b>49,9%</b>	<b>31,6%</b>	<b>61,5%</b>	<b>53,7%</b>	<b>37,8%</b>	<b>45,7%</b>	<b>48,0%</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Demografia in cifre, Cittadini non comunitari, [Tavola 25.1.4](#)

Analizzando i dati provinciali, **si conferma nel 2024 il primato di Rimini**, già osservato nel triennio precedente, come la provincia con **la maggiore incidenza di donne tra i soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna (54,2%)**. Nello specifico, Rimini si distingue per il maggior numero di donne in tutte le macrocategorie di motivi di permesso di soggiorno, fatta eccezione per i motivi familiari, in cui viene superata da Reggio Emilia.

Come illustrato nel grafico successivo, **fino al 2021 la popolazione femminile tra i soggiornanti per protezione internazionale in Emilia-Romagna costituiva una netta minoranza**, con un'incidenza compresa tra il 16,4% e il 23,4%. **Nel 2022, questa quota è più che raddoppiata**, raggiungendo livelli significativamente più vicini a quelli maschili (48,7%). Nel 2024, la presenza femminile tra i soggiornanti in Emilia-Romagna continua a diminuire (40,4%) pur mantenendosi ben al di sopra dei livelli registrati prima del picco del 2022.

Grafico. 1.5 – Donne soggiornanti per motivi di asilo e protezione (% di F sul totale) – in serie storica al 31 dicembre 2024 (2012-2024)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Demografia in cifre, Cittadini non comunitari, [Tavola 25.1.4](#)

### **Distinzione per nazionalità**

La tabella 1.5 riporta le dieci principali nazionalità dei cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti in Emilia-Romagna e in Italia nel periodo 2021-2024.

Si osserva che, in questo arco temporale, **i cittadini provenienti dall'Ucraina continuano ad aumentare sia a livello regionale che nazionale, con un picco nel 2022**, anno in cui si è verificato un incremento del 55,8% in Emilia-Romagna e del 67,3% a livello nazionale. Questo cambiamento ha portato i soggiornanti ucraini a diventare nel 2024 la principale nazionalità in Emilia-Romagna, superando anche il Marocco.

Diversamente, le altre due principali nazionalità presenti nella regione (Marocco e Albania) hanno registrato un calo nel corso dell'ultimo triennio. Il trend regionale rispecchia comunque quello nazionale, con queste tre nazionalità poste al vertice della classifica e nello stesso ordine.

**Un'altra nazionalità che ha mostrato un incremento significativo nel periodo 2021-2024 è il Pakistan**, che in Emilia-Romagna si colloca adesso al quarto posto, superando la Cina. **La quota di soggiornanti pakistani nella regione corrisponde al 6,8%, nettamente superiore alla media nazionale del 4,2%**. Altre nazionalità che hanno un'incidenza maggiore in Emilia-Romagna rispetto alla media nazionale sono l'Ucraina (12,4% vs 10,3%), il Marocco (12,1% vs 9,9%), l'Albania (11,4% vs 9,5%), la Moldavia (4,7% vs 2,4%) e la Tunisia (5,0% vs 3,0%).

**La presenza di cittadini bengalesi è ancora inferiore alla media nazionale (3,2% vs 5,1%), ma nel 2024 il Bangladesh figura tra le nazionalità più presenti nella regione, collocandosi al decimo posto.**

**La presenza di egiziani e filippini è invece inferiore alla media nazionale.** Nel 2024 queste due nazionalità occupano rispettivamente il sesto e il nono posto, rappresentando il 4,6% e il 3,8% dei soggiornanti regolari; mentre in Emilia-Romagna costituiscono il 2% e il 3,1% del totale e non figurano tra le prime dieci nazionalità della regione.

Tabella 1.5 - Graduatoria primi dieci Paesi di cittadinanza tra i cittadini di Paesi extra-UE residenti in Emilia-Romagna e in Italia, in serie storica al 1° gennaio 2025 (2021-2024)

	2021		2022		2023		2024	
	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia
1°	Marocco 58.752	Marocco 408.184	Marocco 55.749	Marocco 388.146	Marocco 50.960	Ucraina 385.819	Ucraina 51.164	Ucraina 392.389
2°	Albania 52.564	Albania 396.981	Albania 51.107	Albania 389.646	Ucraina 50.385	Marocco 371.811	Marocco 50.215	Marocco 377.554
3°	Ucraina 32.103	Cina 291.185	Ucraina 50.017	Ucraina 385.511	Albania 47.155	Albania 359.442	Albania 47.058	Albania 360.965
4°	Cina 28.183	Ucraina 230.373	Cina 27.119	Cina 284.495	Cina 25.694	Cina 267.090	Pakistan 28.081	Cina 288.661
5°	Moldavia 25.093	India 162.019	Pakistan 24.108	India 164.419	Pakistan 24.633	Bangladesh 167.263	Cina 27.629	Bangladesh 195.523
6°	Pakistan 23.267	Filippine 156.317	Moldavia 23.756	Bangladesh 162.341	Moldavia 21.158	Egitto 160.181	Tunisia 20.625	Egitto 175.236
7°	Tunisia 20.822	Egitto 151.411	Tunisia 19.557	Egitto 155.892	Tunisia 19.298	India 153.041	Moldavia 19.594	Pakistan 159.680
8°	India 17.220	Bangladesh 150.692	India 16.526	Filippine 155.533	India 15.282	Filippine 146.285	India 15.002	India 159.618
9°	Nigeria 14.148	Pakistan 133.145	Nigeria 14.166	Pakistan 138.884	Nigeria 13.705	Pakistan 141.015	Nigeria 14.736	Filippine 145.694
10°	Filippine 13.517	Moldavia 113.579	Filippine 13.464	Moldavia 107.377	Filippine 12.944	Tunisia 99.726	Bangladesh 13.064	Tunisia 112.486

Fonte: [IstatData](#), Provincia e cittadinanza, 2021-2024

La tabella 1.6 presenta la distribuzione provinciale delle principali comunità di cittadini provenienti da Paesi terzi e soggiornanti in Emilia-Romagna.

- **Modena si conferma come la provincia con la maggiore presenza di cittadini marocchini**, sia in termini assoluti che relativi, rendendo il Marocco la principale nazionalità presente in provincia nel 2024.
- **Rimini continua ad essere la provincia con la più alta incidenza di cittadini ucraini** tra soggiornanti nel territorio (25,8%), seguita da Ferrara (18,4%).
- **Ravenna si distingue per la provincia dove l'incidenza di cittadini albanesi è maggiore (21,1%)**, sebbene in termini assoluti la comunità albanese sia numericamente superiore sia a Bologna che a Modena.
- Come già evidenziato nel monitoraggio precedente, **Parma si conferma la provincia con la maggiore percentuale di cittadini moldavi**, che costituiscono la seconda comunità regolarmente soggiornante nel territorio parmense, superando per numerosità i cittadini indiani e tunisini.
- **Le province di Ferrara e Bologna presentano la maggiore incidenza di soggiornanti provenienti dal Pakistan** (rispettivamente il 14,6% e 10,6% dei cittadini non comunitari residenti nelle due province).
- **Modena e Parma hanno la maggiore quota di soggiornanti tunisini** rispetto al totale provinciale (7,7% e 8,1%, rispettivamente).

Tabella 1.6 - Graduatoria primi dieci Paesi di cittadinanza tra i soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2025, suddivisi per Provincia

Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini
Ucraina	Albania	Ucraina	Marocco	Ucraina	Ucraina	Albania	Albania	Ucraina
Albania	Moldavia	Marocco	Albania	Marocco	Marocco	Marocco	Marocco	Albania
Marocco	India	Pakistan	Ucraina	Pakistan	Pakistan	Ucraina	Ucraina	Marocco
Egitto	Tunisia	Albania	Tunisia	Albania	Albania	Senegal	Cina	Cina
India	Marocco	India	Cina	Cina	Cina	Nigeria	Senegal	Senegal
Ecuador	Ucraina	Cina	Pakistan	Bangladesh	Nigeria	Tunisia	Tunisia	Bangladesh
Macedonia del Nord	Filippine	Egitto	Ghana	Filippine	Moldavia	Moldavia	Bangladesh	Russia
Cina	Nigeria	Nigeria	Moldavia	Moldavia	Tunisia	Cina	Nigeria	Moldavia
Nigeria	Senegal	Tunisia	Filippine	Tunisia	Camerun	Pakistan	Burkina Faso	Tunisia
Senegal	Cina	Moldavia	India	Nigeria	Bangladesh	Macedonia del Nord	Pakistan	Perù

Fonte: [IstatData](#), Provincia e cittadinanza, 2025

### Distinzione per fasce d'età

Il grafico 1.6 illustra la suddivisione in fasce di età dei soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna al 31 dicembre 2024.

L'età media della popolazione non comunitaria regolarmente soggiornante nella regione è inferiore rispetto a quella della popolazione italiana. I **minori rappresentano il 17,5% del totale**, un dato in calo rispetto al 2023 quando costituivano il 20%. Al contrario, **la popolazione più anziana (dai 65 anni e oltre) è significativamente meno rappresentata, costituendo l'8%** dei soggiornanti non comunitari. Al contrario, i cittadini over 65 costituiscono il 24,9%% della popolazione residente complessiva in Emilia-Romagna<sup>7</sup>.

<sup>7</sup> Regione Emilia-Romagna, Dati popolazione per età e sesso, [https://statistica.regione.emilia-romagna.it/dati/statistica-self-service/popolazione/popolazione-per-eta-e-sesso/pop\\_eta\\_ammontare](https://statistica.regione.emilia-romagna.it/dati/statistica-self-service/popolazione/popolazione-per-eta-e-sesso/pop_eta_ammontare).

Grafico. 1.6 – Soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna al 31.12.2024, suddivisi per fasce di età



Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025

Analizzando la suddivisione per provincia, si osserva un dato relativamente uniforme sul territorio regionale, con una **percentuale leggermente più alta di minori nelle province di Piacenza, Parma, Modena, Ferrara e Forlì-Cesena**. Al contrario, **Rimini risulta la provincia con la quota più elevata di cittadini non comunitari di 65 anni e oltre**.

Tabella 1.7 – Soggiornanti non comunitari in Emilia-Romagna al 31.12.2024, suddivisi per fasce di età e per Provincia (%)

Provincia	0-17	18-29	30-44	45-64	65 e oltre	Totale
Piacenza	18,8%	19,1%	30,3%	24,8%	6,9%	100,0%
Parma	18,6%	16,8%	31,3%	25,8%	7,5%	100,0%
Reggio Emilia	17,3%	16,1%	30,2%	27,4%	9,0%	100,0%
Modena	18,3%	16,3%	30,2%	27,1%	8,1%	100,0%
Bologna	16,4%	20,4%	30,5%	25,4%	7,4%	100,0%
Ferrara	18,3%	18,8%	30,6%	24,2%	8,1%	100,0%
Ravenna	16,8%	18,3%	31,0%	25,0%	8,9%	100,0%
Forlì-Cesena	18,6%	19,3%	30,7%	24,6%	6,8%	100,0%
Rimini	16,2%	17,6%	28,9%	27,2%	10,2%	100,0%

Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025

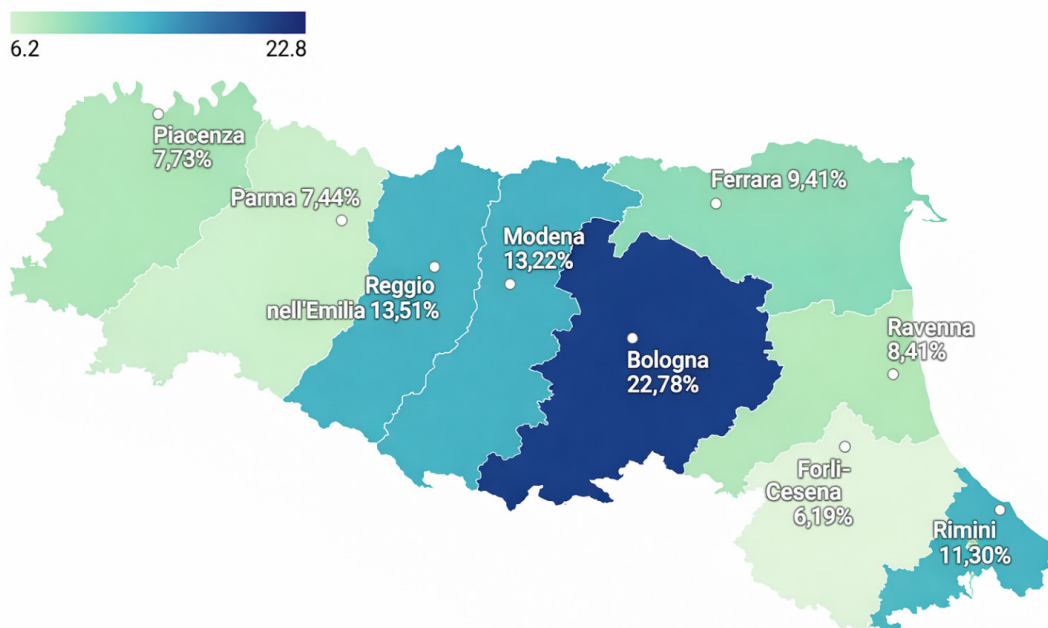
## Asilo

La seguente mappa mostra la distribuzione dei titolari di permesso di soggiorno per protezione internazionale e asilo sul territorio dell'Emilia-Romagna.

**Bologna si conferma la provincia con la più alta percentuale di soggiornanti con tale tipologia di permesso (22,78%)**, seguita a distanza da Reggio nell'Emilia (13,51%), Modena (13,22%) e Rimini (11,3%), uniche province a registrare una percentuale a doppia cifra.

Mappa 1.3 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo e alla protezione internazionale (%), suddivisi per provincia (al 31 dicembre 2024).

## Soggiornanti per protezione internazionale



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT, Demografia in cifre, Cittadini non comunitari, [Tavola 25.1.5](#)

Osservando l'andamento storico della presenza di soggiornanti regolari per protezione internazionale e asilo, emerge che la variazione degli incrementi differisce tra le province dell'Emilia-Romagna. In particolare, **gli aumenti più marcati rispetto al 2023 si sono registrati a Reggio nell'Emilia (+21,79%) e Ravenna (+16,65%)**, mentre gli incrementi più contenuti sono stati osservati a Piacenza e Rimini. Questa dinamica ha portato Reggio nell'Emilia a diventare la seconda provincia con il maggior numero di permessi per protezione internazionale e asilo, prendendo il posto di Modena che retrocede alla terza posizione. Allo stesso modo, Ravenna diventa la sesta provincia con il maggior numero di permessi per protezione internazionale e asilo, prendendo il posto di Piacenza che retrocede alla settima posizione.

Tab. 1.8 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo e alla protezione internazionale, suddivisi per provincia, in serie storica 2017-2024, variazione 2023/2024

Provincia	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Variazione 2023/24
Piacenza	1.138 (8°)	832 (9°)	1.093 (8°)	1.063 (7°)	1.238 (7°)	2.386 (9°)	3.746 (6°)	3.891 (7°)	+3,87%
Parma	2.435 (3°)	1.569 (7°)	1.543 (4°)	1.608 (4°)	1.704 (4°)	3.010 (6°)	3.254 (8°)	3.744 (8°)	+15,06%
Reggio Emilia	2.496 (2°)	2.229 (4°)	2.313 (2°)	1.973 (2°)	1.956 (2°)	4.517 (3°)	5.581 (3°)	6.797 (2°)	+21,79%
Modena	1.684 (7°)	2.234 (3°)	1.486 (6°)	1.775 (3°)	1.656 (6°)	4.753 (2°)	5.734 (2°)	6.656 (3°)	+16,08%
Bologna	3.218 (1°)	4.078 (1°)	3.308 (1°)	2.651 (1°)	3.171 (1°)	6.992 (1°)	9.854 (1°)	11.462 (1°)	+16,32%

Ferrara	2.248 (4°)	2.275 (2°)	1.538 (5°)	1.525 (5°)	1.772 (3°)	3.748 (5°)	4.341 (5°)	4.736 (5°)	+9,10%
Ravenna	1.725 (6°)	1.963 (5°)	1.256 (7°)	787 (9°)	1.664 (5°)	2.999 (7°)	3.627 (7°)	4.231 (6°)	+16,65%
Forlì- Cesena	1.097 (9°)	1.035 (8°)	664 (9°)	789 (8°)	909 (9°)	2.481 (8°)	2.684 (9°)	3.115 (9°)	+16,06%
Rimini	2.029 (5°)	1.909 (6°)	1.563 (3°)	1.167 (6°)	1.164 (8°)	4.290 (4°)	5.266 (4°)	5.685 (4°)	+7,96%
<b>Emilia- Romagna</b>	<b>18.070</b>	<b>18.124</b>	<b>14.764</b>	<b>13.338</b>	<b>15.234</b>	<b>35.176</b>	<b>44.087</b>	<b>50.317</b>	<b>+14.13%</b>

Fonte: ISTAT su dati Ministero dell'Interno, Demografia in cifre, Cittadini non comunitari, [Tavola 25.1.5](#)

La tabella 1.9 riporta il numero di soggiornanti per motivi connessi alla protezione internazionale e all'asilo in Emilia-Romagna e in Italia dal 2012 al 2024, insieme alla variazione percentuale rispetto all'anno precedente.

Nel periodo considerato la tendenza non è lineare: sia a livello nazionale che regionale, **dopo un trend di crescita fino al 2018, si è registrata una riduzione del numero di soggiornanti nel biennio 2019-2020, seguita da una ripresa nel periodo 2021-2024**. È opportuno segnalare che nel 2024 si evidenzia un incremento minore (+14,3%) rispetto a quello più consistente registrato nel 2023 e negli anni precedenti. In più, si osserva, che **l'incremento registrato in Emilia-Romagna fino al 2023 è stato superiore alla media italiana**, evidenziando una dinamica più marcata a livello regionale. Invece, **nel 2024 l'incremento regionale è lievemente inferiore alla media nazionale (+14,3% regionale rispetto al +16,91% nazionale)**.

Tab. 1.9 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per protezione e asilo, in Emilia-Romagna e in Italia (N. e variazione %) - in serie storica al 1° gennaio dell'anno successivo (2012-2024)

Anni	Emilia-Romagna	Variazione rispetto all'anno precedente	Italia	Variazione rispetto all'anno precedente
2012	5.295	-	76.803	-
2013	5.527	+4,4%	81.952	+6,7%
2014	7.724	+39,8%	118.020	+44%
2015	11.291	+46,2%	155.177	+31,5%
2016	15.682	+38,9%	197.234	+27,1%
2017	18.070	+15,2%	243.577	+23,5%
2018	18.124	+0,3%	262.444	+7,7%
2019	14.764	-18,5%	216.343	-17,6%
2020	13.338	-9,6%	163.645	-24,4%
2021	15.234	+14,2%	178.663	+9,2%
2022	35.176	+130,9%	350.345	+96%
2023	44.087	+25,3%	413.715	+18,1%
<b>2024</b>	<b>50.317</b>	<b>+14,13%</b>	<b>483.673</b>	<b>+16,91%</b>

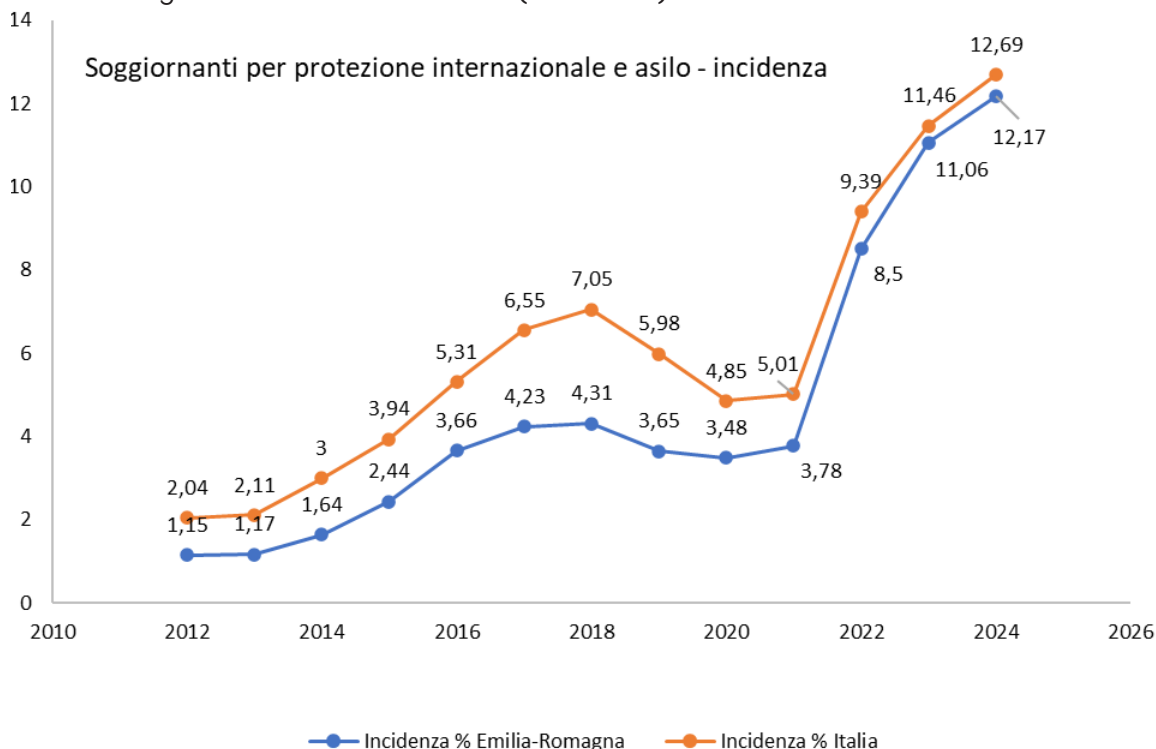
Fonte: elaborazione su dati ISTAT, 2025, [Tavola 25.1.5](#)

Il grafico 1.7 illustra, in serie storica, l'incidenza dei titolari di permesso di soggiorno per asilo e protezione internazionale rispetto alla totalità della popolazione non comunitaria soggiornante in Emilia-Romagna e in Italia.

Al 1° gennaio 2025, la popolazione non comunitaria soggiornante in Emilia-Romagna è pari a 413.435, mentre la popolazione non comunitaria soggiornante in Italia è pari a 3.810.741. **Nel 2024 continua ad aumentare anche l'incidenza dei permessi per protezione e asilo sul totale dei cittadini non comunitari soggiornanti, che rappresentano infatti il 12,17% e il 12,69% totale dei permessi rispettivamente a livello regionale e nazionale.** Tale crescita, comunque, rallenta rispetto al biennio precedente, attestandosi a poco più di un punto percentuale in più sia in Emilia-Romagna che sull'intero territorio nazionale (+1,1 e +1,22).

**In linea con quanto rilevato nel 2023, l'Emilia-Romagna si conferma leggermente al di sotto della media nazionale.**

Grafico 1.7 - Incidenza dei soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo e alla protezione internazionale sulla popolazione non comunitaria residente in Emilia-Romagna e in Italia (%), serie storica al 1° gennaio dell'anno successivo (2012-2024)



Fonte: Elaborazione su [dati ISTAT](#), 2025 (Italia, regioni, province; Frequenza: annuale; Popolazione al 1° gennaio)

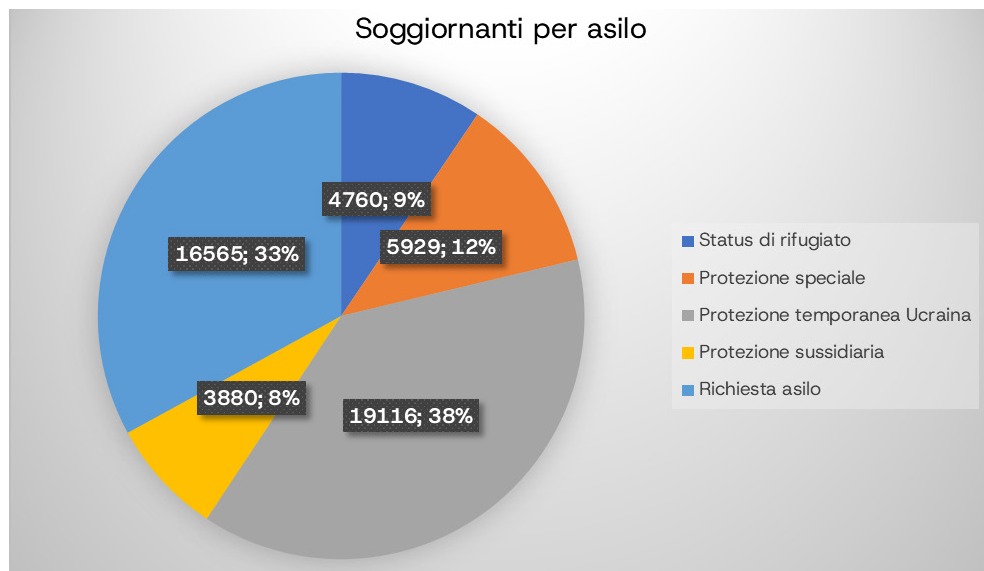
Grazie alla collaborazione tra il Centro studi e ricerche IDOS e l'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, sono stati ottenuti i dati disaggregati sui permessi di soggiorno relativi alla protezione e all'asilo<sup>8</sup>. Con l'avvertenza che si tratti di stime non ufficiali, il grafico 1.8 illustra la suddivisione dei soggiornanti in Emilia-Romagna per motivi connessi all'asilo nel 2024, in base alla tipologia di permesso di soggiorno.

- Come già nel 2022 e nel 2023, **i titolari di protezione temporanea rappresentano nettamente la maggioranza, con quasi 20.000 unità, pari al 39% del totale regionale.** Questa tipologia di permesso, prevista dalla Direttiva 2001/55/CE e attivata per la prima volta in risposta all'emergenza dei profughi ucraini fuggiti dal conflitto armato iniziato il 24 febbraio 2022, continua a dominare anche il quadro nazionale, con oltre 160.600 titolari di protezione temporanea, pari a quasi il 40% dei soggiornanti per motivi legati all'asilo.

<sup>8</sup> Centro Studi e Ricerche IDOS, <https://www.dossierimmigrazione.it/>.

- A notevole distanza seguono **i richiedenti protezione internazionale, che superano le 16.000 unità in Emilia-Romagna, costituendo il 33% del totale** dei soggiornanti per asilo. Tra questi, il 4,64% è incardinato nella procedura Dublino ai sensi del Regolamento UE 604/2013, finalizzata a determinare lo Stato UE competente per l'esame della domanda di protezione internazionale.
- **Il 12% dei soggiornanti per asilo in Emilia-Romagna nel 2024 è costituito dai titolari di protezione speciale**, una forma di protezione nazionale introdotta dal Decreto Lamorgese (D.L. 130/2020), che ha reintrodotta una tutela simile alla protezione umanitaria. È interessante notare che nel 2024 solamente **il 24,7 % dei permessi per protezione speciale sono stati rilasciati a seguito di richiesta diretta al Questore**, sulla base dell'art. 19 comma 2 del Testo Unico Immigrazione (TUI), anch'esso introdotto dal Decreto Lamorgese, **rispetto al 39% registrato nel 2023**. Tale variazione è da rinvenirsi nell'adozione del Decreto Cutro (D.L. 20/2023, convertito in Legge 50/2023) che "ha tentato di restringere"<sup>9</sup> i criteri per la concessione della protezione speciale e ha eliminato la possibilità di richiedere la protezione direttamente al Questore, riducendo tale competenza solamente alla Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale e all'autorità giudiziaria in caso di ricorso.
- **Le forme di protezione internazionale si attestano al 17%**, con i titolari di status di rifugiato pari al 9% e i titolari di protezione sussidiaria che costituiscono l'8% dei soggiornanti per asilo in Emilia-Romagna.

Grafico 1.8 - Soggiornanti regolari con permesso di soggiorno per motivi connessi all'asilo e alla protezione internazionale in Emilia-Romagna (%) suddivisi per motivo



Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025<sup>10</sup>.

Infine, si evidenzia la **scarsa diffusione di permessi di soggiorno per protezione delle vittime di**

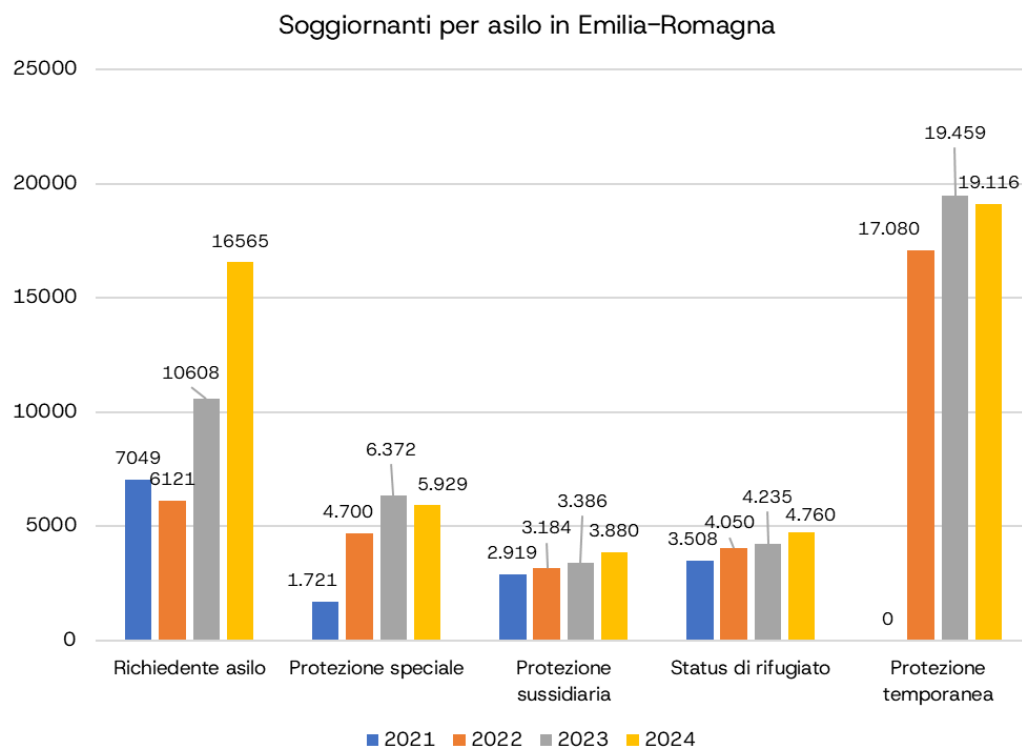
<sup>9</sup> Sul dibattito a proposito dell'interpretazione della restrizione dei criteri, si veda: N. Zorzella, *La riforma 2023 della protezione speciale: eterogenesi dei fini?*, in *Questione Giustizia*, n. 3, 2023, pp.1-24. Disponibile al link: <https://www.questionegiustizia.it/articolo/la-riforma-2023-della-protezione-speciale-eterogenesi-dei-fini> (ultimo accesso in data: 16.01.2025); S. Morlotti, *Migranti in posizione irregolare e tutela della vita privata e familiare: la Cassazione (n. 29593/2025) ricompone l'equilibrio tra criteri CEDU e protezione nazionale*, in *Eurojus.it*, 15 Dicembre 2025, pp.1-6. Disponibile al link: <https://rivista.eurojus.it/migranti-in-posizione-irregolare-e-tutela-della-vita-privata-e-familiare-la-cassazione-n-29593-2025-ricompono-lequilibrio-tra-criteri-cedu-e-protezione-nazionale/> (ultimo accesso in data: 16.01.2025)

<sup>10</sup> La categoria Richiedenti asilo include: "Richiesta asilo" e "Regolamento Dublino"; la categoria protezione speciale include la protezione speciale art. 32 co. 3 D.lgs. 25/2008, protezione speciale art. 19 co 1.2 TUI e il permesso di soggiorno previsto dal regime transitorio ex art. 1 co. 9 D.L. 113/2018.

**gravi reati, violenza e sfruttamento**, in netto contrasto con la rilevanza di tali fenomeni criminali. Nello specifico:

- i titolari del permesso di soggiorno per protezione sociale (art. 18 TUI), rilasciato alle vittime di tratta e sfruttamento, sono 17 in Emilia-Romagna e 243 in Italia, registrando un leggero ma significativo aumento rispetto al 2023 dove in Emilia-Romagna erano appena 8 e 175 in Italia. Nel 2024, i permessi rilasciati a questo titolo in Emilia-Romagna rappresentano il 7% del totale nazionale;
- i titolari del permesso denominato "casi speciali" (art. 22 co. 12 TUI) rilasciato alle vittime di grave sfruttamento lavorativo, sono 14 in Regione e 108 a livello nazionale, rappresentando dunque il 12,96% dei permessi a questo titolo in Italia. Tale permesso è stato sostituito dal Decreto-Legge n. 145/2024 che ha introdotto il permesso di soggiorno per stranieri vittime di intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo all'articolo 18-ter del TUI. Nel 2024, si registrano 2 titolari di questo permesso di soggiorno in Emilia-Romagna e 24 in Italia, rappresentando l'8,33% del totale dei permessi di soggiorno;
- i titolari di permesso "casi speciali" per le vittime di violenza domestica (art. 18 bis TUI) sono 16 in Emilia-Romagna e 212 in Italia, costituendo il 7,55% del totale dei permessi di soggiorno.

Grafico 1.9 - Soggiornanti per protezione internazionale o nazionale: % dei diversi permessi di soggiorno specifici, in Emilia-Romagna – in serie storica al 31 dicembre (2021-2024)



Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025.

Il grafico 1.9 illustra i titolari dei permessi di soggiorno per protezione internazionale e asilo in Emilia-Romagna nel triennio 2021-2024, evidenziando come gli incrementi registrati siano diversi a seconda della tipologia di permesso. Nello specifico:

- **L'aumento più significativo nel 2024 ha riguardato i richiedenti protezione internazionale**, aumentati del +56,2% rispetto al 2023. Nel 2023 questo stesso dato aveva subito un aumento del +73,3% rispetto al 2022, anno in cui aveva subito un calo del -13,2%.

- **I titolari di protezione speciale registrano un calo del 6,95%, invertendo per la prima volta la tendenza di continua crescita avviata nel 2021.** Infatti, nel 2022 erano più che raddoppiati e successivamente il dato si era ulteriormente rafforzato nel 2023, dove si era registrato un aumento del +35,7% rispetto al 2022.
- **Gli aumenti relativi alle forme di protezione internazionale sono invece più modesti nel 2024 ma comunque significativi,** in linea con quanto osservato nel biennio precedente: +14,6% per la protezione sussidiaria e +12,4% per lo status di rifugiato.

**I titolari di protezione temporanea diminuiscono di circa il -2%, registrando un calo per la prima volta dal 2022.** La tabella 1.10 mostra l'andamento storico nel periodo 2019-2023 del peso percentuale di ciascun permesso di soggiorno connesso all'asilo (esclusa la protezione temporanea) in Emilia-Romagna.

- **Nel 2024 si conferma il trend in crescita già registrato nel 2023 dell'incidenza dei titolari di permesso per richiesta asilo sul totale dei soggiornanti per protezione internazionale,** superando i valori del 2019, quando i richiedenti asilo rappresentavano più della metà dei titolari complessivi di permessi connessi all'asilo.
- Il numero dei titolari di protezione speciale registra un importante calo rispetto al 2023, riducendosi di almeno 6 punti percentuali e registrando la percentuale più bassa dal 2022.
- **Nel 2024 si rafforza la diminuzione del peso percentuale dello status di rifugiato e della protezione sussidiaria,** proseguendo la tendenza già osservata nel triennio 2021-2023.

Tab. 1.10 - Soggiornanti per protezione internazionale o nazionale: % dei diversi permessi di soggiorno specifici, in Emilia-Romagna – in serie storica al 31 dicembre (2019-2024)

Anni	Richiedenti asilo	Protezione speciale	Protezione sussidiaria	Status rifugiato	Totale
2019	52,3%	10,1%	19,7%	17,9%	100%
2020	49,4%	8,7%	19,9%	22%	100%
2021	46,4%	11,3%	19,2%	23,1%	100%
2022	33,9%	26,3%	17,6%	22,4%	100%
2023	43,1%	25,9%	13,8%	17,2%	100%
2024	53,2%	19%	12,5%	15,3%	100%

Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025.

La tabella 1.11 mostra per ciascuna provincia i dati disaggregati relativi ai permessi di soggiorno per protezione internazionale e asilo.

- **In quasi tutte le province, la protezione temporanea rappresenta la principale tipologia di permesso di soggiorno, con un'incidenza particolarmente alta a Rimini,** dove più di un soggiornante per motivi di asilo su due (59,48%) è titolare di protezione temporanea.
- **La seconda categoria più numerosa è rappresentata dai titolari di permesso per richiesta asilo, ad eccezione di Reggio Emilia e Bologna dove questi ultimi occupano il primo posto con rispettivamente il 42,77% e il 36,83%.**
- **L'incidenza più alta di richiedenti protezione internazionale si riscontra nella provincia di Reggio Emilia,** dove più di un soggiornante su tre (42,77%) per motivi legati all'asilo possiede un permesso per richiesta asilo.
- **Dopo Bologna, Ravenna si conferma come lo scorso anno la provincia con il numero asso-**

## luto più alto di persone cui è stata riconosciuta la protezione sussidiaria.

- **Dopo Bologna, la provincia di Parma registra la quota relativa più alta di titolari dello status di rifugiato**, pari al 15,41% del totale dei soggiornanti per motivi connessi all'asilo nella provincia.

Tab. 1.11 - Soggiornanti per protezione internazionale o nazionale al 31.12.2024: N. e % dei diversi permessi di soggiorno specifici, in Emilia-Romagna suddivisi per Provincia

Provincia	Richiedenti asilo	Protezione speciale	Protezione sussidiaria	Status rifugiato	Protezione temporanea	Totale
Piacenza	914 (24%)	463 (12,2%)	350 (9,2%)	304 (8%)	1.775 (46,6%)	3.806 (100%)
Parma	778 (20,90%)	606 (16,28%)	479 (12,88%)	574 (15,41%)	1.285 (34,52%)	3.722 (100%)
Reggio Emilia	2.878 (42,77%)	822 (12,22%)	336 (4,99%)	476 (7,07%)	2.219 (32,95%)	6.731 (100%)
Modena	2.203 (33,38%)	830 (12,58%)	426 (6,45%)	492 (7,46%)	2.650 (40,16%)	6.601 (100%)
Bologna	4.054 (36,83%)	1.255 (11,40%)	782 (7,10%)	1.532 (13,91)	3.385 (30,74%)	11.008 (100%)
Ferrara	1.397 (29,96%)	519 (11,13%)	489 (10,49%)	533 (11,44)	1.724 (36,98%)	4.662 (100%)
Ravenna	1.164 (27,54%)	703 (16,63%)	516 (12,21%)	407 (9,63%)	1.436 (33,98%)	4.226 (100%)
Forlì-Cesena	1.042 (33,97%)	335 (10,92%)	228 (7,43%)	197 (6,42%)	1.264 (41,21%)	3.066 (100%)
Rimini	1.366 (24,06%)	415 (7,31%)	277 (4,88%)	243 (4,28%)	3.377 (59,48%)	5.678 (100%)
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>15.796 (31,91%)</b>	<b>5.948 (12,02%)</b>	<b>3.880 (7,84%)</b>	<b>4.760 (9,62%)</b>	<b>19.116 (38,63%)</b>	<b>49.500 (100%)</b>

Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025.

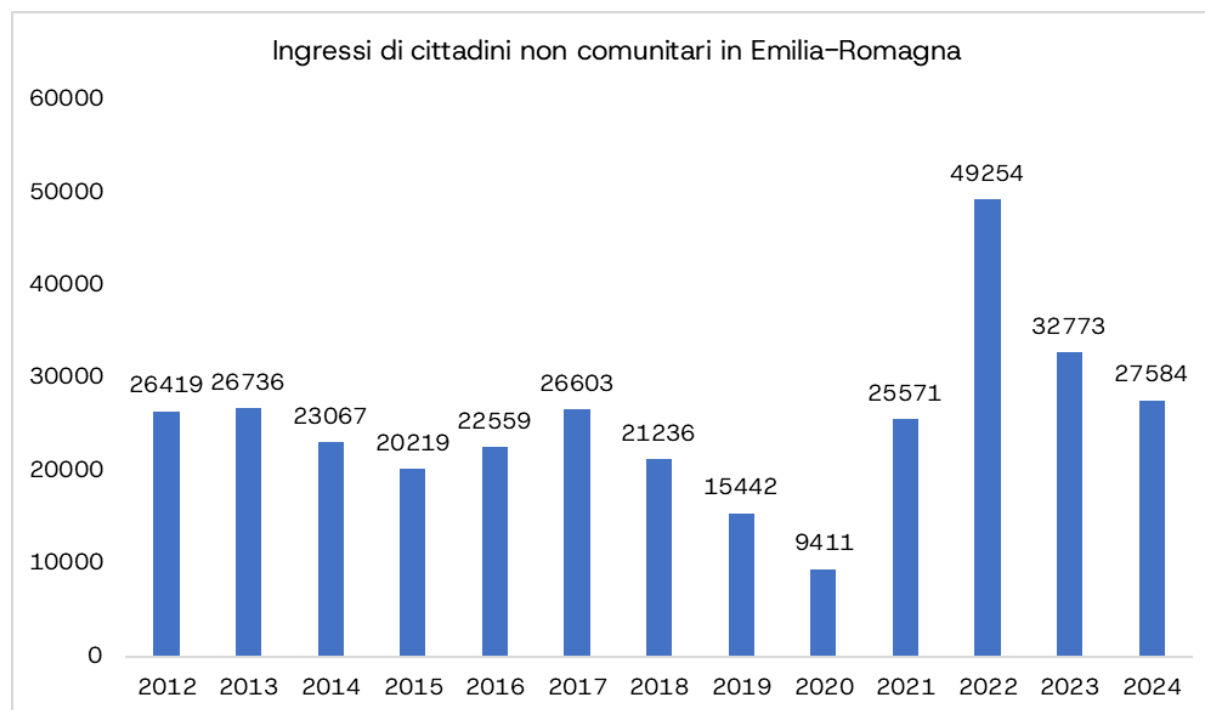
## Nuovi ingressi nel corso del 2024 con focus su protezione e asilo

Per comprendere le dinamiche migratorie recenti è fondamentale analizzare i dati relativi ai nuovi permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini non comunitari. **Nel 2024 sono stati rilasciati in Emilia-Romagna 27.584 nuovi permessi di soggiorno, segnando una netta flessione (-15,83%)** rispetto ai 32.773 del 2023, che a loro volta avevano costituito una diminuzione del 33,45% rispetto ai 49.254 del 2022. Infatti, nel 2022 si era registrato quasi un raddoppio rispetto al 2021 raggiungendo il valore più alto degli ultimi 10 anni. **Dal 2022 al 2024 il calo registrato è del 44%.**

L'andamento dei nuovi ingressi a livello regionale rispecchia in parte la tendenza nazionale: **nel 2024 in Italia sono stati rilasciati 290.119 nuovi permessi, con una diminuzione del 12,3% dal 2023**, quando si erano registrati 330.730 nuovi permessi<sup>11</sup>. A sua volta, il 2023 aveva registrato una diminuzione del 26,4% rispetto all'anno precedente. **Si segnala che il calo dei nuovi permessi in Emilia-Romagna rispetto alla tendenza nazionale continua ad essere più consistente (-15,83% a livello regionale rispetto al calo nazionale pari al -12,3%).**

<sup>11</sup> Istat, *Cittadini non comunitari in Italia – Anno 2024*, Report Statistico, 28 ottobre 2025. Disponibile al link: <https://www.istat.it>

Grafico 1.10 – Primi rilasci permessi di soggiorno a cittadini non comunitari in Emilia-Romagna in serie storica al 1° gennaio 2025 (2012-2024)



Fonte: [IstatData](https://www.istat.it/it/comunicato-stampa/cittadini-non-comunitari-in-italia-anno-2024/) Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari (Filtri inseriti: Territorio: Emilia-Romagna; Tempo: 2024).

In questo contesto di diminuzione generale dei nuovi permessi di soggiorno, la tabella successiva mostra che **i motivi legati all'asilo<sup>12</sup> sono la seconda categoria di nuovi permessi di soggiorno**, rappresentando il 34,34% del totale dei nuovi permessi rilasciati nel 2024 in Emilia-Romagna. Tale tipologia ha registrato un incremento di poco meno dell'1% rispetto al 2023, che invece vedeva i permessi di soggiorno per asilo rappresentare il 33,6% del totale dei nuovi permessi. A livello nazionale, i permessi per motivi legati all'asilo hanno registrato un lieve calo (1,83%), con 104.060 mila nuovi rilasci, rispetto ai circa 106mila nel 2023.

Al contrario, **i nuovi permessi per motivi familiari hanno subito un calo, perdendo il primato registrato nel 2023**, quando rappresentavano il 43,8% dei permessi rilasciati in Emilia-Romagna. Nel 2024, questi permessi sono diminuiti di circa -4%, passando da oltre 14.363 a 10.983, pari al 39,84% del totale.

Anche livello nazionale si è verificato un calo importante dei nuovi permessi per motivi familiari, con una riduzione da oltre 128 mila permessi del 2023 a 104.683 nel 2024<sup>13</sup>, pari ad un decremento del 18,22%.

Per quanto riguarda **i permessi per motivi di lavoro, in Emilia-Romagna nel 2024 si registra un aumento di circa 741 nuovi permessi, passando da 2.844 nel 2023 a 3585 nel 2024, pari ad un incremento del +26,1% tale da rappresentare il 13 % del totale dei nuovi permessi emessi nel 2024.**

Anche a livello nazionale si rileva un incremento dei permessi di soggiorno per questa motivazione (40.451, +3,8% rispetto al 2023) che arrivano a rappresentare il 13,9% dei nuovi permessi. Anche in corrispondenza della ripresa della programmazione dei flussi di ingresso per lavoro, **questo permesso**

[istat.it/comunicato-stampa/cittadini-non-comunitari-in-italia-anno-2024/](https://www.istat.it/it/comunicato-stampa/cittadini-non-comunitari-in-italia-anno-2024/) (ultimo accesso in data 16.01.2026)

<sup>12</sup> Si segnala che per "Asilo" si intende: "Motivo del permesso di residenza: Asilo, richiesta asilo, motivi umanitari, protezione sussidiaria e protezione temporanea", come indicato da IstatData.

<sup>13</sup> Istat, *Cittadini non comunitari in Italia - Anno 2024*, Report Statistico, 28 ottobre 2025. Disponibile al link: <https://www.istat.it/it/comunicato-stampa/cittadini-non-comunitari-in-italia-anno-2024/> (ultimo accesso in data 31.01.2026)

risulta essere l'unica tipologia per cui crescono i flussi a livello nazionale<sup>14</sup>.

**In continuità con la diminuzione registrata nell'anno 2023, in Emilia-Romagna i permessi rilasciati per motivi di studio sono diminuiti ulteriormente (-14,8%) nel 2024**, dopo il forte incremento osservato nel biennio 2021-2022, che aveva portato a quasi 3.000 nuovi rilasci a fine 2022. Nel 2024, il numero di permessi è sceso a 2353, pari al 8,53% del totale dei nuovi permessi rilasciati in regione.

Per la prima volta dopo tre anni di continuo aumento, anche a livello nazionale, i permessi per motivi di studio diminuiscono del -26,7% rispetto al 2023, registrando 20.130 nuovi rilasci. Anche l'importanza di questa motivazione diminuisce sul totale dei nuovi documenti rilasciati nell'anno: dall'8,3% del 2023 al 6,9% nel 2024<sup>15</sup>.

Tab. 1.12 – Primi rilasci permessi di soggiorno a cittadini non comunitari in Emilia-Romagna in serie storica al 1° gennaio 2025 (2017-2024) suddivisi per macro-categoria di permesso di soggiorno (N e %)

Anni	Lavoro	Famiglia	Studio	Asilo	Altro	Totale
2017	1.339 (5%)	13.896 (52,2%)	1.856 (7%)	8.284 (31,1%)	1.228 (4,6%)	26.603
2018	1.586 (7,5%)	13.011 (61,3%)	2.149 (10,1%)	3.301 (15,5%)	1.189 (5,6%)	21.236
2019	1.233 (8%)	9.523 (61,7%)	1.869 (12,1%)	1.818 (11,8%)	999 (6,5%)	15.442
2020	1.132 (12%)	6.159 (65,4%)	362 (3,8%)	1.051 (11,2%)	707 (7,5%)	9.411
2021	5.826 (22,8%)	14.101 (55,1%)	1.693 (6,6%)	2.671 (10,4%)	1.280 (5%)	25.571
2022	9.079 (18,3%)	13.479 (27,1%)	2.943 (6%)	22.337 (45,4%)	1.416 (2,9%)	49.254
2023	2.844 (8,7%)	14.363 (43,8%)	2.763 (8,4%)	10.996 (33,6%)	1.807 (5,5%)	32.773
<b>2024</b>	<b>3.585 (13%)</b>	<b>10.983 (39,82%)</b>	<b>2.353 (8,53%)</b>	<b>9.471 (34,34%)</b>	<b>1.192 (4,32%)</b>	<b>27.584 (100%)</b>

Fonte: [IstatData](https://www.istat.it) Ingressi nell'anno di cittadini non comunitari (Filtri inseriti: Territorio: Emilia-Romagna; Tempo: 2024; Principali Paesi di cittadinanza: Mondo; Motivo del permesso di residenza; Sesso.) Per "Asilo" si intende: "Motivo del permesso di residenza: Asilo, richiesta asilo, motivi umanitari, protezione sussidiaria e protezione temporanea"; per "Altro" si intende "residenza elettiva, religione, salute, altro".

La tabella 1.13 mostra i primi rilasci dei principali permessi di soggiorno per protezione internazionale e asilo in Emilia-Romagna e in Italia nel triennio 2021-2024.

<sup>14</sup> P.2, Istat, *Cittadini non comunitari in Italia – Anno 2024*, Report Statistico, 28 ottobre 2025. Disponibile al link: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/cittadini-non-comunitari-in-italia-anno-2024/> (ultimo accesso in data 31.01.2026)

<sup>15</sup> P.3, Istat, *Cittadini non comunitari in Italia – Anno 2024*, Report Statistico, 28 ottobre 2025. Disponibile al link: <https://www.istat.it/comunicato-stampa/cittadini-non-comunitari-in-italia-anno-2024/> (ultimo accesso in data 31.01.2026)

Tabella 1.13 – Primi rilasci permessi di soggiorno per protezione e asilo a cittadini non comunitari in Emilia-Romagna e in Italia nel periodo 2021-2024

	2021		2022		2023		2024	
	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia
Richiesta asilo	2.354 (84.4%)	27.410 (84.4%)	3.555 (15.9%)	43.350 (21.4%)	6.634 (60.3%)	72.469 (67.8%)	7028 (75,2%)	82085 (79,77%)
Protezione speciale	80 (2.9%)	1.093 (2.9%)	1.271 (5.7%)	7.049 (3.5%)	1.121 (10.2%)	9.276 (8.7%)	587 (6,28%)	6.827 (6,64%)
Protezione sussidiaria	83 (3%)	883 (3%)	83 (0.4%)	1.080 (0.5%)	63 (0.6%)	1.167 (1.1%)	103 (1,10%)	1.871 (1,81%)
Status rifugiato	145 (5.2%)	1.448 (5.2%)	124 (0.6%)	2.260 (1.1%)	98 (0.9%)	1.968 (1.8%)	138 (1,48%)	1.828 (1,78%)
Protezione temporanea	0 (0%)	1 (0%)	17.299 (77.5%)	148.774 (73.5%)	2.906 (26.4%)	21.954 (20.5%)	1.490 (15,94%)	10.265 (9,98%)
<b>Totale<sup>16</sup></b>	<b>2.789 (10,9%)</b>	<b>30.853 (12,8%)</b>	<b>22.332 (45,4%)</b>	<b>202.513 (45,1%)</b>	<b>10.996 (33,6%)</b>	<b>106.834 (32,7%)</b>	<b>9.346 (33,87%)</b>	<b>102.876 (35,47%)</b>

Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025.

Si osserva che la riduzione registrata nel 2024, sia a livello regionale che nazionale, è dovuta principalmente al **ridimensionamento dei permessi per protezione temporanea rilasciati ai cittadini ucraini in fuga dalla guerra**. In Emilia-Romagna questi permessi sono passati da oltre 17.000 nel 2022 (77,5% del totale dei nuovi permessi per asilo) a meno di 3.000 nel 2023 (20,5% del totale) fino a circa 1.490 nel 2024; mentre a livello nazionale sono scesi da 149.000 a 21.000 fino a 10.265 nello stesso periodo.

In discontinuità con il 2023, oltre ai dati relativi ai permessi per protezione temporanea, **si registra un leggero calo dei permessi per asilo e protezione internazionale rispetto al 2023, dovuto principalmente ad una importante riduzione dei nuovi rilasci di permessi per protezione speciale**. Tale calo può essere letto nel contesto delle modifiche legislative apportate dal D.L. n. 50/2023, cd. Decreto Cutro, che ha modificato i presupposti per la concessione della protezione speciale con finalità restrittiva.

Come già accennato, l'intervento del legislatore ha suscitato un acceso dibattito nella dottrina<sup>17</sup> e nella giurisprudenza, che ha visto intervenire la Corte di Cassazione<sup>18</sup> in data 10 novembre 2025 chiarendo i presupposti per la concessione della protezione speciale<sup>19</sup>. In virtù di tale pronuncia, sarà possibile attendersi delle variazioni nei dati dei permessi per protezione speciale nei prossimi anni.

In questo contesto, **si registra comunque un aumento di nuovi permessi per richiesta asilo, con-**

<sup>16</sup> Le percentuali dei totali corrispondono al calcolo rispetto al totale dei nuovi permessi rilasciati nel 2024.

<sup>17</sup> Sul dibattito a proposito dell'interpretazione della restrizione dei criteri, si veda: N. Zorzella, *La riforma 2023 della protezione speciale: eterogenesi dei fini?*, in *Questione Giustizia*, n. 3, 2023, pp.1-24. Disponibile al link: <https://www.questionegiustizia.it/articolo/la-riforma-2023-della-protezione-speciale-eterogenesi-dei-fini> (ultimo accesso in data: 16.01.2025).

<sup>18</sup> Corte di Cassazione, Prima Sezione civile, Sentenza n. 29593 del 10 novembre 2025. Disponibile al link: [https://www.cortedicassazione.it/resources/cms/documents/29593\\_11\\_2025\\_civ\\_oscuramento\\_noindex.pdf](https://www.cortedicassazione.it/resources/cms/documents/29593_11_2025_civ_oscuramento_noindex.pdf) (ultimo accesso in data 16.01.2026).

<sup>19</sup> S. Morlotti, *Migranti in posizione irregolare e tutela della vita privata e familiare: la Cassazione (n. 29593/2025) ricomponde l'equilibrio tra criteri CEDU e protezione nazionale*, in *Eurojus.it*, 15 Dicembre 2025, pp.1-6. Disponibile al link: <https://rivista.eurojus.it/migranti-in-posizione-irregolare-e-tutela-della-vita-privata-e-familiare-la-cassazione-n-29593-2025-ricomponde-lequilibrio-tra-criteri-cedu-e-protezione-nazionale/> (ultimo accesso in data: 16.01.2025)

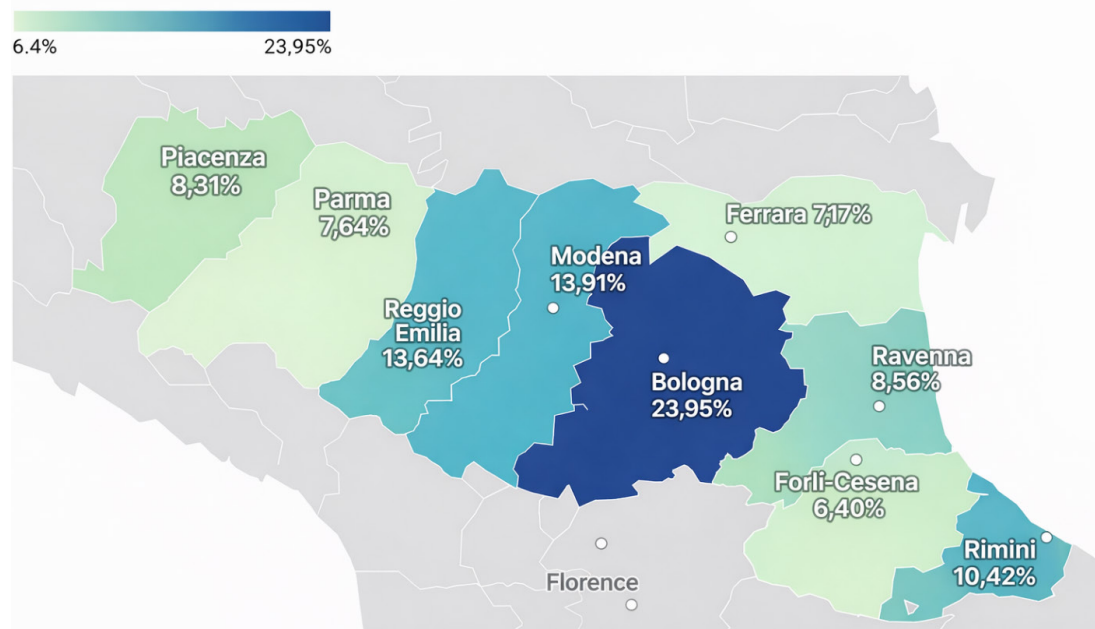
**fermando un trend già avviato nel 2022: in Emilia-Romagna si registra un aumento di circa il +6% e in Italia un aumento del +13,27% rispetto al 2023.**

Aumentano leggermente anche i rilasci di permesso per status di rifugiato e i permessi per protezione sussidiaria, mentre i permessi per protezione speciale e protezione temporanea diminuiscono. Nello specifico:

- **Si registra che i nuovi rilasci di permessi per protezione speciale sono diminuiti del -47,63% a livello regionale (-534 permessi) e del -26,41% (-2449 permessi) rispetto al 2023.** Questo dato è da leggersi nel contesto più ampio dell'evoluzione normativa dell'istituto della protezione speciale che nel corso degli ultimi anni ha subito numerose modifiche<sup>20</sup>. Infatti, **nel 2022 si era registrato un forte aumento dei nuovi rilasci per protezione speciale** (passando da 80 permessi nel 2021 a 1.271 nel 2022), a cui nel 2023 è seguito poi **un calo dell'11,8%**, scendendo a 1.121, pari al 10,2% del totale dei nuovi rilasci per asilo in Emilia-Romagna. A livello nazionale, invece, nel 2023 si era registra un aumento del 31,6%, con i permessi che passano da 7.049 (3,5% del totale) a 9.276 (8,7% del totale).
- **Per la protezione sussidiaria, l'Emilia-Romagna segue il trend rispetto al dato nazionale. I nuovi rilasci aumentano di 40 unità**, passando da 63 nel 2023 a 103 nel 2023 (+63,49%), mentre a livello nazionale si registra un aumento del +60,33% dei nuovi permessi per protezione sussidiaria.
- **I nuovi permessi per status di rifugiato seguono un trend opposto a quello nazionale.** In Emilia-Romagna, i nuovi rilasci sono passati da 145 nel 2021 (5,2% del totale) a 98 nel 2023 (0,9% del totale) **per arrivare a 138 nel 2024 (1,48% del totale)**. A livello nazionale invece si registra un calo costante dei permessi registrati in questa categoria, registrando un calo del -7,11% rispetto al 2023.

Mappa 1.4 – Primi rilasci permessi di soggiorno per protezione internazionale e asilo in Emilia-Romagna nel 2024 (%), suddivisi per provincia

## Nuovi permessi per asilo rilasciati nel 2024



Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025.

<sup>20</sup> Si veda p.18.

La mappa 1.4 illustra la distribuzione territoriale dei nuovi rilasci di permessi di soggiorno per protezione internazionale e asilo nel 2024. Il maggior numero di primi rilasci è stato registrato a Bologna (23,95% del totale regionale), seguita da Modena (13,91%) e Reggio Emilia (13,64%). L' unica altre province che registrano una percentuale a doppia cifra è Rimini (10,42%). Ferrara risulta essere la provincia con la percentuale più bassa di nuovi rilasci di permessi di soggiorno per motivi di asilo (7,17%).

Analizzando i dati suddivisi per tipologia di permesso di soggiorno, si osserva che **in tutte le province il permesso di soggiorno più rilasciato nel 2024 è stato quello per richiesta asilo**, segnando un cambiamento di tendenza anche per le province di Piacenza e Parma dove nel 2023 la principale tipologia di permesso rilasciata era stata la protezione temporanea. Questo dato segna **un ulteriore cambiamento significativo rispetto al 2022**, quando la protezione temporanea era la principale tipologia di permesso di soggiorno rilasciata in tutte le province.

I primi rilasci di permessi per richiesta asilo si sono concentrati a Bologna (1.766 nuovi rilasci), Reggio Emilia (1.091) e Modena (1.077). In queste province i permessi per richiesta asilo rappresentano anche la quota più alta di nuovi permessi di soggiorno per protezione internazionale rilasciati a livello provinciale: a Reggio Emilia costituiscono l'85,57% del totale, a Modena circa l'82%, e a Bologna il 79%.

Infine, la quota più alta di primi rilasci per protezione speciale rispetto al totale provinciale si registra a Ravenna (12,63%), seguita da Parma (9,52%) e Bologna(7,68%).

Tabella 1.14 – Primi rilasci permessi di soggiorno per protezione internazionale e asilo in Emilia-Romagna nel 2024 (%), suddivisi per provincia e per motivo (% e N°)

Provincia	Richiesta asilo	Status rifugiato	Protezione sussidiaria	Protezione speciale	Protezione temporanea	Totale
Piacenza	545 (70,16%)	8 (1,03%)	6 (0,77%)	41 (5,28%)	177 (22,77%)	777 (100%)
Parma	472 (66,13%)	35 (4,90%)	51 (7,14%)	68 (9,52%)	88 (12,33%)	714 (100%)
Reggio Emilia	1091 (85,57%)	19 (1,49%)	4 (0,31%)	36 (2,82%)	125 (9,80%)	1.275 (100%)
Modena	1077 (81,85%)	12 (0,92%)	6 (0,46%)	74 (5,69%)	131 (10,08%)	1.300 (100%)
Bologna	1766 (78,91%)	36 (1,61%)	19 (0,85%)	172 (7,68%)	245 (10,95%)	2.238 (100%)
Ferrara	520 (77,61%)	14 (2,09%)	3 (0,45%)	9 (1,34%)	124 (18,51%)	670 (100%)
Ravenna	570 (71,25%)	9 (1,13%)	2 (0,25%)	101 (12,63%)	118 (14,75%)	800 (100%)
Forlì-Cesena	413 (69,06%)	1 (0,17%)	6 (1%)	1 (0,17%)	129 (21,57%)	598 (100%)
Rimini	574 (58,93%)	4 (0,41%)	6 (0,62%)	37 (3,80%)	353 (36,23%)	974 (100%)
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>7028 (75,20%)</b>	<b>138 (1,48%)</b>	<b>103 (1,10%)</b>	<b>587 (6,28%)</b>	<b>1.490 (15,94%)</b>	<b>9.346 (100%)</b>

Fonte: Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, 2025.



## 2. Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)

### Progetti SAI in Emilia-Romagna

#### Progetti finanziati<sup>21</sup>

Grazie alla collaborazione con il Servizio Centrale, sono stati forniti i dati relativi ai progetti finanziati in Emilia-Romagna nell'ambito del Sistema di accoglienza e Integrazione (SAI) al 30 settembre 2025. **Sono stati finanziati 35 progetti, pari al 4% del totale nazionale, per un complessivo di 3.826 posti.**

Tabella 2.1 - Progetti SAI in Emilia-Romagna: posti finanziati, per progetto ed Ente locale titolare, con specifica della categoria - al 30 settembre 2025

Provincia	Ente locale titolare	Posti finanziati			Totale
		ORD	MSNA	DM-DS	
Bologna Tot. posti 2.259	Bologna	1.685	350	110	2.145
	Nuovo Circondario Imolese	114			114
Ferrara Tot. posti 320	Argenta	63			63
	Cento	34			34
	Ferrara	109	36	8	153
	Fiscaglia	16			16
Forlì-Cesena Tot. posti 114	Forlì	54			54
	Unione Comuni Valle del Savio - Cesena	60			60
Modena Tot. posti 210	Modena	90	60		150
	Unione Terre D'argine	65			65
Parma Tot. Posti 433	Berceto	22			22
	Fidenza	166		5	171
	Parma	182	27		209
	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	31			31
Piacenza Tot. posti 45	Piacenza	45			45
Ravenna Tot. posti 213	Ravenna	105	69		174
	Unione dei Comuni della Bassa Romagna		7		7
	Unione Romagna Faentina	25	7		32
Reggio Emilia Tot. posti 159	Guastalla	35			35
	Reggio Emilia	77	26		103
	Unione Tresinaro Secchia	21			21
Rimini Tot. Posti 143	Riccione	24			24
	Rimini	40	31		71
	Unione Comuni Valmarecchia	27			27
<b>Totale</b>		<b>3.090</b>	<b>613</b>	<b>123</b>	<b>3.826</b>

Fonti: Cittalia. Elaborazioni su dati provenienti dalla Banca dati del Servizio centrale del SAI e dati ottenuti dai singoli SAI, 2025.

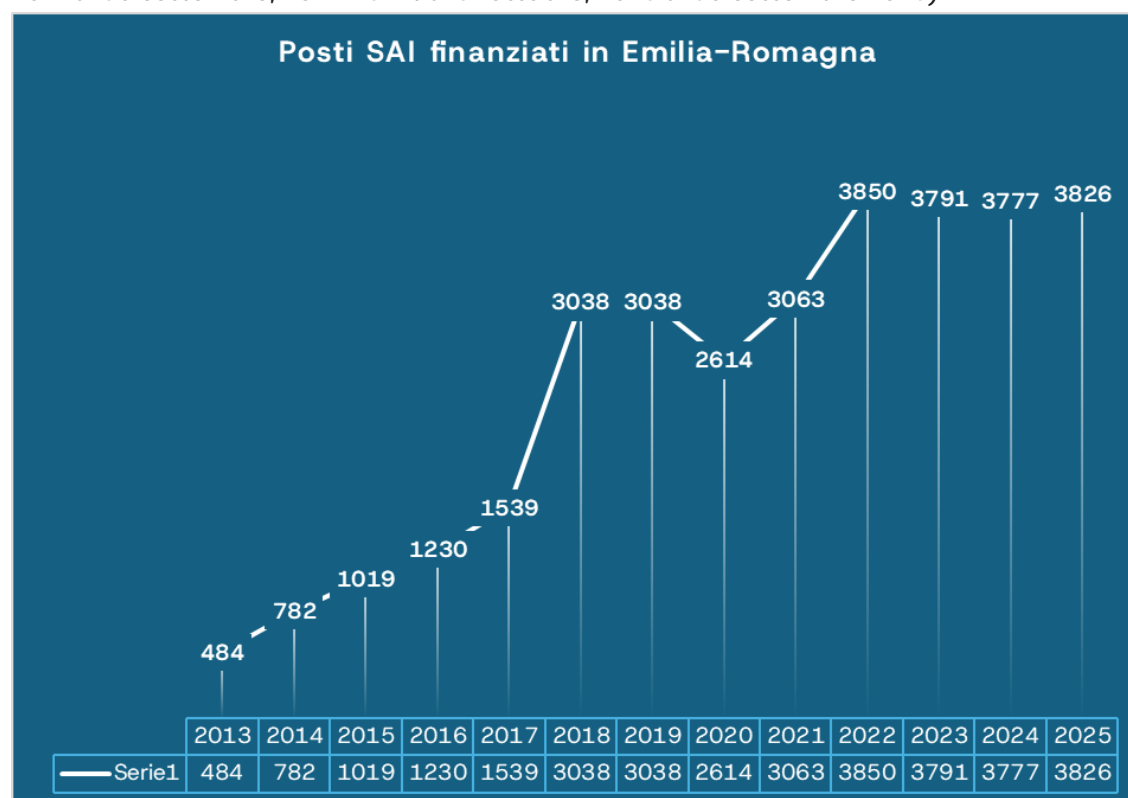
Dei 35 progetti della rete SAI in Emilia-Romagna, **22 sono destinati all'accoglienza ordinaria, 9 all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), e 3 a persone con disagio mentale o specifiche esigenze sanitarie (DM-DS).**

<sup>21</sup> Per progetto finanziato si intende "progetto con posti per i quali è stato stanziato un budget, ma che potrebbero non essere ancora stati attivati o resi formalmente disponibili". Si veda: p. 101, Ministero dell'Interno, ANCI, *Rapporto Annuale SAI, XXIII Edizione*, 17 giugno 2025. Disponibile al link: <https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2025/06/Rapporto-SAI-Edizione-XXIII.pdf> (ultimo accesso: 12.12.2025).

Rispetto al 2024, il numero di progetti si è ridotto di due unità a seguito della cessazione dei progetti di accoglienza ordinaria dell'Ente locale Unione Terre di Castelli (MO) e dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana, che prevedevano rispettivamente il finanziamento di 10 e 21 posti. Il numero di posti dedicati ai DM-DS è rimasto invariato rispetto al biennio 2022-2023, mentre si registra un leggero aumento dei posti finanziati per l'accoglienza ordinaria, che sono passati da 2.783 nel 2022, a 3.080 nel 2023, a 3.066 nel 2024 fino a 3.090 nel 2025. Anche il numero dei posti dedicati ai MSNA è aumentato complessivamente di 25 posti, passando da 588 posti nel 2024 a 613 posti nel 2025.

Grazie ai dati costantemente forniti dal Servizio Centrale, è possibile tracciare l'evoluzione del numero di posti SAI finanziati in Emilia-Romagna a partire dal 2005, un andamento strettamente legato agli sviluppi normativi e ai cambiamenti nel panorama sociopolitico internazionale.

Grafico 2.1: Posti SAI finanziati in Emilia-Romagna in serie storica, 2013-2024 al 31 dicembre (2020 al 2 novembre, 2021 al 30 settembre, 2022-23-24 al 31 ottobre, 2025 al 30 settembre 2025)



Fonte: Elaborazioni su dati provenienti dalla Banca dati del Servizio centrale del SAI, 2025.

**Il periodo iniziale di crescita costante del numero di posti SAI si interrompe alla fine del 2018 con l'entrata in vigore del decreto-legge n. 113/2018, che restringe l'accesso ai progetti SAI** (all'epoca denominati SIPROIMI) ai soli titolari di protezione internazionale e ai minori stranieri non accompagnati, escludendo i richiedenti protezione internazionale e i titolari di altre forme di protezione.

**La rete SAI torna a espandersi con l'adozione del D.L. 130/2020, che amplia la platea dei beneficiari** reintroducendo i richiedenti protezione internazionale e i titolari di altre forme di protezione. Il numero di posti finanziati raggiunge il suo picco massimo nel 2022, grazie al finanziamento di nuove realtà del SAI e all'ampliamento di progetti già esistenti, in risposta alla crisi umanitaria in Afghanistan dell'agosto 2021 e al conflitto in Ucraina.

Tuttavia, **nel biennio 2023-2024 si registra un calo dei posti finanziati, influenzato dal decreto-legge n. 20/2023, che ha nuovamente ristretto le possibilità di accesso al SAI** per i richiedenti asilo,

limitandolo ai soli soggetti riconosciuti come vulnerabili o giunti in Italia attraverso i cosiddetti ingressi protetti (programmi di reinsediamento, evacuazioni o corridoi umanitari).

### Progetti attivi

La tabella seguente presenta l'elenco dei 35 progetti SAI effettivamente attivati al 30 settembre 2025, con un dettaglio dei posti, frutto di un'indagine regionale *ad hoc* realizzata grazie ai dati forniti dagli Enti locali titolari di progetti SAI.

**I posti ammessi al finanziamento sono 3.826, mentre quelli effettivamente attivati, ovvero messi a disposizione a seguito delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'ente attuatore e del reperimento delle strutture idonee, ammontano a 3.805, pari al 98,17%. Questo numero è di poco superiore al numero di posti attivi pari a 3.765. L'87,78% dei posti attivi risulta occupato, con 3.403 posti SAI per i quali è stato predisposto o finalizzato un inserimento in accoglienza.**

Tabella 2.2 - Progetti SAI in Emilia-Romagna: Posti finanziati, attivati, attivi<sup>22</sup> e occupati al momento dell'indagine, per progetto ed Ente locale titolare, con specifica della categoria - al 30 settembre 2025

Provincia	Ente locale	Categoria	Posti finanziati	Posti attivati	Posti attivi*	Posti occupati
Bologna	Bologna	DM-DS	110	110	110	94
	Bologna	MSNA	350	350	350	339
	Bologna	ORD	1.685	1.681	1.681	1.492
	Nuovo Circondario Imolese	ORD	114	114	114	102
Ferrara	Argenta	ORD	63	63	60	56
	Cento	ORD	34	33	33	29
	Ferrara	DM-DS	8	8	8	8
	Ferrara	MSNA	36	36	31	30
	Ferrara	ORD	109	109	109	97
	Fiscaglia	MSNA	16	16	16	15
Forlì-Cesena	Forlì	ORD	54	53	50	45
	Unione Comuni Valle del Savio - Cesena	ORD	60	60	60	55
Modena	Modena	MSNA	60	60	60	60
	Modena	ORD	90	90	82	72
	Unione Terre d'Argine	ORD	65	65	65	44
Parma	Berceto	ORD	22	22	20	17
	Fidenza	DM-DS	5	5	5	5
	Fidenza	ORD	166	166	166	158
	Parma	MSNA	27	27	12	12
	Parma	ORD	182	182	179	175
	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	ORD	31	31	31	13

<sup>22</sup> Per "posti finanziati" si intendono posti per i quali è stato stanziato un budget, ma che potrebbero non essere ancora stati attivati o resi formalmente disponibili.

Per "posti attivati" si intendono i posti messi a disposizione a seguito delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'ente attuatore e del reperimento delle strutture idonee.

Per "posti attivi" si intendono i posti materialmente disponibili all'accoglienza. I posti attivi sono da considerarsi al netto di quei posti momentaneamente non utilizzabili a causa di problemi contingenti (ad es. piccoli interventi di manutenzione delle strutture, problemi agli impianti etc., necessità di sostituzione del mobilio, ecc).

Per "posti occupati" si intendono i posti per cui è stato predisposto o finalizzato un inserimento in accoglienza.

Piacenza	Piacenza	ORD	45	36	35	28
Ravenna	Ravenna	MSNA	69	69	69	62
	Ravenna	ORD	105	105	105	91
	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	MSNA	7	7	7	6
	Unione Romagna Faentina	MSNA	7	7	7	7
	Unione Romagna Faentina	ORD	25	25	25	25
Reggio Emilia	Guastalla	ORD	35	35	35	34
	Reggio nell'Emilia	MSNA	26	26	26	26
	Reggio nell'Emilia	ORD	77	77	77	71
	Unione Tresinaro Secchia	ORD	21	21	21	21
Rimini	Riccione	ORD	24	24	24	22
	Rimini	MSNA	31	25	25	24
	Rimini	ORD	40	40	40	40
	Unione Comuni Valmarecchia	ORD	27	27	27	26
<b>Totali</b>			<b>3.826</b>	<b>3.805</b>	<b>3.765</b>	<b>3.401</b>

(ORD = ordinario, DM-DS = disagio mentale/disabilità fisica, MSNA = minori stranieri non accompagnati).

Fonti: Enti locali titolari di progetti SAI, 30 settembre 2025. \*Per i posti attivi: Cittalia. Elaborazioni su dati provenienti dalla Banca dati del Servizio centrale del SAI, 30 settembre 2025.

La tabella successiva evidenzia un **aumento dei posti attivi nel 2025**, sia in termini assoluti sia rispetto al totale dei posti finanziati. Come descritto nei Rapporti annuali SAI, nel 2022 la differenza tra posti finanziati e attivi, pari a 425 posti, era riconducibile alle tempistiche necessarie per l'espletamento delle procedure di selezione degli enti attuatori, che hanno rallentato l'attivazione dei progetti, e alle difficoltà degli enti locali nel reperire gli alloggi e le strutture per rendere disponibili i posti finanziati. Nel 2023 tale divario si era ridotto a 183 posti ed era dipeso dalla discontinuità dei finanziamenti per i progetti SAI, che aveva generato forte incertezza sulla sostenibilità degli interventi di accoglienza, rallentando le procedure di attivazione. **Nel 2024, la differenza tra posti attivi e finanziati è ulteriormente diminuita a 127 unità**, grazie alla progressiva attivazione di posti da parte degli Enti locali per i progetti dedicati all'accoglienza ordinaria. In particolare, rispetto al 2023, si segnala l'ampliamento di quattro progetti ordinari di cui sono titolari i Comuni di Bologna, Cento, Fiscaglia e il Nuovo Circondario Imolese. **Nel 2025, la differenza tra posti finanziati e posti attivi è nuovamente diminuita a 61 unità**, dovuto ad un aumento dei posti finanziati nel corso del 2025 e di una loro attivazione con tempi diversi.

La quota residuale di posti liberi è determinata in modo fisiologico dal continuo flusso di ingressi e uscite dall'accoglienza e dall'effettivo utilizzo dei posti disponibili, in funzione delle caratteristiche delle persone segnalate. Il [Rapporto SAI 2023](#), ad esempio, evidenzia che alcuni posti destinati ai nuclei familiari possono rimanere disponibili più a lungo in attesa di trovare il giusto match tra la composizione del nucleo segnalato e la struttura di accoglienza. Inoltre, possono esserci posti riservati a singoli individui di uno specifico genere, che risultano quindi non utilizzabili per altre categorie di beneficiari.

Nel quadriennio considerato, **la percentuale più bassa di posti occupati in Emilia-Romagna si è registrata nel 2023 (83,2% dei posti attivi)**, su cui ha inciso il Decreto Legge 20/2023 che ha escluso l'accesso al SAI per i richiedenti protezione internazionale, fatta eccezione per i "vulnerabili" e per coloro entrati in Italia attraverso ingressi protetti. Riprendendo le parole del Rapporto SAI 2023, tale riforma *"ha di fatto comportato un contenimento delle segnalazioni per l'inserimento nel SAI di quanti rientranti nella casistica maggiormente rappresentativa nei flussi di ingresso in Italia: uomini singoli adulti; casistica per la quale il Sistema di Accoglienza ha storicamente avuto posti dedicati"*<sup>23</sup>. **Nel**

<sup>23</sup> SAI, Rapporto annuale 2023, XXII Edizione, <https://www.retesai.it/wp-content/uploads/2024/07/Rapporto-SAI-2023-XXII-edizione.pdf>, pag. 39.

**2024 si registra un significativo incremento (+8,2%) dei posti occupati nei progetti SAI**, con 20 dei 35 progetti che mostrano un aumento dei posti in cui è stato predisposto o finalizzato un inserimento in accoglienza. Nel 2025 i posti finanziati aumentano del +2,68%, così come anche i posti occupati aumentano del +3,21% rispetto al 2024.

Infine, va sottolineato che **il divario tra posti finanziati e attivi, così come tra questi ultimi e i posti occupati, si riduce nei progetti destinati ai minori stranieri non accompagnati (MSNA)**. Infatti, se si considerano esclusivamente i progetti MSNA, la quota di posti attivi raggiunge il 96,61% dei posti finanziati, mentre la percentuale di posti occupati arriva al 93,43% dei posti attivi.

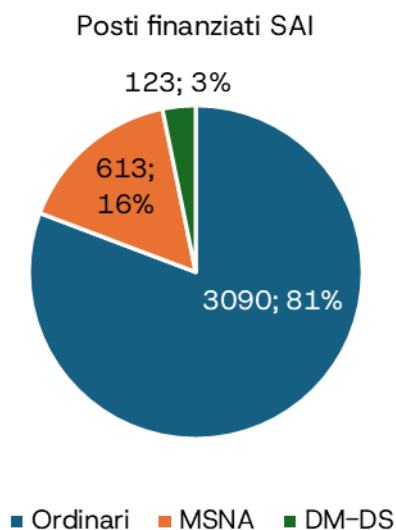
Tabella 2.3 - Progetti SAI in Emilia-Romagna: posti finanziati, attivi e occupati in serie storica al 30 settembre 2025 (2022-2025)

	2022	2023	2024	2025
Posti finanziati	3.434	3.730	3.726	<b>3.826</b>
Posti attivi	3.009 (87,8%)	3.547 (95,1%)	3.606 (96,8%)	<b>3.765</b> <b>(98,17%)</b>
Posti occupati	2.529 (84,5%)	2.950 (83,2%)	3.297 (91,4%)	<b>3.401</b> <b>(87,78%)</b>

Fonti: Servizio centrale del SAI ed Enti locali titolari di progetti SAI.

Il grafico seguente mostra la suddivisione per tipologia dei posti finanziati nei 35 progetti SAI attivi in Emilia-Romagna. La maggior parte di essi rientra nei **progetti di accoglienza ordinaria, che contano 3.090 posti finanziati distribuiti su 23 progetti**. Seguono i **progetti rivolti ai minori stranieri non accompagnati (MSNA), con 613 posti suddivisi in 9 progetti**, e quelli destinati alle **persone con disagio mentale o disabilità, che contano 123 posti in 3 progetti**.

Grafico 2.2 - Progetti SAI in Emilia-Romagna: posti finanziati per tipologia - al 30 settembre 2025

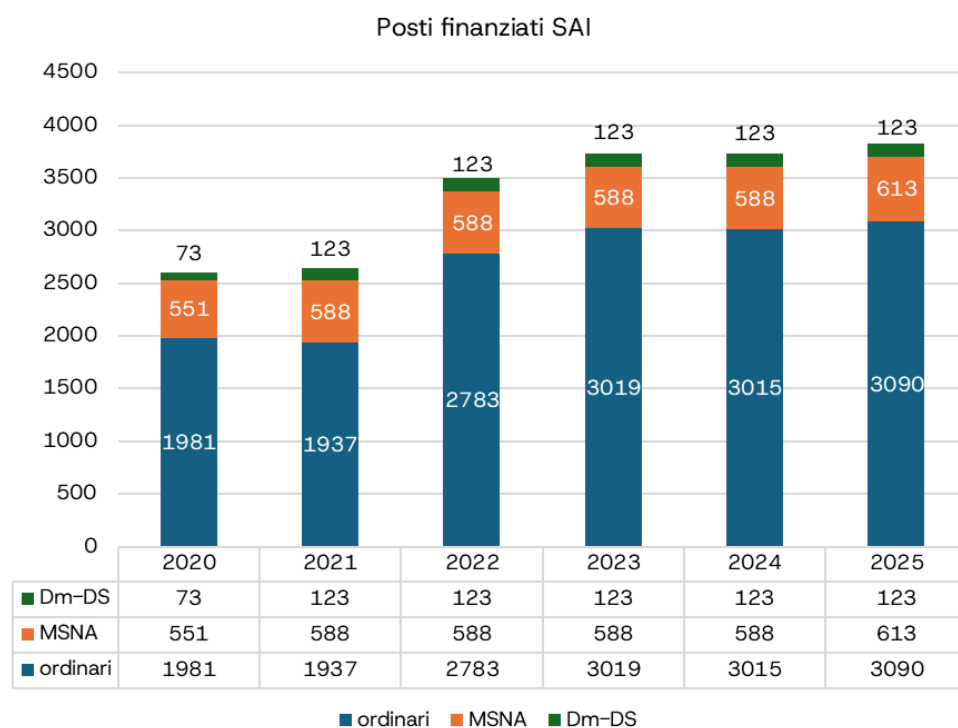


Fonti: Enti locali titolari di progetti SAI, 2025

Il grafico 2.3 mostra l'andamento dei posti SAI in Emilia-Romagna dedicati ai minori stranieri non accompagnati (**MSNA**) e alle persone con disagio mentale o disabilità (**DM-DS**), evidenziando un **incremento nel 2021, seguito da una stabilizzazione nel triennio successivo**. I posti finanziati per l'**accoglienza ordinaria hanno invece registrato un notevole incremento nel 2022, proseguendo la crescita anche nel 2023**. Tuttavia, nel 2024 si è verificata una riduzione di 4 posti, dov-

ta al ridimensionamento del progetto dell'ente locale Guastalla, i cui posti sono passati da 39 a 35. **Il 2025 ha registrato un aumento dei posti complessivi per l'accoglienza ordinaria (Reggio Emilia, Ravenna, Argenta, Unione Secchia e Taro) e dei posti dedicati ai MSNA**, mentre i posti dedicati alla categoria di persone con disagio mentale o disabilità (DM-DS) sono rimasti gli stessi.

Grafico 2.3 - Progetti SAI in Emilia-Romagna: Posti finanziati per tipologia, in serie storica al 30 settembre (2020-2025)



Fonte: Servizio centrale del SAI ed Enti locali titolari di progetti SAI al 30 settembre 2025

Secondo i [dati della Rete SAI](#), in Italia al 31 dicembre 2025 risultano attivi 867 progetti, la maggior parte dei quali è localizzata nel Mezzogiorno, dove si concentra oltre il 50% dei progetti attivi. Nel Nord, la Lombardia è la regione con il maggior numero di progetti (59), ma **l'Emilia-Romagna, pur contando solo 35 progetti attivi, rappresenta la prima regione settentrionale per numero di posti attivi** ed è la quarta a livello nazionale, dopo Sicilia, Campania e Puglia. Nello specifico, **i posti attivi presi in considerazione per questa stima in Emilia-Romagna ammontano a 3.758, pari al 9,1% del totale nazionale**, evidenziando una dimensione media dei progetti particolarmente ampia della rete SAI nella Regione (oltre cento posti per iniziativa progettuale)<sup>24</sup>.

L'analisi dei posti attivi per tipologia di accoglienza indica che **l'Emilia-Romagna è la terza regione**, dopo Sicilia e Puglia, **per numero di posti destinati a beneficiari con disagio mentale o esigenze di assistenza sanitaria (DM-DS)**: 123 dei 758 posti complessivi per questa categoria si trovano in Emilia-Romagna, pari al 16,2% del totale nazionale. Anche **per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) l'Emilia-Romagna occupa una posizione di rilievo, risultando la quinta regione per numero di posti attivi**, dopo Sicilia, Campania, Lombardia e Puglia. Al 31 dicembre 2025, i posti attivi per MSNA nella regione sono 587, corrispondenti al 10,3% dei 6.646 posti complessivi a livello nazionale.

Alla stessa data, si registra un **incremento dei posti occupati nei progetti SAI in Emilia-Romagna, che raggiungono quota 3.758**, con nessun posto libero.

**Il dato regionale risulta in linea con il trend nazionale**: al 31 dicembre 2025, i posti attivi nella rete SAI a livello nazionale ammontano a 41.289, con un aumento del 6,7% rispetto al 2024, quando il nume-

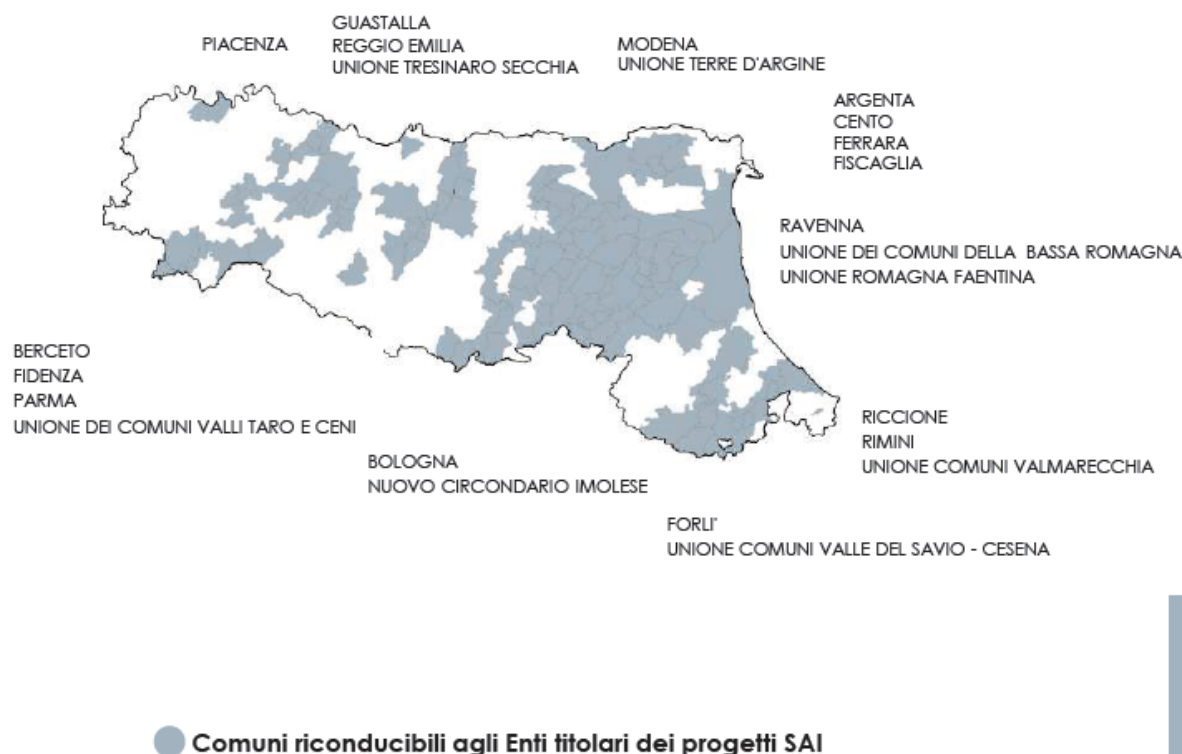
<sup>24</sup> I dati generali del SAI, I progetti SAI e gli enti locali titolari di progetto al 31.12.2025.

ro totale ammontava a 38.696, registrando un aumento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2023 (i posti erano 37.947). Ancora più significativo è l'incremento dei posti occupati (+3,41%), che passano da 34.816 nel 2023 a 38.189 nel 2024, fino a giungere a 39.491 nel 2025. Contestualmente, contrariamente al dato regionale, la percentuale di posti liberi sui posti attivi aumenta, arrivando al 4,5% al 31 dicembre 2025 (1.798 posti)<sup>25</sup>.

### Enti titolari di progetto e distribuzione territoriale

Al 30 settembre 2025, risultano **24 Enti locali titolari di progetti SAI attivi in Emilia-Romagna, di cui 16 Comuni, 7 Unioni di Comuni e 1 Circondario**<sup>26</sup>.

Mappa 2.1.: Comuni riconducibili agli enti titolari dei progetti SAI in Emilia-Romagna, al 30 settembre 2025



Fonte: Rapporto Annuale SAI, XXIII Edizione, pag. 117

**Nella maggior parte dei casi, gli enti locali sono titolari di un solo progetto** (15 enti, pari al 62,5% del totale). **Il 29,2% degli enti locali, invece, ha in carico due progetti** (Fidenza, Modena, Parma, Ravenna, Reggio-Emilia, Rimini, Unione Romagna Faentina). In questi casi, i due progetti riguardano l'accoglienza ordinaria e quella destinata ai MSNA, ad eccezione di Fidenza, che è titolare di un progetto ordinario e di uno DM-DS. **Bologna e Ferrara hanno a carico tre progetti ciascuna**, coprendo così tutte le categorie di accoglienza prevista dal SAI.

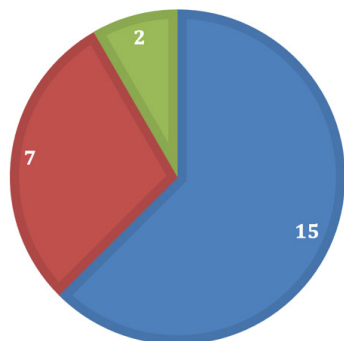
<sup>25</sup> Rete SAI, *I dati generali del SAI al 31.12.2025*, p. 3.

<sup>26</sup> Giova ricordare che, in base all'art. 6 co. 1 DM 18/11/2019, è possibile per ogni Ente Locale essere titolare al massimo di un progetto per ognuna delle categorie previste: Ordinari (ORD), Minori stranieri non accompagnati (MSNA), persone disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata (DM/DS).

Grafico 2.4 - Enti titolari di progetti SAI in Emilia-Romagna al 30 settembre 2025

### ENTI TITOLARI DI PROGETTI SAI

■ UN PROGETTO ■ DUE PROGETTI ■ TRE PROGETTI



Fonte: Cittalia. Elaborazioni su dati provenienti dalla Banca dati del Servizio centrale del SAI, 30 settembre 2025

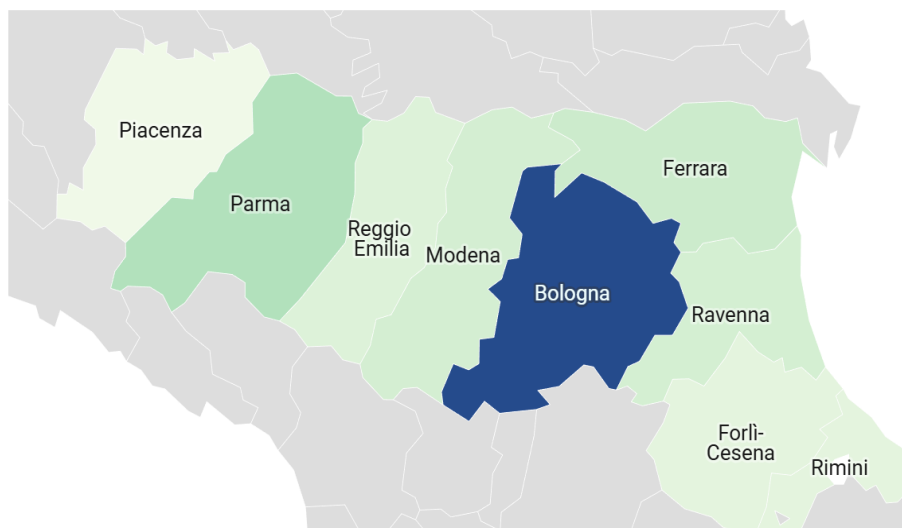
Tutti gli enti provinciali dell'Emilia-Romagna sono coinvolti nella rete SAI. **Le province con il maggior numero di progetti finanziati sono Ferrara e Parma** (entrambe con 6 progetti SAI affidati a 4 diversi enti locali) **seguite da Ravenna** (che conta 5 progetti distribuiti tra 3 enti locali). La provincia di Piacenza, invece, si colloca all'ultimo posto, con un solo progetto SAI attivo.

La mappa seguente mostra il numero di posti SAI per ciascuna provincia e la tabella successiva illustra i numeri precisi.

**Oltre la metà dei posti SAI finanziati si concentra nella città metropolitana di Bologna, che ne conta 2.259 (pari al 59,29%).** Seguono Parma, con 433 posti (11,37%), e Ferrara, con 266 posti (6,98%). Modena ospita 215 posti (5,64%), Ravenna 213 posti (5,59%), Reggio Emilia 159 posti (4,17%), Rimini 115 (3,05%) e Forlì-Cesena 114 (2,99%). La provincia di Piacenza chiude la classifica sia per numero di progetti che di posti finanziati, con un solo progetto da 36 posti (0,95%).

Mappa 2.2.: Posti SAI finanziati in Emilia-Romagna suddivisi per provincia, al 30 settembre 2025

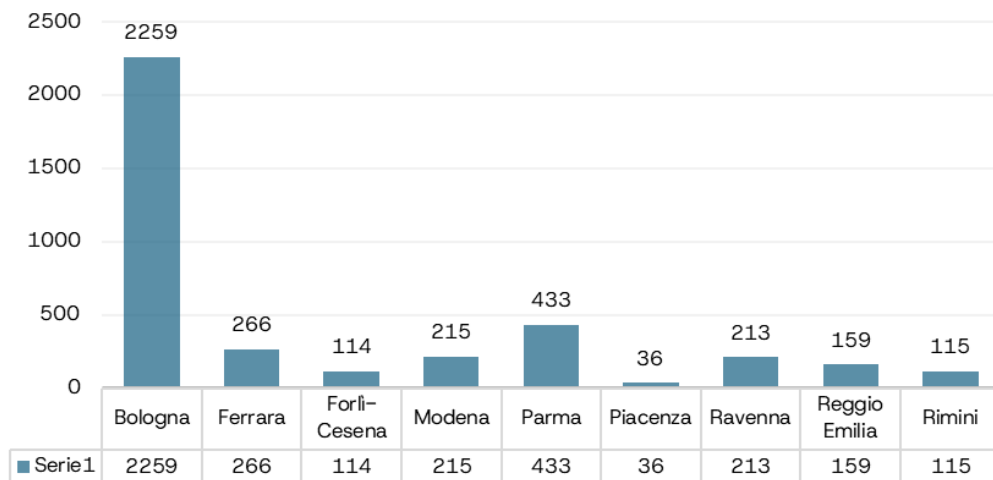
### Distribuzione posti SAI finanziati in Emilia-Romagna



Fonte: Cittalia. Elaborazioni su dati provenienti dalla Banca dati del Servizio centrale del SAI, 30 settembre 2025

Grafico 2.5 - Posti SAI finanziati in Emilia-Romagna per numero e provincia, su dati provenienti dalla Banca dati del Servizio centrale del SAI, 30 settembre 2025

Distribuzione posti SAI per provincia



Fonte: Cittalia. Elaborazioni su dati provenienti dalla Banca dati del Servizio centrale del SAI, 30 settembre 2025

### **Strutture di accoglienza operative: enti attuatori e distribuzione territoriale**

Nella tabella seguente sono illustrati i progetti operativi al 30 settembre 2025, suddivisi per provincia, con l'indicazione dell'Ente locale titolare del progetto e dell'Ente gestore. Sono inoltre specificati il numero di strutture di accoglienza attive, la capienza media calcolata sui posti attivi e il numero di comuni in cui tali strutture sono presenti.

Gli **enti attuatori dei progetti SAI operativi in Emilia-Romagna sono complessivamente 22**, tenendo conto che sei di essi sono costituiti da un raggruppamento di operatori nella forma giuridica del consorzio o del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI). Oltre alle imprese sociali, tra gli enti attuatori figurano, seppur in numero nettamente inferiore, associazioni/organizzazioni, fondazioni ed enti pubblici.

Al 30 settembre 2025, sono **695 le strutture di accoglienza operative** nell'ambito dei progetti SAI in Emilia-Romagna, **con un incremento di 35 unità rispetto al 2024**. Continua, quindi, l'ampliamento della rete SAI: nel 2021 le strutture presenti nella Regione erano 396, per poi salire a 498 nel 2022, a 610 nel 2023, fino ad arrivare a 661 nel 2024.

**La capienza media per ogni struttura è di 5,15 persone**, confermando la prevalenza di strutture di **piccole dimensioni**, prevalentemente appartamenti. Tuttavia, questo dato va interpretato con cautela, in quanto nella rete SAI sono presenti anche centri collettivi con capienze molto superiori.

Tabella 2.4 – Progetti operativi, suddivisi per provincia, con la specifica della categoria, dell'ente titolare, del numero di strutture SAI attive, della capienza media e del numero di territori comunali in cui esse hanno sede - 30 settembre 2025

Provincia	Ente Titolare	Categoria	Ente Gestore	N° Strutture	Capienza Media	N° Comuni
Bologna	Bologna	ORD	Asp-Città di Bologna	307 (289 strutture + 18 famiglie accoglienti UKR)	4,86	29
	Bologna	MSNA	Asp-Città di Bologna	44	7,70	5
	Bologna	DM-DS	Asp-Città di Bologna	21	5,24	3
	Nuovo Circondario Imolese	ORD	Trama di Terre APS Consorzio L'Arcoiaio - consorzziata esecutrice Arca di Noè Soc. Coop. Soc. Cidas Cooperativa Sociale a R. L. Impresa Sociale Solco Civitas	19	5,37	3
Ferrara	Argenta	ORD	CIDAS coop. soc.	13	4,31	1
	Cento	ORD	CIDAS coop. soc.	6	4,83	2
	Ferrara	ORD	CIDAS coop. soc.	24	4,04	8
	Ferrara	MSNA	CIDAS coop. soc.	5	6	1
	Ferrara	DM-DS	CIDAS coop. soc.	2	2,5	1
	Fiscaglia	ORD	CIDAS coop. soc.	4	4	1
Forlì- Cesena	Forlì	ORD	Dialogos coop. soc.	7	6,43	3
	Unione Comuni Valle del Savio - Cesena	ORD	ASP - Cesena Valle Savio	12	4,58	1
Modena	Modena	MSNA	Consorzio Gruppo Ceis, Caleidos Coop. Soc., Fondazione San Filippo Neri	6	10	1
	Modena	ORD	Caleidos Coop. Soc. Onlus - Consorzio Gruppo CEIS" (esecutrici Fondazione Ceis Onlus, Ceis A.R.T.E. Coop. Soc. Onlus)	20	4,5	1
Modena	Unione Terre d'Argine	ORD	Caleidos Coop. Soc. ONLUS	11	5,91	3
Parma	Berceto	ORD	Consorzio Fantasia Scs Onlus	5	4,4	2
	Fidenza	ORD	Ciac Impresa Sociale ETS	39	4,3	9
	Fidenza	DM-DS	Ciac Impresa Sociale ETS	4	1,2	3
	Parma	ORD	RTI "La Civiltà dell'accoglienza"	33	5,88	1
	Parma	MSNA	Consorzio Gruppo Ceis	2	6	1
	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	ORD	Consorzio Fantasia Scs Onlus	6	5,1	3
Piacenza	Piacenza	ORD	L'ippogrifo coop. soc.	9	4	1

Ravenna	Ravenna	ORD	CIDAS coop. Soc.	21	4,5	1
	Ravenna	MSNA	RTI composto da CIDAS coop. soc. (capofila); Fondazione Villaggio del Fanciullo; Consorzio Sol.Co soc. coop.; Arcobaleno ODV	9	7,7	1
	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	MSNA	Coop. Sociale. Zerocerchio	1	7	1
	Unione Romagna Faentina	ORD	Zerocerchio Coop. Soc.	6	4,1	1
	Unione Romagna Faentina	MSNA	Zerocerchio Coop. Soc.	1	7	1
Reggio Emilia	Guastalla	ORD	Dimora Di Abramo coop. soc.	9	3,9	1
	Reggio Emilia	ORD	Dimora Di Abramo coop. soc.	16	4,5	1
	Reggio Emilia	MSNA	Dimora Di Abramo coop. soc.	6	5,2	1
	Unione Tresinaro Secchia	ORD	Dimora Di Abramo coop. soc.	4	5,1	2
Rimini	Riccione	ORD	Consorzio Mosaico	6	4	4
	Rimini	ORD	Consorzio Mosaico	6	6,7	1
	Rimini	MSNA	Ass. Papa Giovanni XIII (capofila) con Consorzio Mosaico	6	4	1
	Unione Comuni Valmarecchia	ORD	Cento Fiori Coop. soc. e Coop. Il Millepiedi	5	5,4	2
<b>Totale Emilia-Romagna</b>				<b>695</b>	<b>5,15</b>	<b>101</b>

Fonte: Elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2025.

**I territori comunali dove hanno concretamente sede le strutture dei progetti SAI sono in totale 101**, rappresentando il **30,6% del numero complessivo dei comuni della Regione**. In altre parole, quasi un comune su tre in Emilia-Romagna è coinvolto nella rete SAI, avendo almeno una sede di struttura sul proprio territorio. Nel 2024 la proporzione era circa di un comune su quattro.

La tabella seguente indica il numero di territori comunali, suddivisi per provincia, in cui è attiva almeno una struttura SAI al 30 settembre 2025. I dati evidenziano la **profonda capillarità della rete SAI nella città metropolitana di Bologna**, dove nel 61,82% dei territori comunali ha sede almeno una struttura di accoglienza, seguita da Ferrara (42%), Parma (29%), e Rimini (20%)<sup>27</sup>. Nelle altre province, invece, la rete SAI risulta meno capillare, con punte superiori al 90% di territori comunali non coinvolti direttamente nell'accoglienza SAI in alcuni casi (Piacenza vede coinvolti solamente il 2% dei comuni della provincia, mentre Forlì-Cesena il 7%).

<sup>27</sup> Per un approfondimento sui numeri del SAI nell'area metropolitana di Bologna si rimanda al sito <https://www.bologna-cares.it/dati/> in cui sono raccolti i dati dettagliati per comuni, distretti e i quartieri di Bologna relativi alla dimensione territoriale dell'accoglienza e in merito alle caratteristiche delle persone accolte.

Tabella 2.5 – Territori comunali dove è attiva almeno una struttura SAI in Emilia-Romagna, per provincia, 30 settembre 2024

Provincia	N° Comuni	% Comuni coinvolti	Elenco comuni
Bologna	34	61,82%	Alto Reno Terme, Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel di Casio, Castello D'Argile, Castenaso, Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Comune di Imola (BO), Comune di Medicina (BO), Galliera, Granarolo dell'Emilia, Lizzano in Belvedere, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato
Ferrara	10	42%	Terre Del Reno, Ferrara, Argenta, Cento, Masi Torello, Tresignana, Comacchio, Jolanda Di Savoia, Copparo, Fiscaglia
Forlì-Cesena	3	7%	Forlì, Cesena, Forlimpopoli
Modena	5	11%	Modena, Campogalliano, Soliera, Carpi, Novi Di Modena
Parma	14	29%	Medesano, Fidenza, Sala Banza, Montechiarugolo, San Secondo P.se, Lesignano De' Bagni, Sissa Treccasali, Soragna, Borgo Val di Taro, Fornovo di Taro, Collecchio
Piacenza	1	2%	Piacenza
Ravenna	2	11%	Ravenna, Faenza
Reggio-Emilia	4	10%	Guastalla, Reggio-Emilia, Casalgrande, Scandiano
Rimini	5	20%	Riccione, Morciano Di Romagna, Verucchio, Santarcangelo Di Romagna, Rimini

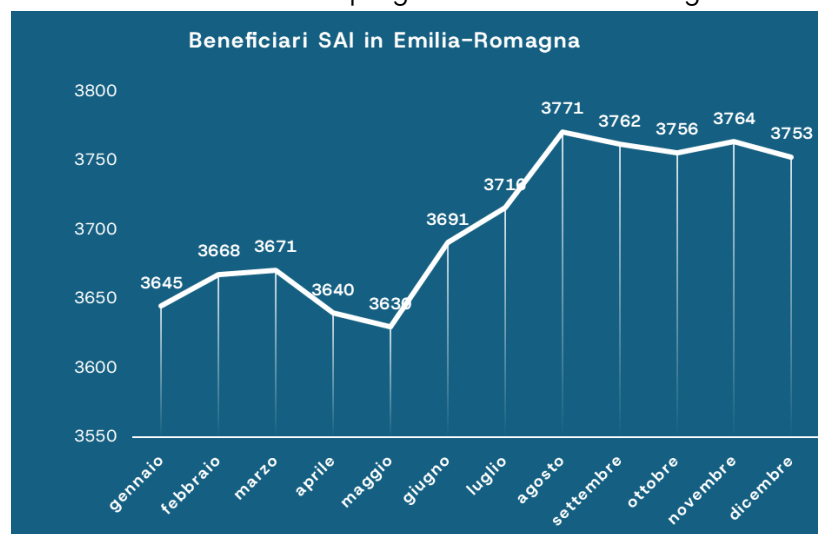
Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2025.

## I beneficiari del SAI in Emilia-Romagna

Secondo i [dati del Ministero dell'Interno](#), i beneficiari presenti nei progetti SAI in Emilia-Romagna al 30 settembre 2025 ammontano a **3.762** pari al 9,6% del totale nazionale (39.182)<sup>28</sup>.

Il grafico successivo mostra l'andamento del numero di beneficiari dei progetti SAI in Emilia-Romagna nell'arco del 2025.

Grafico 2.6 - Beneficiari dei progetti SAI in Emilia-Romagna nel corso del 2025, alla fine di ciascun mese<sup>29</sup>



Fonte: [Cruscotto statistico giornaliero](#), Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Ministero dell'Interno, 2025.

<sup>28</sup> Ministero dell'Interno, Cruscotto Statistico al 30 settembre 2025, p.5. Disponibile al link: <https://libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/documentazione/dati-e-statistiche/cruscotto-statistico-giornaliero>

<sup>29</sup> I dati di maggio sono disponibili al 15 maggio 2025.

Si può osservare che nel primo trimestre del 2024 i beneficiari accolti superavano le 3.670 unità, per poi subire una lieve flessione di circa 40 unità nel mese di maggio, fino ad aumentare progressivamente fino a 3771 unità a fine agosto. Nell'ultimo trimestre **i beneficiari accolti nei progetti SAI sono rimasti tendenzialmente stabili raggiungendo le 3.753 unità il 31 dicembre 2025.**

Grazie ai dati forniti dagli Enti locali titolari di progetto SAI è possibile fornire un'istantanea sullo status giuridico delle persone accolte al 30 settembre 2025 nei progetti SAI.

**I richiedenti protezione internazionale rappresentano la quota più alta di beneficiari dei progetti SAI (21,23%),** seguiti dai **titolari dello status di rifugiato (18,49%)** che, pur essendo aumentati in termini assoluti, a fronte di un aumento più importante dei richiedenti protezione internazionali rappresentano una percentuale meno importante rispetto al totale dell'anno precedente. Seguono i titolari di protezione sussidiaria, che passano da 339 nel 2024 a 443 nel 2025, pari al 12,94% del totale.

**Diminuiscono, in termini assoluti e relativi, i titolari di protezione speciale (386, pari al 11,27%) e i titolari di protezione temporanea (341, pari al 9,96%).**

Tabella 2.6 - Progetti SAI ORD e DS-DM: accolti e loro condizione giuridica (**stock**), in Emilia-Romagna (N. e %) - al 30 settembre 2021-2025

Tipologia di soggiorno	2021	2022	2023	2024	2025
Status di rifugiato	27,7%	684 (28,5%)	595 (25%)	608 (21,3%)	633 (18,49%)
Protezione sussidiaria	22,3%	234 (9,7%)	193 (8,1%)	339 (11,9%)	443 (12,94%)
Richiedente protezione internazionale	30,5%	433 (18,0%)	603 (25,4%)	541 (18,9%)	726 (21,23%)
----- di cui in fase giurisdizionale	22,9%	302 (12,6%)	237 (10%)	239 (8,4%)	252 (7,36%)
Protezione temporanea	/	252 (10,5%)	324 (13,6%)	346 (12,1%)	341 (9,96%)
Neomaggiorenne prosieguo amministrativo	3,4%	55 (2,3%)	63 (2,7%)	103 (3,6%)	213 (6,22%)
Motivi familiari	3,4%	65 (2,7%)	91 (3,8%)	89 (3,1%)	101 (2,95%)
Protezione speciale	3,2%	279 (11,6%)	436 (18,3%)	496 (17,4%)	386 (11,27%)
Cure mediche	1,2%	39 (1,6%)	35 (1,5%)	32 (1,1%)	27 (0,27%)
Protezione sociale	0%	3 (0,1%)	0	0	1 (0,03%)
Violenza domestica	0,4%	0	0	0	0
Sfruttamento lavorativo - casi speciali (art. 18-ter D.lgs 286/98)					6 (0,18%)
Particolare sfruttamento lavorativo (art. 22.12-quater D.lgs. 286/98)	0	0	0	15 (0,5%)	3 (0,09%)
Casi speciali	7,8%	55 (2,3%)	18 (0,8%)	0	6 (0,18%)
Minore età in conversione					123 (3,59%)
Minore età					130 (3,80%)
Attesa rilascio minore età					33 (0,96%)
Altro (es. minore, neomaggiorenne attesa occupazione)	/	/	/	33 (1,6%)	/
<b>Totale</b>	100%	2.401 (100%)	2.595 (100%)	2.790 (100%)	3.424 (100%)

Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2025.

Osservando esclusivamente gli accolti **nei progetti SAI con target DM-DS, si registra un aumento dei richiedenti protezione internazionale**, i quali ammontano a 33 beneficiari (26,61% del totale), di cui 20 (16,13%) sono in fase giurisdizionale. A seguire, ci sono i titolari di status di rifugiato (24, pari al 19,35% del totale). Seguono poi i titolari di protezione speciale (18, pari al 14,52%), leggermente diminuiti rispetto al 2024, e, più distaccati, troviamo i titolari di protezione sussidiaria (12, pari al 9,68%). Si segnala, inoltre, una percentuale più alta pari al 4,03% di titolari di permesso di soggiorno per cure mediche accolti all'interno dei progetti SAI rivolti a persone con disagio mentale o disabilità, rispetto alla generalità dei progetti SAI per adulti dove rappresentano lo 0,27%.

Tabella 2.7 - Progetti SAI DS-DM: accolti e loro condizione giuridica (**stock**), in Emilia-Romagna (N. e %) - al 30 settembre 2025

Tipologia di soggiorno	2023		2024		2025	
	N°	%	N°	%	N°	%
Status di rifugiato	26	24,8%	24	21,4%	24	19,35%
Protezione sussidiaria	12	11,4%	12	10,7%	12	9,68%
Richiedente protezione internazionale	17	16,2%	24	21,4%	33	26,61%
----- di cui in fase giurisdizionale	5	4,8%	7	6,3%	20	16,13%
Protezione temporanea	6	5,7%	7	6,3%	3	2,42%
Neomaggiorenne prosieguo amministrativo	4	3,8%	7	6,3%	7	5,65%
Motivi familiari	2	1,9%	2	1,8%	2	1,61%
Protezione speciale	27	25,7%	23	20,5%	18	14,52%
Cure mediche	8	7,6%	6	5,4%	5	4,03%
Casi speciali	3	2,9%	0	0%	0	0%
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>100%</b>	<b>112</b>	<b>100%</b>	<b>124</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2025

## Minori stranieri non accompagnati presenti in Emilia-Romagna

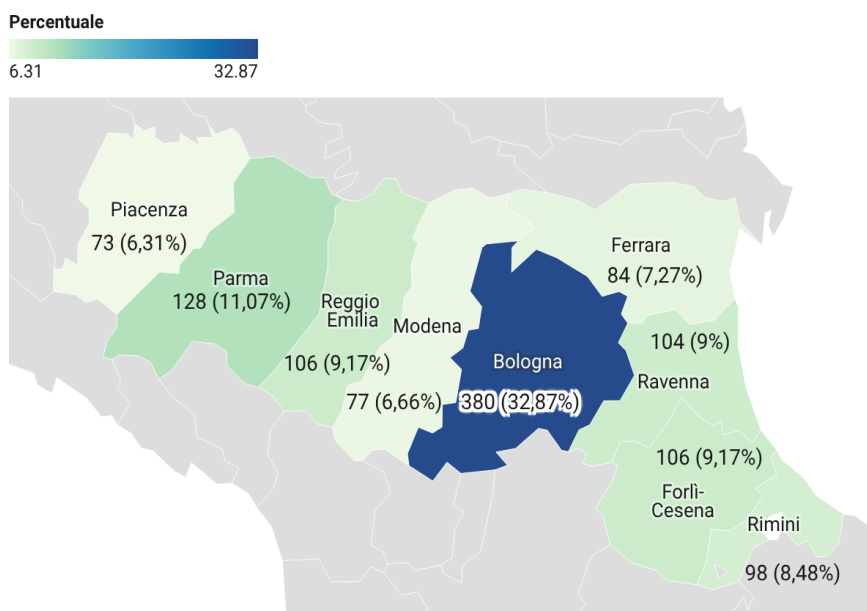
Secondo il [Sistema Informativo Minori non Accompagnati \(SIM\)](#)<sup>30</sup>, **al 31 dicembre 2025 risultano in Emilia-Romagna 1156 minori stranieri non accompagnati (1447 nel 2024)**, pari al 7,50% dei MSNA presenti in Italia. **L'Emilia-Romagna è la quarta regione per numero di presenze di MSNA**, mantenendo la stessa posizione del 2024, anno in cui aveva perso una posizione rispetto al 2023, essendo stata superata di poco dalla Campania. La Sicilia si conferma la regione che accoglie il maggior numero di MSNA (3.324 pari al 21,56% del totale), seguita dalla Lombardia con 2.074 MSNA, pari al 13,45% e, infine, dalla Campania con 1775 MSNA (11,51%).

La seguente mappa mostra la distribuzione provinciale dei minori presenti in Emilia-Romagna. **La maggiore concentrazione di MSNA si ha nella città metropolitana di Bologna** (380, pari al 32,87% del totale regionale). A seguire troviamo Parma con 128 MSNA (11,07%), Reggio Emilia e Forlì-Cesena con entrambe 106 MSNA (9,17%) e Ravenna 104 (9%). Le province con la minore presenza di MSNA sono Rimini (98 MSNA, 8,48%), Ferrara (84 MSNA, 7,27%) e Piacenza (73, 6,31%).

<sup>30</sup> Ministero del Lavoro, Presenza dei Minori stranieri non accompagnati in Italia, Dati al 31 dicembre 2025. Filtri inseriti: Emilia-Romagna, Dati per Provincia.

Mappa 2.3 - Minori Stranieri non Accompagnati presenti in Emilia-Romagna suddivisi per provincia, al 31 dicembre 2025

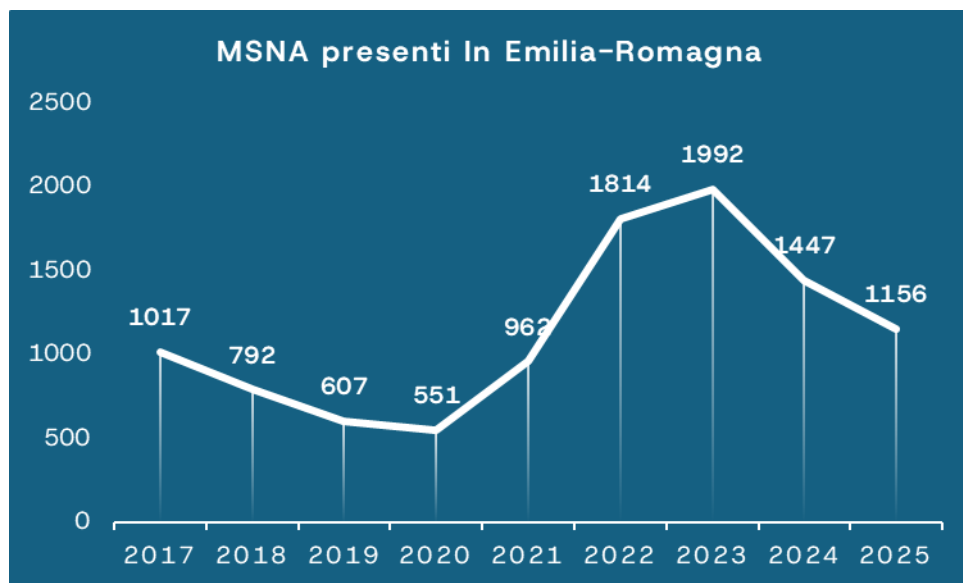
### MSNA presenti in Emilia-Romagna



Fonte: SIM, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, 2026.

Il grafico successivo mostra l'andamento delle presenze di MSNA in Emilia-Romagna dal 2017 al 2024, evidenziando un **primo periodo di leggera ma costante decrescita delle presenze, passate da 1.071 nel 2017 a 551 nel 2020. Nel triennio successivo, il dato delle presenze è in forte crescita e i minori non accompagnati sono più che triplicati raggiungendo nel 2023 quasi le 2.000 unità. Nel 2024 si assiste ad un'inversione di tendenza, con un calo del numero di minori in Emilia-Romagna del 27,4% che continua a calare anche nel 2025, raggiungendo le 1156 unità (-20,1%).**

Grafico 2.7 - Minori Stranieri Non Accompagnati presenti in Emilia-Romagna in serie storica, 2017-2025 al 31 dicembre 2025



Fonte: SIM, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, 2026

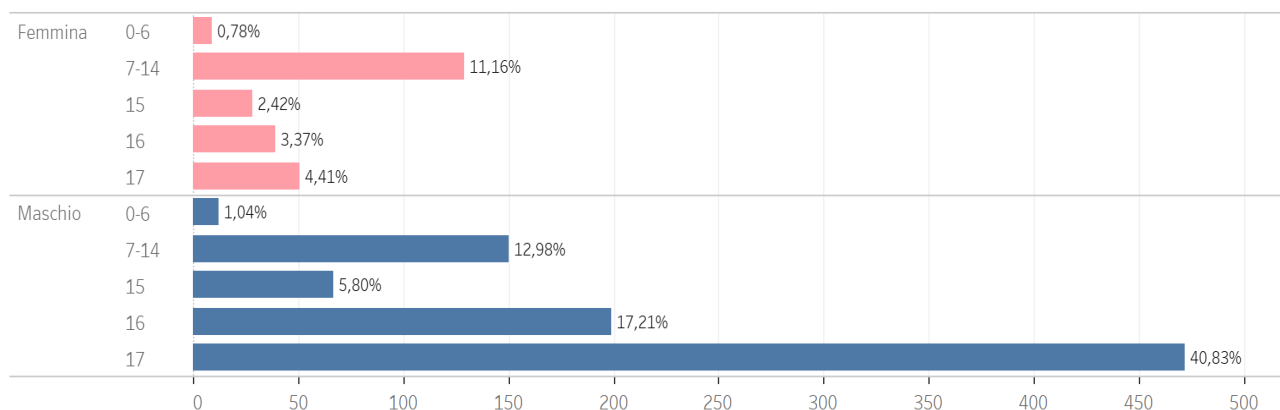
Il dato regionale rispecchia quello nazionale, con il numero di minori non accompagnati che è più che raddoppiato nel biennio 2022-2023 rispetto al triennio precedente e ha superato le 20.000 unità, per poi registrare un'inversione di tendenza nel 2024, con 18.625 minori stranieri non accompagnati al 31 dicembre 2024, ossia il 19,8% in meno rispetto allo stesso periodo del 2023, in cui ammontavano a 23.226. La tendenza è poi confermata nel 2025, anno in cui si registrano 17.011 MSNA a livello nazionale, costituendo un calo del -8,66% rispetto al 2024.

### Caratteristiche demografiche dei MSNA

I minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti al 31 dicembre 2025 in Emilia-Romagna sono in prevalenza di genere maschile (900 pari al 77,85%). **Le minori di genere femminile sono 256 e rappresentano il 22,15% del totale dei MSNA presenti in Emilia-Romagna.** Si tratta di una percentuale più alta rispetto alla media nazionale, dove le minori di sesso femminile sono 1934, rappresentando solo il 11,37% dei MSNA presenti in Italia.

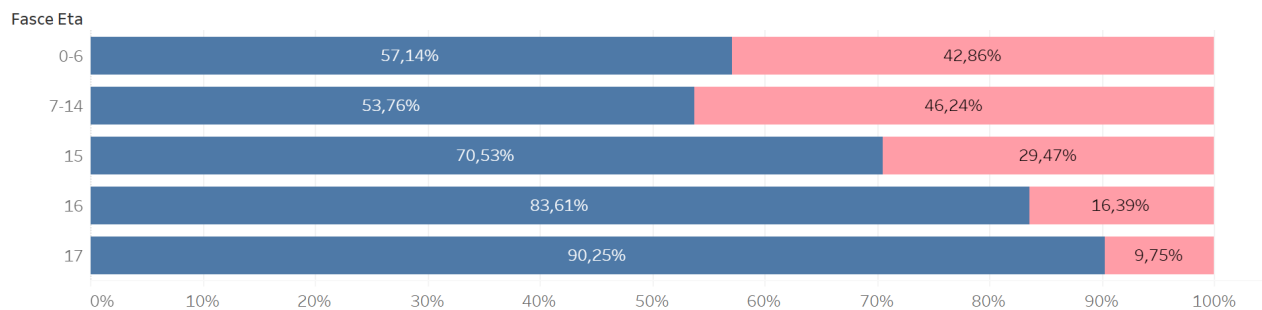
**Il 45,24% dei minori non accompagnati ha 17 anni di età e il 20,59% ha 16 anni.** I minori con età compresa tra 7 e 14 anni rappresentano il 24,13% del totale, i minori con 15 anni di età pesano l'8,22% e i MSNA fino a 6 anni di età sono l'1,82% dei minori considerati nel complesso.

Grafico 2.8 - Caratteristiche demografiche dei MSNA presenti in Emilia-Romagna al 31/12/2025. Genere ed età



**Tra le minori di sesso femminile, la classe di età più rappresentata è quella tra i 7 e 14 anni (46,24%),** mentre le più piccole, con età fino a 6 anni, rappresentano il 42,86% rispetto ai loro coetanei di sesso maschile. Al contrario, nelle fasce di età più elevate, i minori di sesso maschile sono nettamente la maggioranza, considerando che le minori di 16 anni sono il 16,39% e quelle di 17 anni sono il 9,75% del complesso dei minori.

Grafico 2.9 - Caratteristiche demografiche dei MSNA presenti in Emilia-Romagna per genere e fasce d'età al 31/12/2025



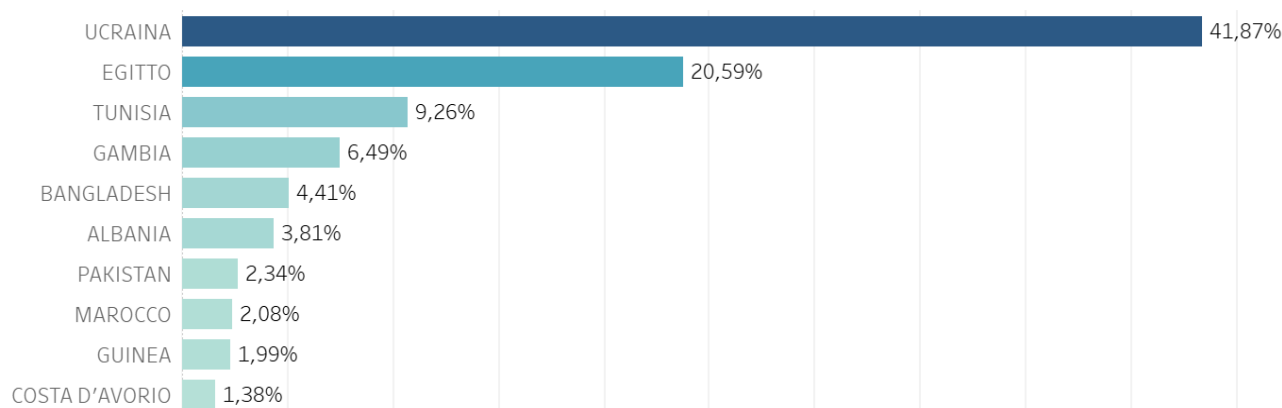
Fonte: SIM, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Emilia-Romagna, 2026

**I principali paesi di origine** dei minori censiti in Emilia-Romagna al 31 dicembre 2025 **sono l'Ucraina**

**(484 minori), l'Egitto (238), la Tunisia (107) e il Gambia (75).** Considerate congiuntamente, queste quattro cittadinanze rappresentano oltre i tre quarti dei MSNA presenti in Emilia-Romagna (78,21%). **Rispetto al dato nazionale, risulta minore la presenza di minori cittadini dell'Egitto e cittadini del Bangladesh**, i quali a livello nazionale rappresentano la prima e la terza principale cittadinanza tra i MSNA, con 30,33% di minori provenienti dall'Egitto e 10,01% dal Bangladesh. Al contrario, **la quota di ucraini e tunisini è più alta in Emilia-Romagna**, tenuto conto che a livello nazionale sono rispettivamente il 17,42% e il 5,6% del totale degli MSNA.

**Rispetto al 2024, aumenta la quota di ucraini (+3,85%), egiziani (+8,43%) e di cittadini del Bangladesh(+2,96%)** tra i MSNA in Emilia-Romagna, mentre diminuisce la quota di tunisini (-9,26%), albanesi (-2%) e gambiani (-1,5%).

Grafico 2.10 - Caratteristiche demografiche dei MSNA presenti in Emilia-Romagna al 31/12/2025. Prime dieci cittadinanze



Fonte: SIM, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, 2026. Filtro Regione: Emilia-Romagna

Le caratteristiche demografiche dei minori di cittadinanza ucraina si differenziano rispetto a quelle della generalità dei MSNA presenti in Emilia-Romagna e descritte sopra. Nello specifico, si ha una **maggiore rappresentanza delle donne rispetto alle altre nazionalità**, le quali costituiscono il 49,59% dei MSNA ucraini accolti in Regione. **Oltre la metà (52,89%) dei minori ucraini rientra nella fascia di età 7-14**, mentre solo il 32,23% dei minori ha più di 16 anni di età, di questi il 14,05% ha 17 anni e il 18,18% ha 16 anni<sup>31</sup>.

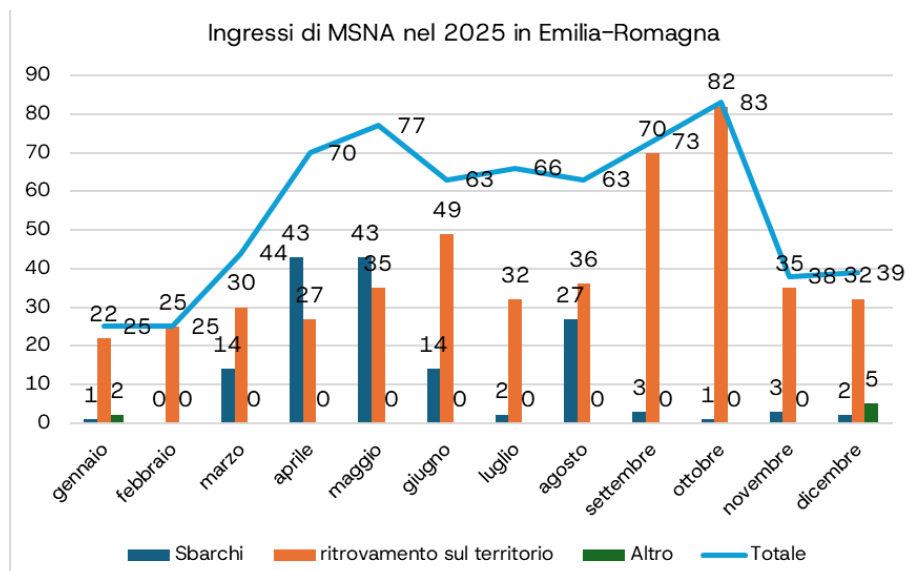
### **Ingressi e uscite di competenza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)**

Nel corso del 2024 è stato censito nel [Sistema Informativo Minori \(SIM\)](#) **l'ingresso in Emilia-Romagna di 666 minori. La principale modalità di ingresso è il rintraccio sul territorio italiano**, incluso quello effettuato negli scali aeroportuali e marittimi, con 486 minori, pari al 72,97% del totale degli ingressi in Emilia-Romagna. Solo 153 minori, pari al 22,97%, sono arrivati in Regione via mare tramite eventi di sbarco. L'andamento mensile degli ingressi di minori nel 2025 registra il picco nei mesi di ottobre (83 minori), maggio (77) e settembre (73).

**I principali paesi di provenienza dei MSNA che hanno fatto ingresso in Emilia-Romagna nel corso del 2025 sono l'Egitto**, con 250 minori, pari al 37,54% del totale; **la Tunisia** (58 MSNA, pari al 8,71%) e **l'Albania** (51 minori, pari al 7,66%). Tra tali Paesi non compare l'Ucraina, che invece, come abbiamo visto, risulta il principale paese di origine dei minori censiti in Emilia-Romagna nel 2025. Inoltre, la quota di egiziani è più elevata tra i minori entrati in Regione (37,54%) rispetto a quelli presenti sul territorio nel 2025 (20,59%).

<sup>31</sup> Ministero del Lavoro, Presenza dei Minori stranieri non accompagnati in Italia, Distribuzione per genere e fasce di età, Dati al 31 dicembre 2025. Filtri inseriti: Regione - Emilia-Romagna, Cittadinanza - Ucraina.

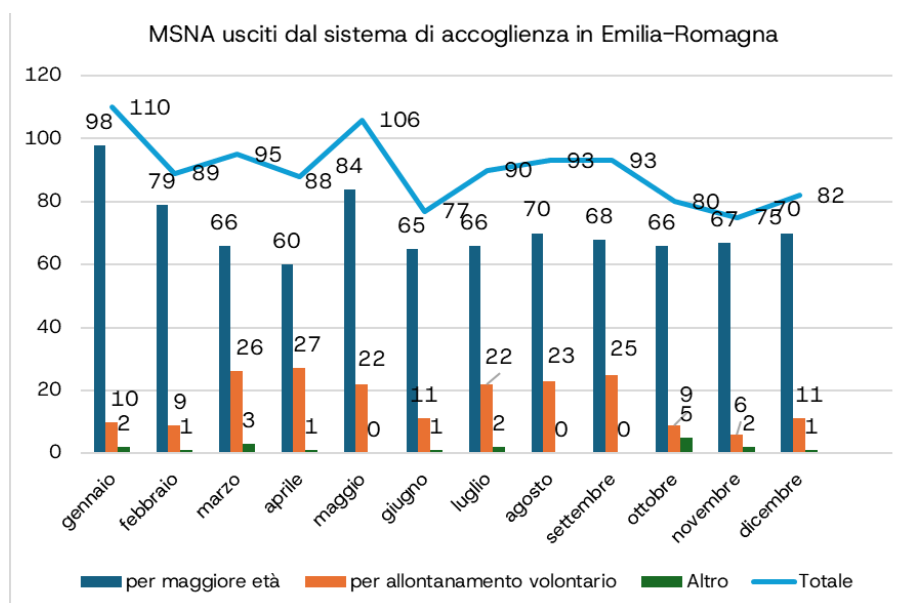
Grafico 2.11 - Ingressi di MSNA in Emilia-Romagna nel 2025, per mese e modalità di ingresso, 31 dicembre 2025



Fonte: SIM, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, 2026

Nel corso del 2025 nel [Sistema Informativo Minori](#) è stata **registrata l'uscita dal sistema di accoglienza di 1078 minori stranieri non accompagnati**. Per il **79,68% dei casi la motivazione di uscita di competenza è il compimento della maggiore età**. L'altra motivazione, che rappresenta il 18,65% dei casi di uscita, è l'allontanamento per volontà del minore. Il rimanente 1,67% degli eventi di uscita è riferibile ad altri motivi, nei quali possono rientrare l'affido, il rintraccio dei genitori o di adulti legalmente responsabili, il rimpatrio volontario assistito, la relocation e il rientro in patria dei minori ucraini. L'alto numero di uscite nel mese di gennaio è riconducibile alla forte concentrazione di minori che compiono la maggiore età nel primo mese dell'anno, tenuto conto che, quando il giorno e il mese di nascita del minore non è certo, convenzionalmente viene indicata come data di nascita il 1° gennaio dell'anno di nascita.

Grafico 2.12 - Minori usciti dal sistema di accoglienza nel 2025 in Emilia-Romagna, per mese e principali motivazioni, Dati al 31 dicembre 2025



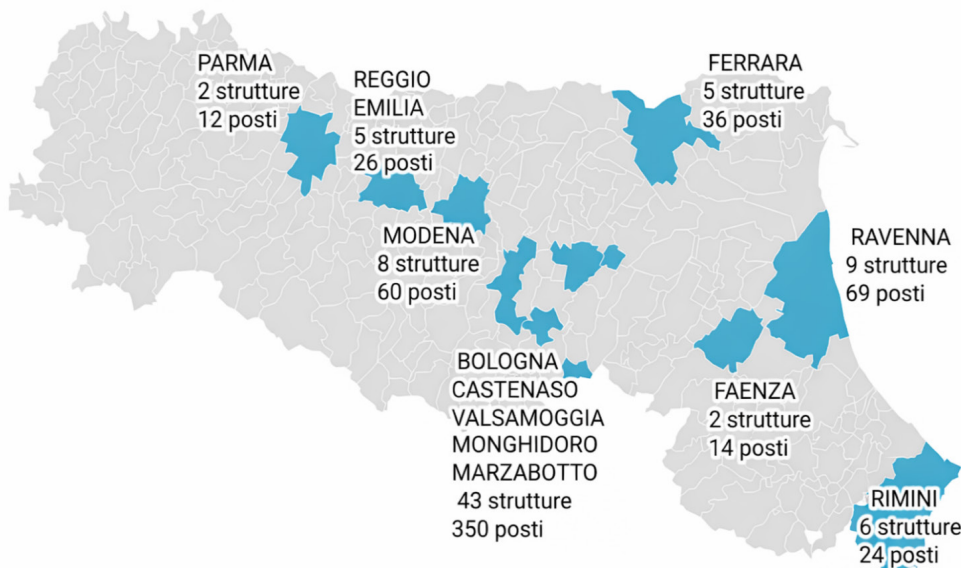
Fonte: SIM, Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, 2026

## Accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati nei progetti SAI

Nella mappa successiva sono indicati i comuni dove hanno sede le strutture della rete SAI dedicate ai minori stranieri non accompagnati. In primo luogo, si evidenzia che nel territorio delle province di Piacenza e Forlì-Cesena non sono presenti progetti SAI per MSNA. Gli enti locali titolari dei progetti SAI di Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Rimini corrispondono ai Comuni dove hanno sede le strutture SAI. Per Bologna, invece, le 43 strutture del progetto SAI per MSNA sono distribuite in 5 Comuni dell'area metropolitana di Bologna, garantendo una maggiore capillarità.

Mappa 2.4. - Strutture SAI per Minori Stranieri non Accompagnati presenti in Emilia-Romagna (sede e posti MSNA), al 31 ottobre 2024

### Strutture SAI per MSNA



Created with Datawrapper

Fonte: elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2025.

Osservando la condizione giuridica dei beneficiari dei progetti SAI per i minori stranieri non accompagnati, si nota che **al 30 settembre 2025 il 35% ha un permesso di soggiorno per minore età e il 32,1% ha un permesso per minore età in conversione**. Invece, **il numero di beneficiari in attesa del rilascio del permesso per minore età è aumentato leggermente rispetto al 2023**, passando dal 4,3% al 9%.

Tabella 2.8 - Progetti SAI MSNA: accolti e loro condizione giuridica (**stock**), in Emilia-Romagna (N. e %) - al 30 settembre 2025

Tipologia di soggiorno	2023		2024		2025	
	N°	%	N°	%	N°	%
Status di rifugiato	5	0,9%	1	0,2%	13	3,5%
Protezione sussidiaria	0	0,0%	2	0,4%	1	0,3%
Richiedente protezione internazionale	38	6,7%	35	7,2%	23	6,2%
– di cui in fase giurisdizionale	7	1,2%	0	0	1	0,3%
Neomaggiorenne prosieguo amministrativo	10	1,8%	5	1%	48	13%

Protezione speciale	1	0,2%	1	0,2%	4	1,1%
Minore età in conversione	22	3,9%	46	9,5%	118	32,1%
Minore età	388	68,2%	372	77%	127	35%
Attesa rilascio minore età	105	18,5%	21	4,3%	33	9%
Totale	576	100%	483	100%	368	100%

Fonte: Elaborazione dei dati forniti dagli Enti Locali titolari di progetto SAI, 2025.

### 3. Centri di Accoglienza Straordinaria

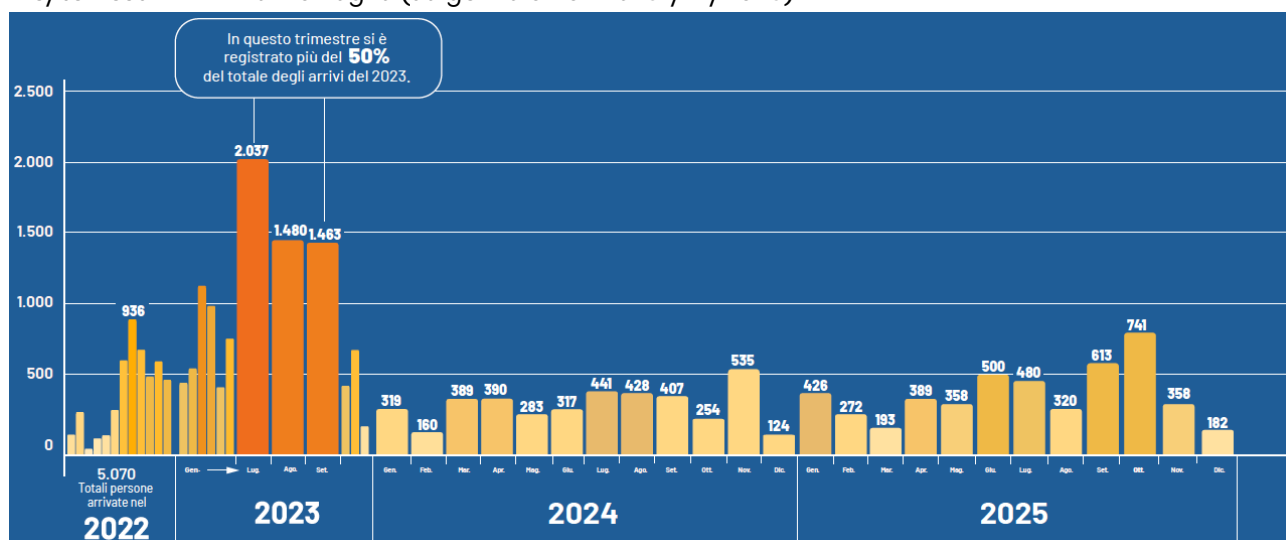
#### Gestione dei flussi migratori dei richiedenti protezione internazionale

Il sito MigraDataBO pubblica i dati relativi alla gestione dei flussi migratori coordinati dalla Prefettura di Bologna. **Nel periodo 2022-2025 è stato disposto dal Ministero dell'Interno il trasferimento di 24.890 persone** dalle frontiere marittime/terrestri verso l'Emilia-Romagna.

Osservando la progressione temporale dei trasferimenti nel grafico 3.1 emerge un significativo incremento nel 2023, con un passaggio da 5.072 arrivi nel 2022 a 10.943 nel 2023. In particolare, più del 50% degli arrivi del 2023 si è concentrato nel trimestre luglio-settembre. Nel 2024, invece, i trasferimenti si riducono notevolmente (-63%), con 4.047 persone arrivate in Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2024. **Nel 2025 si registrano 4.832 nuovi arrivi, un aumento pari al 19,4% rispetto all'anno precedente.**

Delle **24.890** persone giunte in Emilia-Romagna tra gennaio 2022 e dicembre 2025, **653 sono minori stranieri non accompagnati**, pari al 2,6% del totale. Anche per i MSNA, il trimestre luglio-settembre 2023 ha registrato un picco, con 329 arrivi, mentre nello stesso periodo del 2024 si contano solo 40 minori non accompagnati. **Nel 2025 si registrano 132 MSNA giunti sul territorio regionale, cifra in aumento rispetto all'anno precedente (+15,8%), ma comunque ancora ben al di sotto del picco osservato del 2023.**

Grafico 3.1 - Progressione temporale dei trasferimenti disposti dal Ministero dell'Interno dalle frontiere marittime/terrestri in Emilia-Romagna (da gennaio 2022 al 31/12/2025)

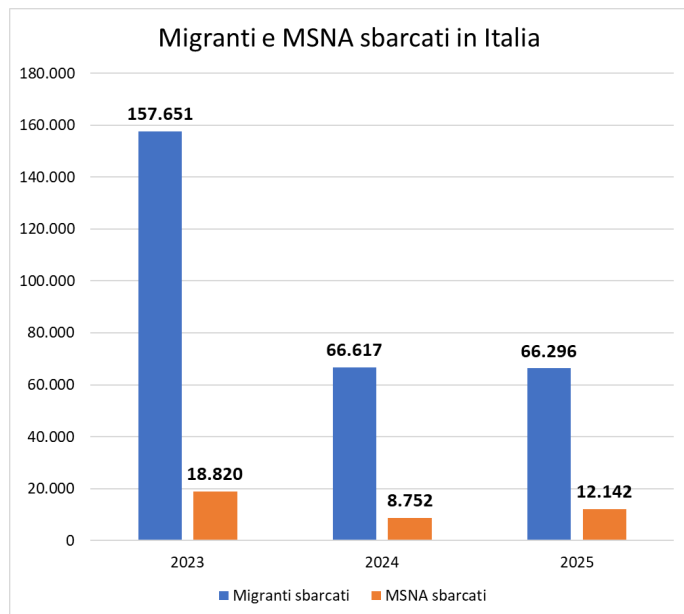


Fonte: MigraDataBO, Dati di arrivo in regione Emilia-Romagna, dicembre 2025

La progressione temporale dei trasferimenti risulta influenzata dall'andamento degli sbarchi. Nel 2023, il numero di migranti sbarcati in Italia è aumentato del 50%, passando da 105.131 nel 2022 a 157.651 nel 2023. **Tuttavia, nel 2024 si osserva una drastica riduzione (-57,9%), con 66.617 persone arrivate via mare. Nel 2025 il numero di arrivi rimane su livelli simili, con 66.296 arrivi (pari a -0,48% rispetto all'anno precedente).**

Per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati, questi rappresentavano il 13,4% dei migranti sbarcati in Italia nel 2022. Nel 2023 il numero assoluto di MSNA è aumentato da 14.044 a 18.820, ma la loro incidenza sul totale degli arrivi si è ridotta all'11,9%. **Nel 2024, si registra un calo di oltre 10.000 unità, con 8.752 MSNA sbarcati nel corso dell'anno. Nel 2025 si registra un significativo aumento, con 12.142 minori giunti durante l'anno (+38,73% rispetto all'anno precedente).**

Grafico 3.2 - Migranti sbarcati in Italia in serie storica dall'1.1.2023 al 31.12.2025



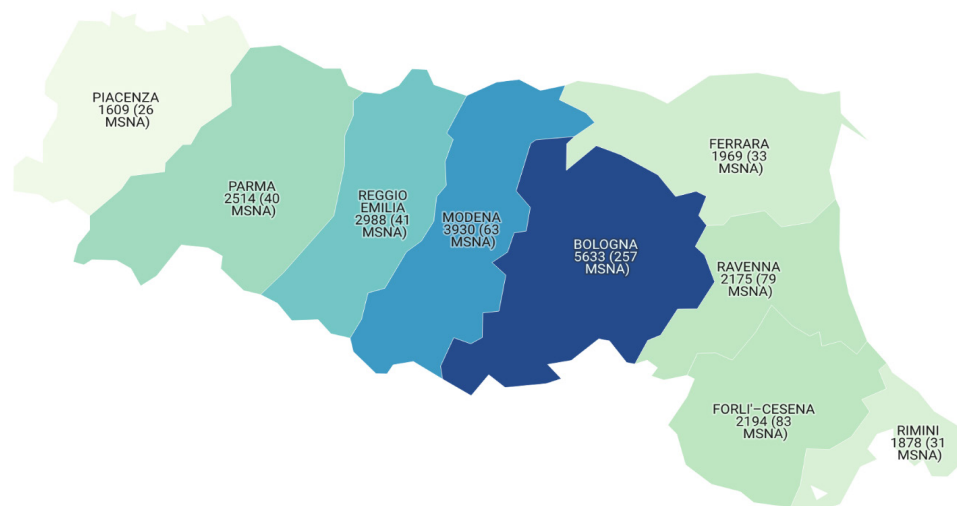
Fonte: Ministero dell'Interno, [Cruscotto Statistico giornaliero, 31.12.2025](#).

La mappa seguente mostra la distribuzione provinciale dei 24.890 trasferimenti disposti dal Ministero dell'Interno in Emilia-Romagna tra gennaio 2022 e dicembre 2025.

- **La città metropolitana di Bologna ha accolto il 22,6% delle persone trasferite**, seguita dalle province di Modena (15,8%), Reggio-Emilia (12%) e Parma (10,1%).
- **Per i MSNA, la concentrazione dei trasferimenti a Bologna è ancora più elevata** (257 minori, pari al 39,4% del totale), seguita da Forlì-Cesena (12,7%), Ravenna (12,1%) e Modena (9,6%).

Mappa 3.1 - Distribuzione provinciale dei trasferimenti disposti dal Ministero dell'Interno dalle frontiere marittime/terrestri verso l'Emilia-Romagna, tra gennaio 2022 e dicembre 2025

Arrivi per provincia



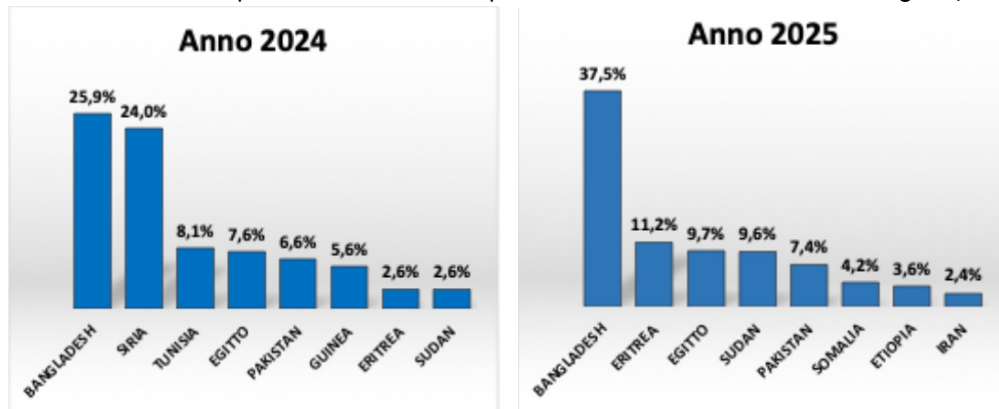
Fonte: MigraDataBO, Dati di arrivo in regione Emilia-Romagna, dicembre 2025

## Caratteristiche delle persone arrivate in Emilia-Romagna

Analizzando le nazionalità dei migranti trasferiti in Emilia-Romagna nel 2024 emerge che bengalesi e siriani costituiscono rispettivamente il 25,9% e 24% (49,9% se considerati insieme), confermando il dato parziale del primo semestre dell'anno già evidenziato nel report precedente.

I dati relativi al 2025 mostrano invece che quasi la metà (il 48,7%) dei nuovi arrivati proviene dal Bangladesh (37,5%, +11,6 punti percentuali rispetto al 2024) ed Eritrea (11,2%, +8,6 punti percentuali), mentre la Siria non figura più tra le prime otto nazionalità.

Grafico 3.3 - Principali nazionalità delle persone trasferite in Emilia-Romagna (2024 e 2025)

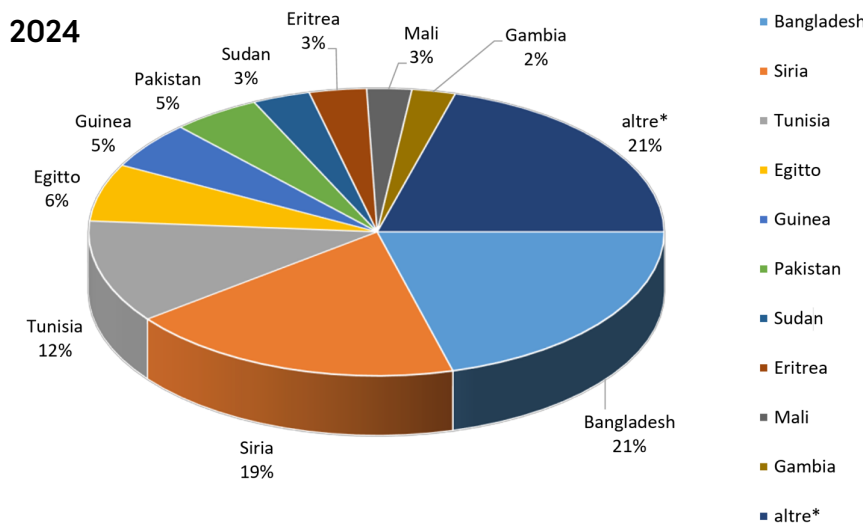


Fonte: MigraDataBO, Caratteristiche delle persone arrivate, Regione Emilia-Romagna, Anno 2024 e 2025

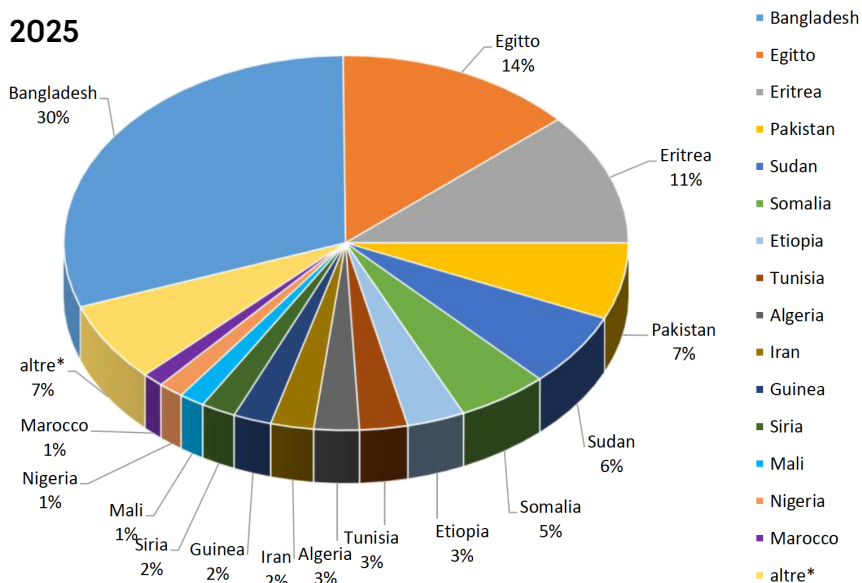
Osservando le nazionalità dichiarate al momento dello sbarco in Italia nel 2024, si nota una corrispondenza dei primi tre Paesi di origine con il dato regionale: il 21% delle persone sbarcate ha dichiarato di provenire dal Bangladesh, il 19% dalla Siria, e il 12% dalla Tunisia. Sebbene secondo un ordine differente, coincidono anche le successive 5 nazionalità più rappresentate.

Anche nel 2025, la prima nazionalità più rappresentata a livello nazionale è il Bangladesh (30%), seguita da Egitto (14%) e Eritrea (11%). Seguono, in linea con il trend regionale sebbene secondo un diverso ordine, Pakistan, Sudan, Somalia ed Etiopia. A livello nazionale l'Iran, che occupa l'ottava posizione su base regionale, è preceduto da Tunisia e Algeria.

Grafico 3.4 - Nazionalità dichiarate al momento dello sbarco anni 2024 e 2025 (aggiornato al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025)



2025



Fonte: Ministero dell'Interno, [Cruscotto Statistico giornaliero, 30.12.2024](#) e 31.12.2025.

Delle 4,047 persone arrivate in Emilia-Romagna nel 2024:

- **La categoria più numerosa è quella degli uomini singoli**, che rappresentano il 68,6% del totale (2.775 persone). In questa categoria, **le nazionalità più rappresentate sono Bangladesh** (1.018 uomini) **e Siria** (486 uomini).
- **Il 2,8% è costituito da donne**. Nello specifico, le donne singole sono 115, con Guinea (37 donne) e Siria (18) come principali paesi di origine.
- **I nuclei familiari trasferiti constano di 1.044 persone**, pari al 25,8% del totale, **prevalentemente siriani** (451 persone) **e tunisini** (140 persone).
- **I MSNA giunti nel periodo di riferimento sono 113**, con Eritrea (32 minori) e Siria (17 minori) come nazionalità più rappresentate.
- **L'età media** dei migranti trasferiti in Emilia-Romagna nel 2024 **è 25,8 anni**, con il 47% di persone che rientra nella fascia 18-25 anni e il 17,2% nella fascia 26-30 anni.

Delle 4.830<sup>32</sup> persone arrivate in Emilia-Romagna nel 2025:

- **La categoria più numerosa è quella degli uomini singoli**, che rappresentano l'82,6% del totale (3.988 persone). In questa categoria, **le nazionalità più rappresentate sono Bangladesh** (1.719) e, **diversamente dall'anno precedente, Eritrea** (377 uomini).
- **Il 2,4% è costituito da donne singole**. Nello specifico, le donne singole sono 114, con Somalia (34 donne) e Eritrea (29) come principali paesi di origine.
- **I nuclei familiari trasferiti constano di 597 persone**, pari al 12,4% del totale, **prevalentemente egiziani** (85 persone) **e bengalesi** (82 persone).
- **I MSNA giunti nel periodo di riferimento sono 131** (pari al 2,7% del totale), con Eritrea (60 minori) e Etiopia (16 minori) come nazionalità più rappresentate.
- **L'età media** dei migranti trasferiti in Emilia-Romagna nel 2025 è di **25,1 anni**, con il 56,6% di persone che rientra nella fascia 18-25 anni e il 17,2% nella fascia 26-30 anni.

<sup>32</sup> Totale in base ai dati disponibili sulle caratteristiche delle persone arrivate, fonte: migradataBO

## Le presenze nei CAS in Emilia-Romagna

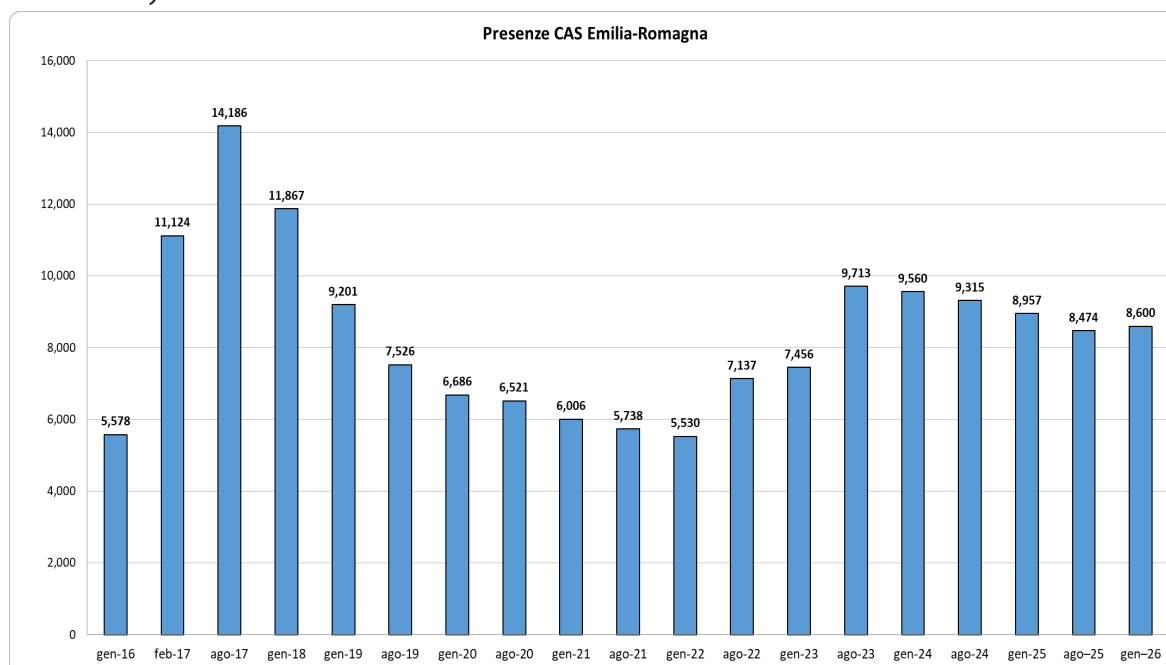
I **Centri di accoglienza straordinaria (CAS)**, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 142/2015, sono strutture attivate dalle Prefetture in caso di esaurimento dei posti disponibili nei centri di pronta accoglienza, a seguito di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti protezione internazionale.

Nel grafico 3.5 sono stati elaborati i dati sulle presenze nei CAS forniti dalle Prefetture dell'Emilia-Romagna, integrati con i dati nazionali del "[Cruscotto statistico giornaliero](#)" pubblicati dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno.

Dopo un'inversione di tendenza registrata nel 2023, quando il numero di persone accolte nei CAS ha raggiunto un picco di 9.713 presenze ad agosto, nel 2024 il dato ha ripreso a diminuire. **Al 31 gennaio 2025 le persone accolte nei CAS in Emilia-Romagna sono 8.957, segnando un calo del 6,3% rispetto all'anno precedente.** Il numero è in leggera diminuzione al 31 gennaio 2026, con un totale di 8.600 persone ospitate nei CAS della regione. Tuttavia, si è ancora lontani dai numeri registrati nel triennio 2020-2022, quando il trend decrescente avviato alla fine del 2017 ha portato il numero di persone nei CAS da 14.186 ad agosto 2017 a 5.530 a gennaio 2022.

Guardando i dati nazionali aggiornati al 31 gennaio 2026, **l'Emilia-Romagna è la quarta regione per numero di presenze nei CAS**, accogliendo l'8,56% del totale nazionale (100.430 persone). La precedono la Lombardia, con 14.030 migranti, il Lazio con 10.456 presenze nei CAS, e il Piemonte con 9.033.

Grafico 3.5 - Presenze nei CAS (e hub, quando operativo) in Emilia-Romagna (N) - in serie storica (2016-2025, al 31 del mese)



Fonte: Elaborazione dei dati raccolti dalle Prefetture in Emilia-Romagna e trasmessi dalla Prefettura di Bologna, integrati con quelli del "*Cruscotto statistico giornaliero*" del Ministero dell'Interno, 2020-2025.

Grazie ai dati ricevuti dalle Prefetture dell'Emilia-Romagna e da MigraDataBO, nella tabella seguente è riportato il numero di strutture presenti in ciascuna provincia, con l'indicazione del numero di persone accolte, il numero delle presenze medie nei CAS, il numero di comuni in cui hanno sede tali strutture e la percentuale di tali comuni rispetto al totale provinciale.

**Al 30 settembre 2025 in Emilia-Romagna risultano attive 886 strutture CAS per adulti, che accolgono 8649 persone.**

Un primo dato rilevante riguarda **Reggio-Emilia**, che **ospita il maggior numero di strutture CAS a livello regionale** (274 strutture, pari al 30.9%% del totale). Inoltre, i CAS sono capillarmente distribuiti su tutto il territorio provinciale, considerando che **36 dei 42 comuni della provincia ospitano almeno un CAS**. Tuttavia, è la città metropolitana di **Bologna ad accogliere il maggior numero di persone nei CAS, con 1471 presenze (17% del totale regionale)**, nonostante sia, insieme a Rimini e Piacenza, il territorio con il minor numero di strutture CAS (53). Questo dato si spiega osservando la **capienza media dei CAS, che risulta nettamente superiore a Bologna** (27,8 per struttura), a causa della presenza di centri di grandi dimensioni, come l'ex caserma Gamberini di Ozzano dell'Emilia, che ospita 175 migranti, i CAS di Lizzano in Belvedere (75 persone accolte) e Bologna (639 persone distribuite in 11 strutture).

Tabella 3.1 - N° strutture CAS per adulti e presenze CAS suddivise per provincia, al 30/09/2025

Province	N° strutture CAS	Presenze nei CAS	Presenze in media	N° comuni con sede CAS	% comuni con sede CAS
Bologna	53	1471	27.8	21	38.2%
Ferrara	99	850	8.6	14	66.7%
Forlì-Cesena	68	602	8.9	20	66.7%
Modena	152	1308	8.6	23	48.9%
Parma	55	694	12.6	10	22.7%
Piacenza	47	514	10.9	13	28.3%
Ravenna	89	1070	12.0	13	72.2%
Reggio Emilia	274	1286	4.7	37	88.1%
Rimini	49	854	17.4	13	48.1%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>886</b>	<b>8649</b>	<b>9.8</b>	<b>162</b>	<b>49.1%</b>

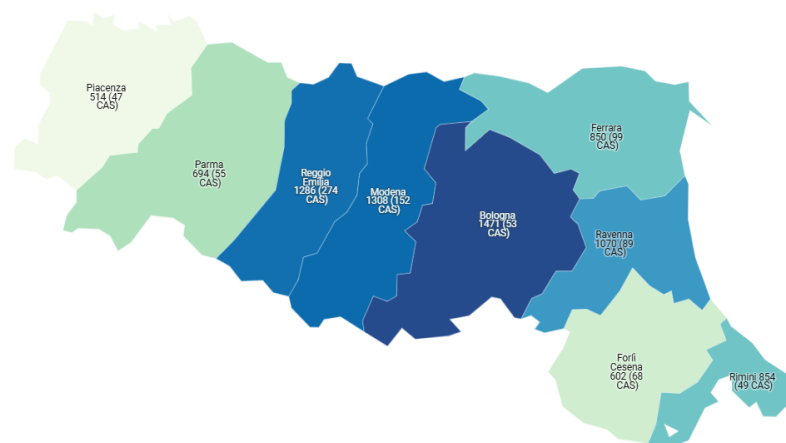
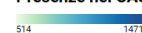
Fonte: elaborazione dei dati forniti dalle Prefetture dell'Emilia-Romagna e da Migradatabo, 2025

La mappa seguente mostra la distribuzione delle persone accolte nei CAS a livello provinciale. Oltre a Bologna, si distingue anche Modena che accoglie 1.308 persone (15,1% del totale regionale), distribuite in 152 strutture (pari al 17,2% del numero complessivo di CAS in Emilia-Romagna).

A seguire troviamo Reggio Emilia, con 1.286 presenze nei CAS (14,9%%) distribuite in 274 strutture (30,9% del totale regionale) situate in 37 comuni, pari al 88,1% dei comuni della provincia.

Mappa 3.2 -: Distribuzione provinciale delle persone accolte nei CAS e numero di strutture CAS (30/9/2025)

Presenze nei CAS e numero strutture



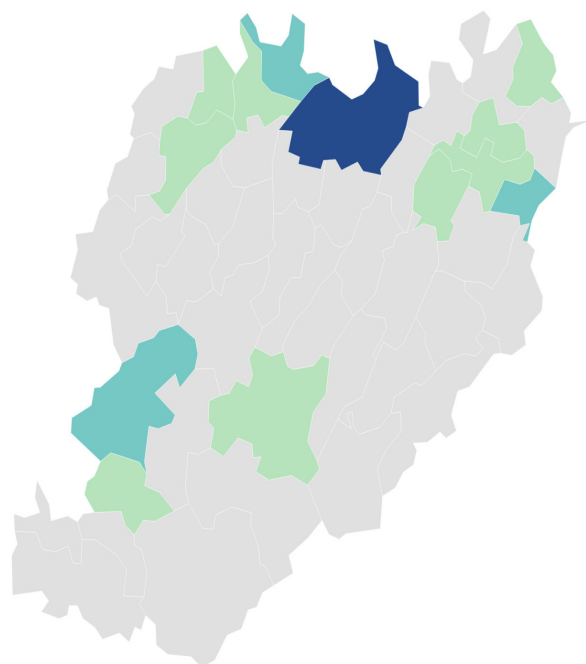
Fonte: elaborazione dei dati forniti dalle Prefetture dell'Emilia-Romagna e da Migradatabo, 2025

Di seguito vengono elencati per ciascuna provincia dell'Emilia-Romagna i comuni sede dei CAS adulti, con l'indicazione del numero di strutture e delle persone accolte.

Tabella 3.2 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Piacenza, al 30/09/2025

Comuni	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
Besenzone	1	30
Bettola	1	4
Bobbio	1	47
Borgonovo Val Tidone	1	16
Cadeo	2	22
Calendasco	1	39
Castelvetro Piacentino	3	23
Corte Brugnatella	1	13
Cortemaggiore	1	19
Piacenza	32	272
Rottofreno	1	15
San Pietro in Cerro	1	6
Sarmato	1	8
<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>47</b>	<b>514</b>

Distribuzione presenze CAS in provincia di Piacenza



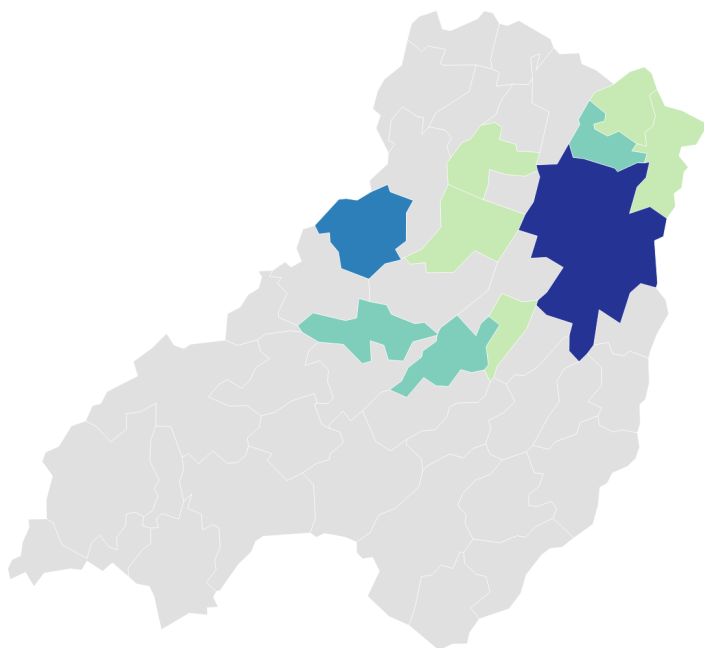
Created with Datawrapper

Fonte: Prefettura di Piacenza, 2025

Tabella 3.3 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Parma, al 30/09/2025

Comuni	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
Colorno	1	19
Fontanellato	1	15
Fornovo	1	22
Noceto	1	18
Parma	42	445
Sala Baganza	1	7
Sorbolo Mezzani	3	16
Tabiano - Salsomaggiore Terme	3	108
Torrile	1	20
Varano de' Melegari	1	24
<b>Provincia di Parma</b>	<b>55</b>	<b>694</b>

### Distribuzione presenze CAS in provincia di Parma



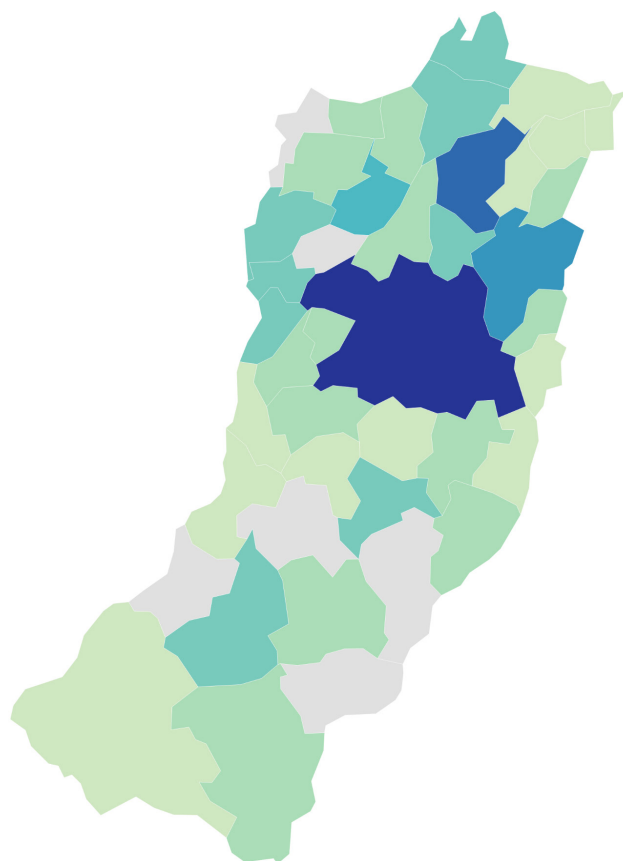
Created with Datawrapper

Fonte: Prefettura di Parma, 2025

Tabella 3.4 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Reggio Emilia, al 30/09/2025

Comuni	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
Albinea	2	8
Bagnolo in Piano	9	24
Bibbiano	2	12
Boretto	3	15
Cadelbosco di Sopra	4	14
Campagnola Emilia	2	5
Canossa	1	5
Carpineti	4	14
Casalgrande	2	9
Casina	1	0
Castellarano	2	11
Castelnovo di Sotto	5	32
Castelnovo Ne' Monti	7	27
Cavriago	2	14
Correggio	11	61
Fabbrico	3	5
Gattatico	5	24
Gualtieri	4	19
Guastalla	4	21
Luzzara	5	25
Montecchio Emilia	6	25
Novellara	14	81
Poviglio	2	13
Quattro Castella	4	18
Reggio Emilia	136	661
Reggiolo	1	8
Rio Saliceto	2	17
Rolo	1	7
Rubiera	1	4
San Martino in Rio	3	15
San Polo d'Enza	2	9
Sant'Ilario d'Enza	4	20
Scandiano	6	14
Ventasso	2	8
Vezzano Sul Crostolo	4	9
Viano	5	22
Villa Minozzo	3	10
<b>Provincia di Reggio Emilia</b>	<b>274</b>	<b>1.286</b>

Distribuzione presenze CAS in provincia di Reggio Emilia

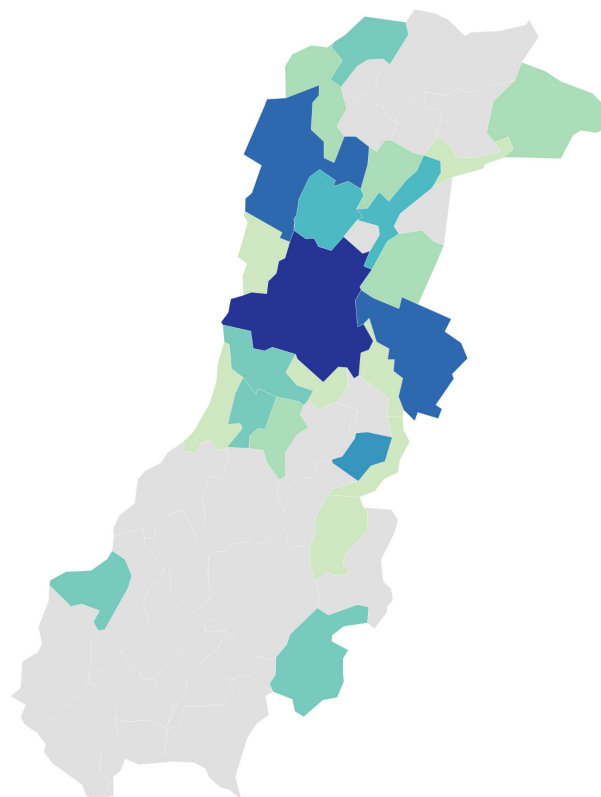


Fonte: Prefettura di Reggio Emilia, 2025

Tabella 3.5 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Modena, al 30/09/2025

Comuni	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
Bomporto	3	48
Campogalliano	2	8
Camposanto	1	5
Carpi	13	150
Castelfranco Emilia	11	104
Castelnuovo Rangone	1	5
Concordia sulla Secchia	5	22
Finale Emilia	1	17
Fiorano Modenese	4	22
Formigine	5	29
Guiglia	2	7
Maranello	3	10
Modena	72	678
Montefiorino	1	25
Montese	1	20
Nonantola	2	17
Novi di Modena	4	11
San Cesario sul Panaro	1	6
San Prospero	3	15
Sassuolo	1	6
Savignano sul Panaro	1	4
Soliera	3	42
Vignola	12	57
<b>Provincia di Modena</b>	<b>152</b>	<b>1.308</b>

Distribuzione presenze CAS in provincia di Modena



Fonte: Prefettura di Modena, 2025

Tabella 3.6 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Bologna, al 30/09/2025

Distretti area metropolitana di Bologna / Comune	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
<b>Bologna</b>	<b>11</b>	<b>639</b>
<b>Distretto Pianura Est</b>	<b>7</b>	<b>120</b>
Budrio		26
Castel Maggiore		17
Granarolo dell'Emilia		28
Malalbergo		49
<b>Distretto Reno, Lavino, Samoggia</b>	<b>1</b>	<b>16</b>
Zola Predosa		16

<b>Distretto Pianura Ovest</b>	<b>2</b>	<b>39</b>
Anzola dell'Emilia		6
San Giovanni in Persiceto		33
<b>Distretto San Lazzaro di Savena</b>	<b>7</b>	<b>289</b>
Loiano		22
Ozzano dell'Emilia		175
Pianoro		20
San Lazzaro di Savena		72
<b>Distretto Appennino Bolognese</b>	<b>8</b>	<b>239</b>
Gaggio Montano		25
Grizzana Morandi		28
Lizzano in Belvedere		75
Monzuno		24
San Benedetto Val di Sambro		17
Vergato		70
<b>Nuovo Circondario Imolese</b>	<b>17</b>	<b>129</b>
Casalfiumanese		19
Castel San Pietro Terme		64
Imola		46
<b>Provincia di Bologna</b>	<b>53</b>	<b>1.471</b>

Fonte: Elaborazione dati [MigradataBO](#) e [Bologna Cares](#), 2025

Distribuzione presenze CAS in provincia di Bologna

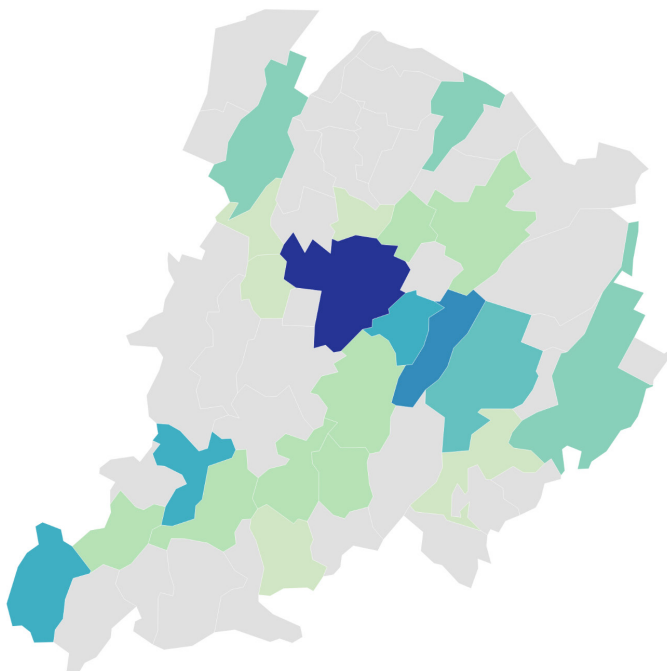
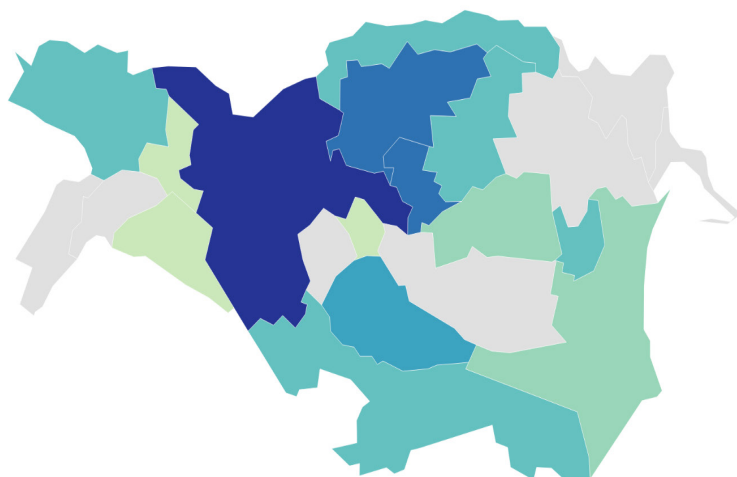


Tabella 3.7 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Ferrara, al 30/09/2025

Comuni	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
Argenta	4	29
Bondeno	2	26
Comacchio	2	10
Copparo	13	79
Ferrara	49	482
Fiscaglia	3	18
Jolanda di Savoia	1	20
Lagosanto	4	20
Masi Torello	1	5
Poggio Renatico	1	8
Portomaggiore	6	55
Riva del Po	4	27
Tresignana	8	66
Vigarano Mainarda	1	5
<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>99</b>	<b>850</b>

Distribuzione presenze CAS in provincia di Ferrara

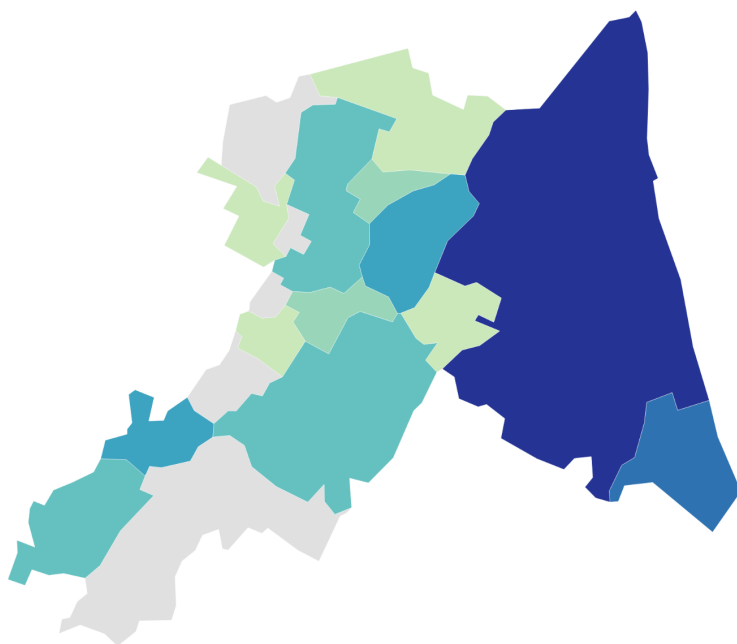
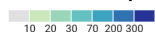


Fonte: Prefettura di Ferrara, 2025

Tabella 3.8 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Ravenna, al 30/09/2025

Comuni	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
Alfonsine	1	19
Bagnacavallo	6	116
Casola Valsenio	2	69
Cervia	3	201
Cotignola	2	27
Faenza	7	65
Fusignano	4	27
Lugo	6	62
Massa Lombarda	5	17
Ravenna	49	325
Riolo Terme	2	117
Russi	1	15
Solarolo	1	10
<b>Provincia di Ravenna</b>	<b>89</b>	<b>1.070</b>

Distribuzione presenze CAS in provincia di Ravenna

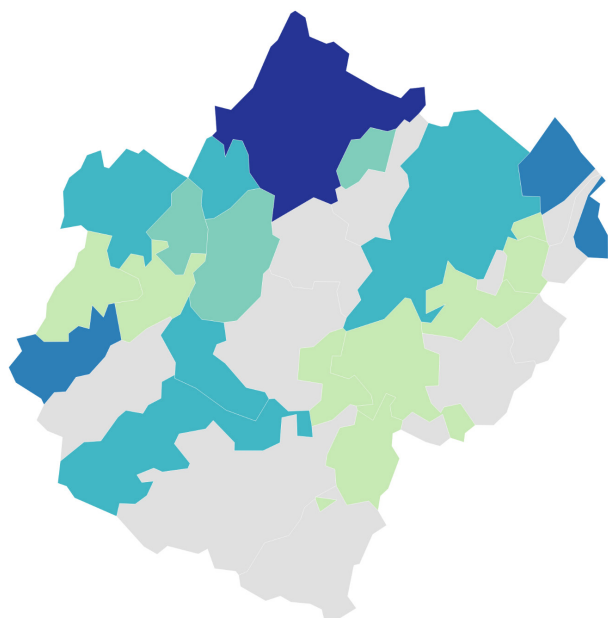


Fonte: Prefettura di Ravenna, 2025

Tabella 3.9 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Forlì-Cesena, al 30/09/2025

Comuni	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
Castrocaro Terme e Terra del Sole	1	20
Cesena	2	23
Cesenatico	1	55
Dovadola	2	13
Forlì	29	242
Forlimpopoli	1	14
Galeata	3	21
Gambettola	1	4
Longiano	1	6
Mercato Saraceno	1	5
Modigliana	4	23
Portico e San Benedetto	11	47
Predappio	1	13
Rocca San Casciano	3	9
Roncofreddo	1	5
San Mauro Pascoli	1	66
Santa Sofia	2	22
Sarsina	1	6
Tredozio	2	8
<b>Provincia Forlì-Cesena</b>	<b>68</b>	<b>602</b>

Distribuzione presenze CAS in provincia di Forlì-Cesena

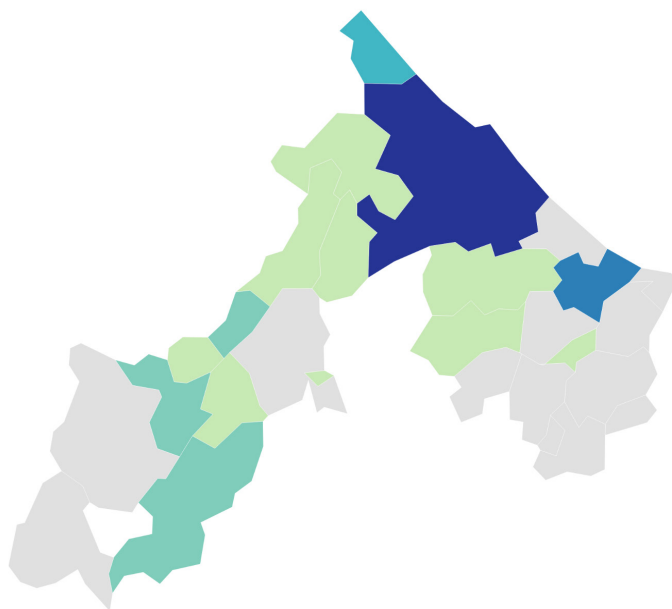


Fonte: Prefettura di Forlì-Cesena, 2025

Tabella 3.10 - Strutture CAS e presenze CAS in provincia di Rimini, al 30/09/2025

Comuni	N° strutture CAS	Presenze nei CAS
Bellaria Igea Marina	2	70
Coriano	2	13
Maiolo	1	13
Misano Adriatico	4	101
Montescudo-Montecolombo	1	15
Morciano	1	17
Novafeltria	6	44
Pennabilli	1	35
Poggio Torriana	1	22
Rimini	24	460
Santarcangelo	3	19
Talamello	1	24
Verucchio	2	21
<b>Provincia di Rimini</b>	<b>49</b>	<b>854</b>

Distribuzione presenze CAS in provincia di Rimini



Fonte: Prefettura di Rimini, 2025

Nella tabella seguente sono riportati i centri di accoglienza straordinaria dedicati ai minori stranieri non accompagnati. **In Emilia-Romagna sono presenti due CAS per MSNA**, La struttura con la capienza maggiore è situata nella Città Metropolitana di Bologna, dove sono accolti 50 MSNA, mentre la seconda struttura è collocata in provincia di Forlì-Cesena. Si segnala, inoltre, che in tutte le restanti province risultano collocati in CAS per adulti un totale di 11 MSNA. Ricordiamo, infatti, che il decreto-legge n. 133 del 5 ottobre 2023 ha introdotto la possibilità di accogliere i ragazzi con più di 16 anni nei CAS per adulti, in caso di momentanea indisponibilità dei posti dedicati ai minori.

Tabella 3.11 - Strutture CAS per MSNA e presenze MSNA in Emilia-Romagna, suddivisi per provincia e comune, al 30/09/2025

Provincia / Comune	N° strutture CAS per MSNA	Presenze MSNA
<b>Bologna</b>	<b>1</b>	<b>50</b>
Sasso Marconi	1	50
<b>Ferrara</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
Lagosanto	0	4
Tresignana	0	1
<b>Forlì-Cesena</b>	<b>1</b>	<b>7</b>
Portico e San Benedetto	1	7
<b>Parma</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
Parma	0	1
<b>Piacenza</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
Cadeo	0	2
Piacenza	0	3
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>68</b>

Fonte: Prefetture dell'Emilia-Romagna e [Bologna Cares](#), 2025

### CAS e SAI in Emilia-Romagna: il trend

I dati pubblicati dal Ministero dell'Interno sulle presenze nei CAS e nel SAI a livello regionale consentono di operare un confronto nel tempo tra accoglienza di sistema e accoglienza straordinaria in Emilia-Romagna. Il 2025 si è aperto con un lieve aumento del numero di persone accolte sul territorio regionale (12.602) che, dopo la flessione registrata a luglio (12.355), torna ad assestarsi a dicembre su una cifra di poco inferiore a quella registrata nello stesso periodo dell'anno precedente: al 31 dicembre 2025 risultano accolti sul territorio dell'Emilia-Romagna 12.509 migranti giunti in Italia nell'ambito dei flussi migratori non programmati.

A fine 2025 si conferma inoltre la tendenza avviata ad inizio 2024, con una diminuzione della percentuale di migranti accolti presso i CAS in favore di un aumento relativo di coloro che trovano accoglienza presso le strutture SAI (rispettivamente 70% vs 30%).

Allargando lo sguardo agli anni precedenti, notiamo un trend decrescente del numero di accolti dal 2020 fino all'inizio del 2022, passati da 9.189 a gennaio 2020 a 7.853 a gennaio 2022 (- 14,5%). Nel biennio 2022-2023 si è assistito ad un'inversione di tendenza, con un significativo incremento delle persone accolte che a luglio 2023 ammontavano a 12.518 (+58,2% rispetto al medesimo periodo del 2021). A luglio 2024 si è raggiunto il numero di 12.971 persone accolte complessivamente nel sistema SAI e CAS; tuttavia, verso la fine del 2024 si è registrato un leggero calo degli accolti, i quali al 31 dicembre 2024 risultavano 12.568.

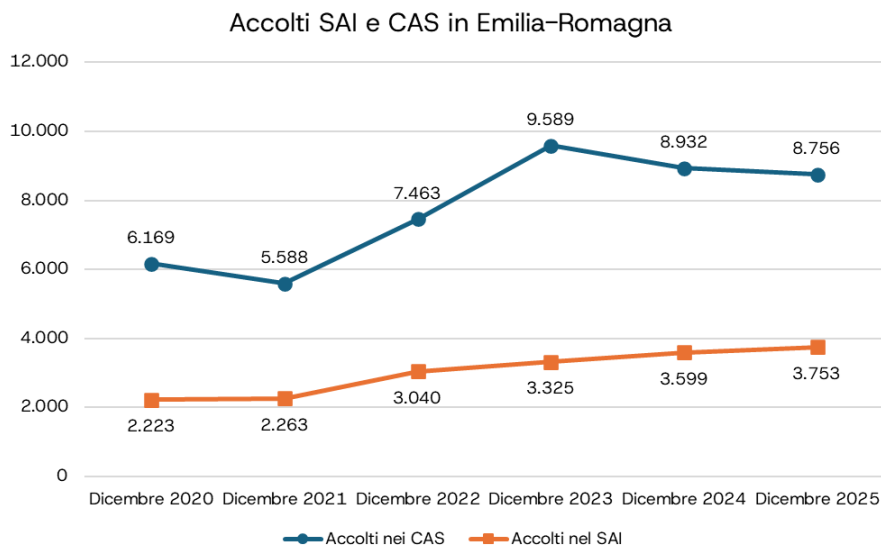
Tabella 3.12 - Presenze nei CAS e nel SAI in Emilia-Romagna e in Italia (N. e % sul totale) – in serie storica gennaio 2020 – dicembre 2025 (al 31 del mese)

Data	Accolti nei CAS (N° e %)	Accolti nei SAI (N° e %)	Totale accolti (N° e %)
Gennaio 2020	6.886 (74,9%)	2.303 (25,1%)	9.189 (100%)
Luglio 2020	6.650 (75,1%)	2.210 (24,9%)	8.860 (100%)
Gennaio 2021	6.006 (72,9%)	2.229 (27,1%)	8.235 (100%)
Luglio 2021	5.723 (72,3%)	2.192 (27,7%)	7.915 (100%)
Gennaio 2022	5.530 (70,4%)	2.323 (29,6%)	7.853 (100%)
Luglio 2022	6.996 (71,4%)	2.797 (28,6%)	9.793 (100%)
Gennaio 2023	7.456 (71,3%)	3.005 (28,7%)	10.461 (100%)
Luglio 2023	9.333 (74,6%)	3.185 (25,4%)	12.518 (100%)
Gennaio 2024	9.589 (74,3%)	3.325 (25,7%)	12.914 (100%)
Luglio 2024	9.414 (72,6%)	3.557 (27,4%)	12.971 (100%)
Dicembre 2024	8.923 (71%)	3.645 (29%)	12.568 (100%)
Gennaio 2025	8.957 (71%)	3.645 (29%)	12.602 (100%)
Luglio 2025	8.639 (70%)	3.716 (30%)	12.355 (100%)
Dicembre 2025	8.756 (70%)	3.753 (30%)	12.509 (100%)

Fonte: *Cruscotto statistico giornaliero* del Ministero dell'Interno, 2020-2025.

Il grafico 3.6 restituisce l'immagine di come il divario tra il numero di accolti nei CAS e nei progetti SAI si è gradualmente ridotto in Emilia-Romagna nel biennio 2020-2021, a causa di un trend decrescente delle presenze nei CAS, passate da rappresentare il 74,9% del totale degli accolti a gennaio 2020 al 70,4% a gennaio 2022. Nel biennio 2022-2023 il divario si è ampliato nuovamente, poiché, nonostante la rete SAI abbia continuato a potenziarsi, le presenze nei CAS hanno registrato un incremento nettamente maggiore, arrivando a comprendere il 74,6% a luglio 2023. Infine, nel corso del 2024 le presenze nei CAS diminuiscono mentre quelle nei SAI aumentano portando ad un riavvicinamento delle quote di persone accolte nei due sistemi di accoglienza; questa tendenza prosegue anche nel 2025. Possiamo notare che mentre la rete SAI ha una crescita costante e meno influenzata dalle oscillazioni dei flussi migratori, l'andamento delle presenze dei CAS risulta maggiormente sensibile alle variazioni delle dimensioni dei flussi migratori.

Grafico 3.6 – Immigrati presenti nei CAS e nel SAI, in Emilia-Romagna – serie storica a dicembre 2020-dicembre 2025

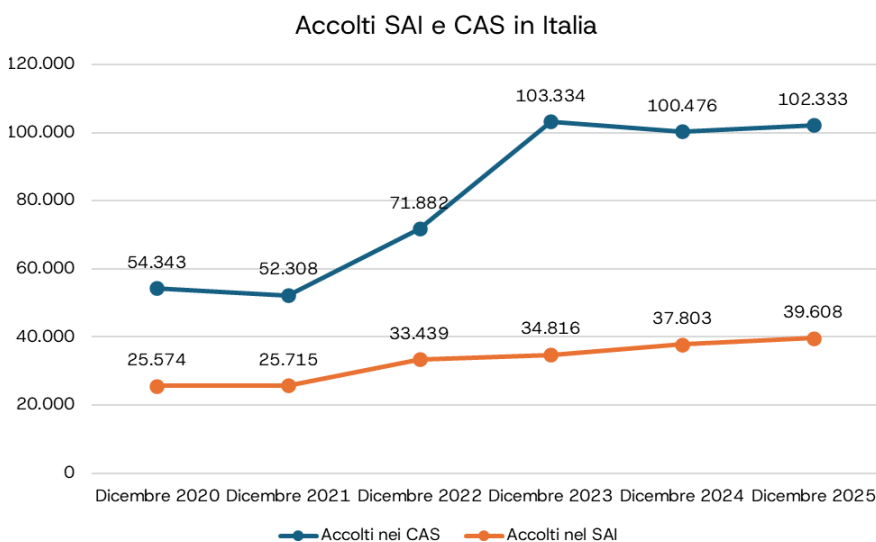


Fonte: Nostra elaborazione su dati [Cruscotto statistico giornaliero](#) del Ministero dell'Interno, 31 dicembre 2020-31 dicembre 2025 (per il 2024, i dati riportati sono quelli pubblicati il 15 dicembre 2024).

Il grafico successivo sull'andamento delle presenze nei CAS e nei SAI a livello nazionale evidenzia un avvicinamento ancora maggiore delle percentuali di persone accolte nei CAS e nei SAI nel biennio 2020-2021, le quali a gennaio 2022 rappresentavano rispettivamente il 65,7% e il 34,3%. Nel biennio successivo l'incremento delle presenze nei CAS comporta che esse rappresentino il 74,8% del totale a dicembre 2023. Infine, al pari del dato regionale, nel 2024 si registra un calo delle persone accolte nei CAS, riducendo il divario con i progetti SAI grazie ad un costante potenziamento della rete SAI.

Nel 2025, a differenza di quanto osservato nell'ambito regionale, il numero totale delle persone accolte presso i CAS a livello nazionale torna a crescere, sebbene si mantenga al sotto del picco registrato nel 2023. Continua a crescere, comunque, anche il totale delle persone accolte presso i centri SAI, raggiungendo la cifra più alta registrata nel quinquennio di riferimento, pari a 39.609 persone.

Grafico 3.7 – Immigrati presenti nei CAS e nel SAI, in Emilia-Romagna – serie storica a dicembre 2020-dicembre 2025



Fonte: Nostra elaborazione su dati [Cruscotto statistico giornaliero](#) del Ministero dell'Interno, 31 dicembre 2020-31 dicembre 2025 (per il 2024, i dati riportati sono quelli pubblicati il 15 dicembre 2024).

Per avere uno sguardo più analitico rispetto alla distribuzione provinciale delle presenze in strutture CAS e Sai, la Tabella seguente evidenzia che le presenze SAI sono per quasi il 60% ubicate sul territorio bolognese, mentre le presenze nei CAS sembrano avere una distribuzione più equilibrata per ambiti provinciali. Oltre al bolognese, solo il territorio parmense registra una quota di posti Sai superiore alla media regionale.

Tabella 3.13 - Confronto presenze CAS e presenze SAI per provincia al 30 settembre 2025

Provincia	presenze CAS	% provincia su totale regionale	% tipologia CAS su totale provinciale	presenze SAI	% provincia su totale regionale	% tipologia SAI su totale provinciale	Totale
Bologna	1.471	17.01%	42.05%	2.027	59.60%	57.95%	3.498
Modena	1.308	15.12%	88.14%	176	5.17%	11.86%	1.484
Reggio Emilia	1.286	14.87%	89.43%	152	4.47%	10.57%	1.438
Ravenna	1.070	12.37%	84.85%	191	5.62%	15.15%	1.261
Rimini	854	9.87%	88.41%	112	3.29%	11.59%	966
Ferrara	850	9.83%	78.34%	235	6.91%	21.66%	1.085
Parma	694	8.02%	64.62%	380	11.17%	35.38%	1.074
Forlì-Cesena	602	6.96%	85.75%	100	2.94%	14.25%	702
Piacenza	514	5.94%	94.83%	28	0.82%	5.17%	542
<b>Totale</b>	<b>8.649</b>	<b>100.00%</b>	<b>71.78%</b>	<b>3.401</b>	<b>100.00%</b>	<b>28.22%</b>	<b>12.050</b>

Fonte: Elaborazione su dati forniti dalle Prefetture dell'Emilia-Romagna, Migradatabo e Enti locali titolari di progetti SAI, al 30 settembre 2025.

## I dati degli arrivi presso il porto di Ravenna

Dal 31 dicembre 2022 al 28 agosto 2025, sono avvenuti complessivamente 24 sbarchi nel porto di Ravenna, per un totale di 2.205 persone giunte attraverso tale frontiera marittima. Tra queste, 357 sono MSNA, che rappresentano il 16,19% del totale degli arrivi, evidenziando una presenza significativa di minori tra le persone soccorse.

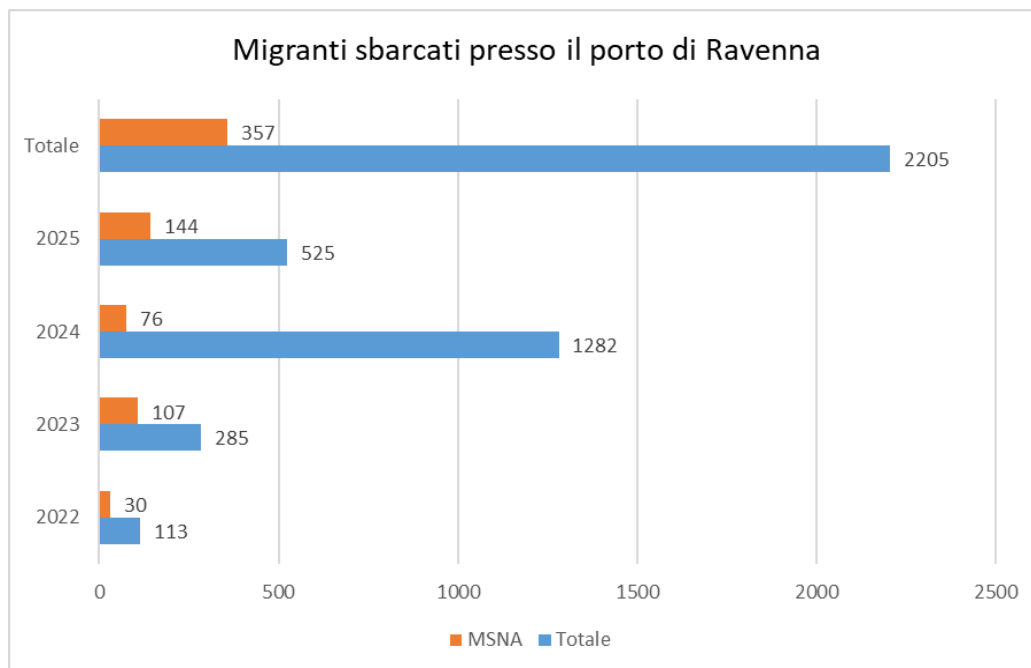
Tabella 3.14 - Eventi di sbarco e persone sbarcate presso il porto di Ravenna, dal 31/12/2022 al 28/08/2025

Data sbarco	Numero totale migranti	MSNA	Collocati in Emilia-Romagna
31/12/22	113	30	113
18/02/23	84	62	69
25/04/23	69	18	69
25/09/23	28		28
30/10/23	47	13	45
22/11/23	57	14	57
03/01/24	336	10	109
10/02/24	134	12	71
21/03/24	71	5	71
10/04/24	202	4	202
25/05/24	52	4	52

19/07/24	34	2	32
08/08/24	73	2	2
31/08/24	170	10	10
15/10/24	47	7	47
17/12/24	163	20	33
02/03/25	71	15	71
22/04/25	82	31	82
06/05/25	67	9	67
13/05/25	125	51	101
14/06/25	76	14	13
16/07/25	16	5	16
06/08/25	37	10	37
28/08/25	51	9	51
<b>Totale: 24 eventi</b>	<b>2.205</b>	<b>357</b>	<b>1.448</b>

Fonte: Prefettura di Ravenna, 2025

Grafico 3.8 - Migranti sbarcati presso il porto di Ravenna annualmente (2022-2025)

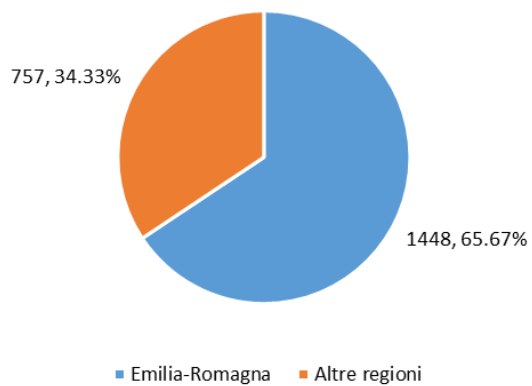


Fonte: Prefettura di Ravenna, 2025

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, 1.448 migranti, dopo lo sbarco, sono stati collocati in accoglienza in Emilia-Romagna, una quota pari al 65,67% del totale degli sbarcati a Ravenna.

Grafico 3.9 - Regione di accoglienza dei migranti sbarcati presso il porto di Ravenna dal 31/12/2022 al 28/08/2025

### Accoglienza migranti sbarcati in Emilia-Romagna



Fonte: Prefettura di Ravenna, 2025



## 4. L'attività delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale

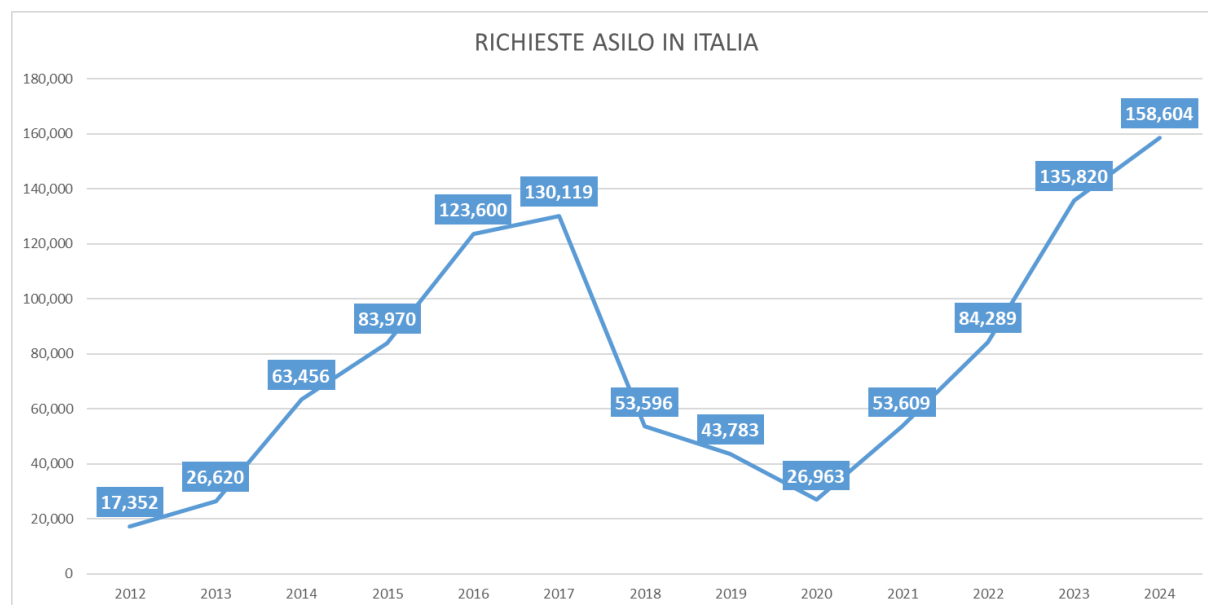
### Richieste di protezione internazionale presentate in Italia e Emilia-Romagna

I dati storici disponibili sul sito del Ministero dell'Interno evidenziano un forte incremento delle domande di asilo dal 2012 (17.352 istanze) fino al 2017 (130.119 istanze); successivamente, nel 2018, si è verificato un calo del 57,8%, seguito da una continua diminuzione fino al 2020, con appena 26.963 istanze. Dal 2021, la tendenza si è invertita: il numero delle domande di protezione internazionale è sempre stato in crescita, superando il precedente record del 2017 nel 2023.

Le domande crescono ancora **nel 2024, raggiungendo un nuovo record per i 13 anni presi a riferimento, con 158.604 istanze**; nell'arco del quadriennio 2021-2024, in particolare, il numero di domande di protezione presentate in Italia è cresciuto di quasi sei volte.

Secondo i [dati parziali pubblicati dall'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo \(EUAA\)](#), **nel primo semestre del 2025 sono state presentate in Italia 63.825 domande** di protezione internazionale<sup>33</sup>.

Grafico 4.1 – Richiedenti asilo che hanno presentato istanza in Italia - in serie storica (2012-2024)



Fonte: Nostra elaborazione su: dati del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, sezione "I numeri dell'asilo"; [dati del Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale di Statistica ed. 2025](#), disponibili al link: [https://ucs.interno.gov.it/ucs/allegati/Download:Int00029\\_richieste\\_asilo\\_dati\\_2024-24147922.htm](https://ucs.interno.gov.it/ucs/allegati/Download:Int00029_richieste_asilo_dati_2024-24147922.htm)

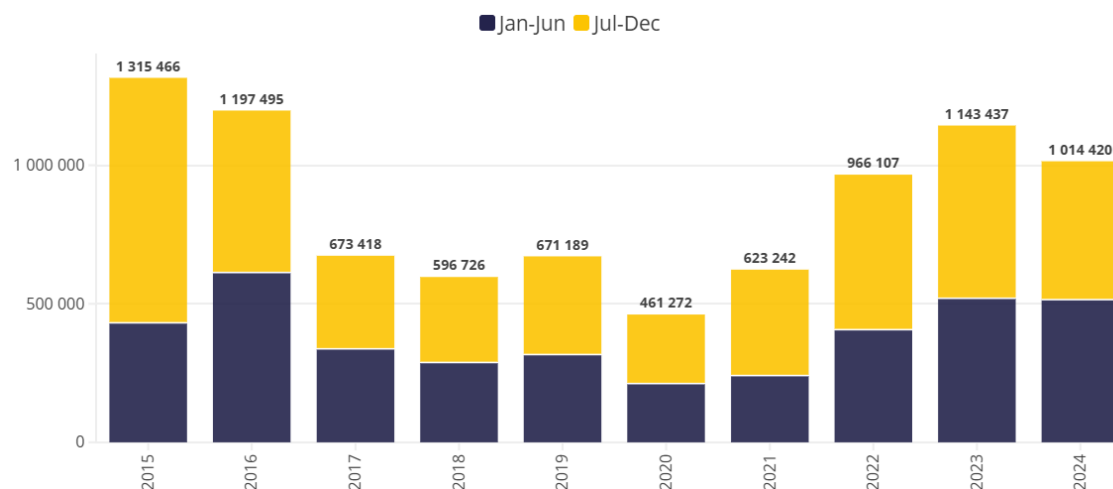
**A livello europeo, il 2015 rimane l'anno con il maggior numero di richieste di protezione internazionale**, con oltre 1,3 milioni di domande presentate durante la cosiddetta crisi dei rifugiati. A partire dal 2017, le richieste sono diminuite, scendendo sotto il mezzo milione nel 2020 a causa dei lockdown e delle restrizioni ai viaggi legate al COVID-19, che hanno drasticamente ridotto la mobilità globale. Tuttavia, da allora il numero di domande di asilo è aumentato progressivamente, raggiungendo oltre 1,1 milioni nel 2023, per poi arrestarsi e diminuire nel 2024, mantenendosi comunque a livelli superiori a quelli registrati tra il 2017 e il 2021 (1.014.420 richieste).

**L'Italia è il terzo paese per numero di richieste di protezione internazionale nell'Unione Europea nel 2024**, avendo ricevuto il 15,6% delle domande registrate. La precedono la Spagna, con 165.767 richieste pari al 16,3% e la Germania, che si conferma il primo paese di destinazione con 237.314 do-

<sup>33</sup> Dati disponibili al link <https://www.euaa.europa.eu/latest-asylum-trends-january-june-2025/annexes>.

mande, pari al 23,39% del totale UE. Nel complesso, questi tre Paesi hanno ricevuto oltre la metà di tutte le domande di asilo presentate nell'UE nel 2024 (il 55,40%).

Grafico 4.2 – Richiedenti asilo che hanno presentato istanza in UE+ (Stati membri UE+ Svizzera e Norvegia) - in serie storica (2015-2024)



Fonte: EUAA Early Warning and Preparedness System (EPS), dati aggiornati al 03/02/2025. [Clicca qui per la mappa interattiva](#)

### Profilo dei richiedenti protezione internazionale

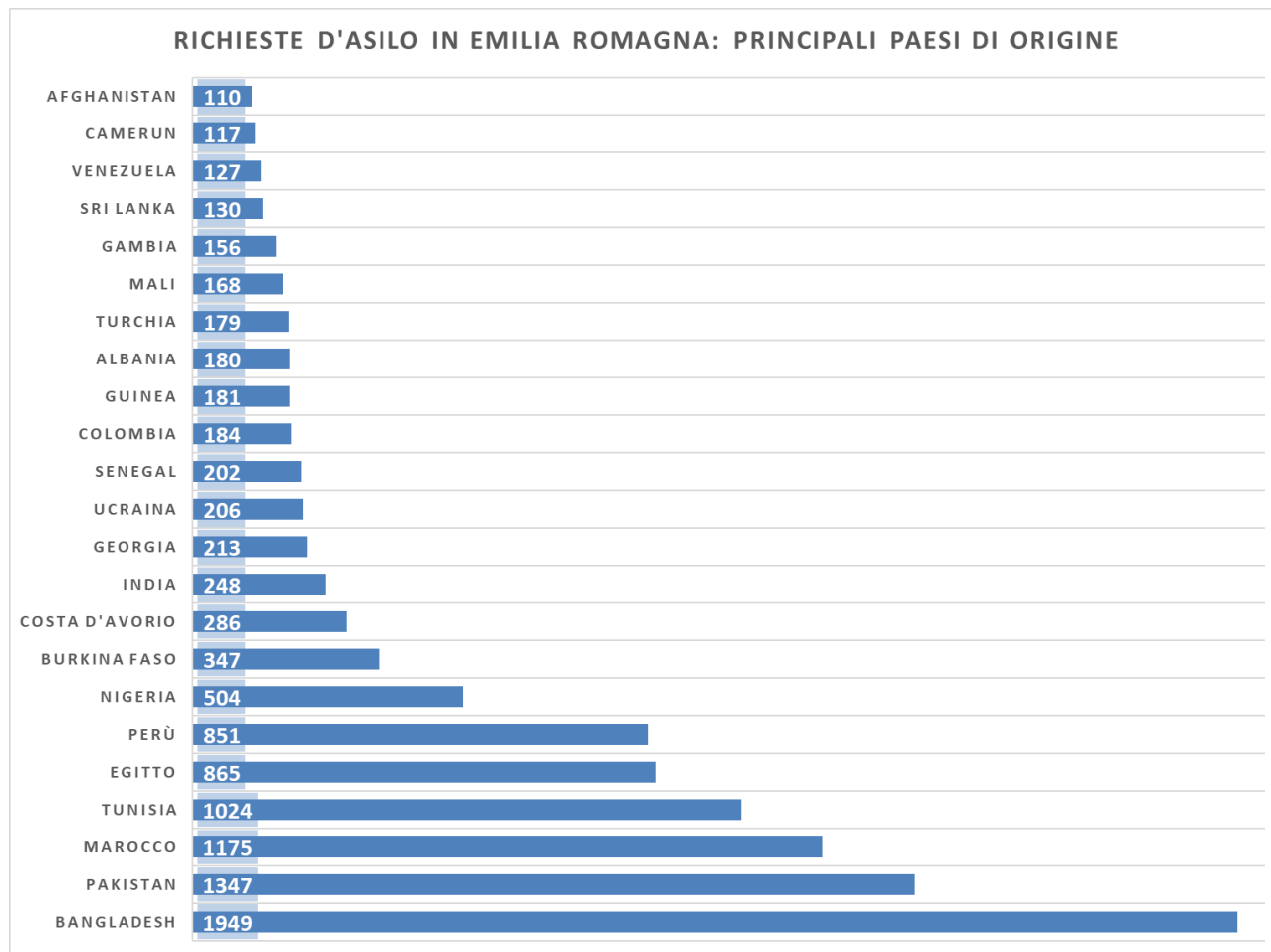
Il grafico seguente mostra **i primi 23 Paesi di provenienza** di coloro che hanno presentato domanda di protezione in Emilia-Romagna nel 2024, in ordine crescente. Complessivamente, i dati mostrano una forte concentrazione delle domande nelle prime quattro nazionalità, seguite da una progressiva riduzione dei volumi nelle posizioni successive.

Il Bangladesh è la principale nazionalità tra coloro che hanno richiesto protezione in Emilia-Romagna nel 2024, con 1.949 domande, seguito dal Pakistan con 1.347 richieste. Il divario tra le prime due posizioni risulta particolarmente marcato, pari a oltre 600 istanze. Al terzo e quarto posto si collocano Marocco (1.175) e Tunisia (1.024), entrambi sopra la soglia delle mille domande; seguono l'Egitto (865) e il Perù (851), che chiudono la il gruppo delle prime sei nazionalità più rappresentate.

Al di sotto delle prime sei posizioni si registra un netto calo dei volumi: la Nigeria, settima, conta 504 richieste, poco più della metà rispetto alla Tunisia. Seguono Burkina Faso (347) e Costa d'Avorio (286), che si collocano sotto le 400 domande. Un gruppo intermedio è rappresentato da India, Georgia, Ucraina e Senegal, tutti compresi tra 200 e 250 istanze.

Infine, numerosi Paesi presentano valori inferiori alle 200 richieste, tra cui Colombia, Guinea, Albania, Turchia, Mali, Gambia, Sri Lanka, Venezuela, Camerun e Afghanistan.

Grafico 4.3 - Richiedenti protezione internazionale con istanza presso la Commissione territoriale di Bologna e sezioni operative in Emilia-Romagna nel 2024, principali Paesi di origine



Fonte: Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025

La tabella 4.1. mostra in serie storica il confronto tra i dati nazionali e quelli regionali tra le prime sei nazionalità più rappresentate tra coloro che hanno chiesto asilo nell'anno di riferimento. Il trend regionale ricalca quello nazionale, con 9 nazionalità su 10 coincidenti tra le due classifiche. Fa eccezione, a livello regionale, la Costa d'Avorio che si colloca al 9° posto con 286 domande presentate nel 2023; a livello nazionale tale nazionalità figura al 17° posto con 2,331 richieste di protezione. In ambito nazionale, invece, si colloca lo Sri Lanka all'8° posto, Paese di origine che a livello regionale è al 20° posto, con 130 domande.

Nel 2024 il **Bangladesh** diventa per la prima volta la principale nazionalità, con 1.949 domande, superando il Pakistan grazie ad un **aumento del 36%** rispetto all'anno precedente. Anche a livello nazionale tale nazionalità è quella prevalente tra chi ha chiesto protezione nel corso del 2024, con 33,415 istanze.

Al secondo posto si colloca il **Pakistan**, con 1.347 istanze, con un **calo del 17%**, mantenendosi comunque stabilmente tra le prime nazionalità, terza invece su base nazionale.

Il **Marocco**, con 1.175 domande, entra **per la prima volta tra le prime posizioni collocandosi al terzo posto**. Seguono la **Tunisia (+32%** rispetto al 2023) e l'Egitto (**-43%** rispetto al 2023). Il Marocco e la Tunisia risultano relativamente più rilevanti nel contesto regionale dato che livello nazionale si collocano rispettivamente al quinto (10.359) e al sesto posto (10.057); da segnalare che gli stessi tre paesi chiudono la classifica nazionale rispettivamente al quarto, quinto e sesto posto.

Infine, il **Perù** – che in ambito nazionale si colloca al secondo posto solo dopo il Bangladesh – chiude alla **sesta posizione** la classifica regionale, con 851 istanze.

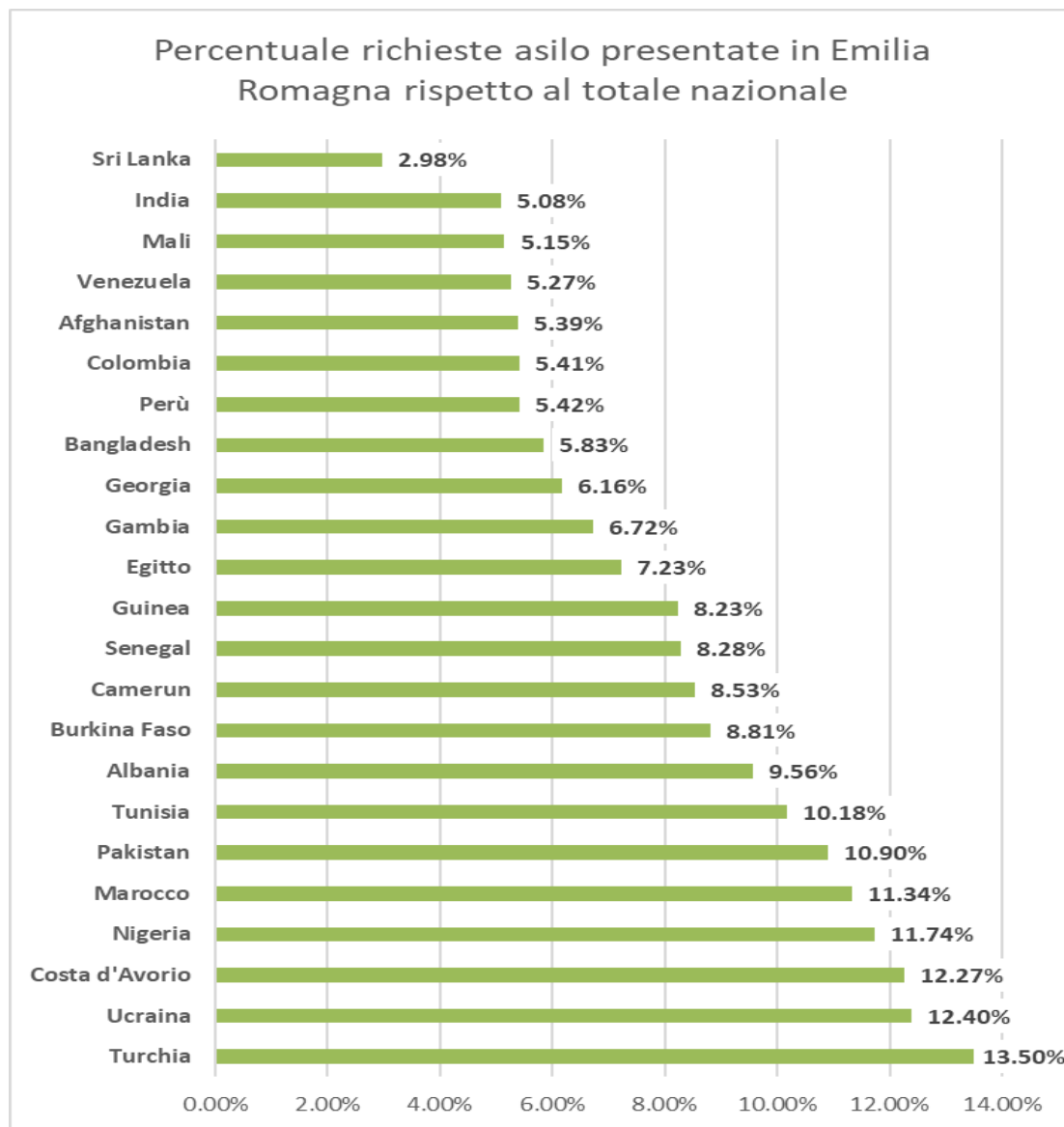
Tabella 4.1 – Richiedenti protezione internazionale con istanza presso la Commissione territoriale di Bologna e sezioni operative in Emilia-Romagna dal 2021 al 2024, primi sei Paesi di origine

	2021		2022		2023		2024	
	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia	Emilia-Romagna	Italia
1	Pakistan	Pakistan	Pakistan	Bangladesh	Pakistan	Bangladesh	<b>Bangladesh</b>	<b>Bangladesh</b>
	844	7,514	1028	14.841	1,619	23.448	<b>1.949</b>	<b>33.415</b>
2	Bangladesh	Bangladesh	Bangladesh	Pakistan	Egitto	Egitto	<b>Pakistan</b>	<b>Perù</b>
	603	6,899	912	11.869	1,525	18.296	<b>1.347</b>	<b>15.704</b>
3	Afghanistan	Tunisia	Egitto	Egitto	Bangladesh	Pakistan	<b>Marocco</b>	<b>Pakistan</b>
	509	6,443	527	8.892	1,428	17.098	<b>1.175</b>	<b>12.362</b>
4	Nigeria	Afghanistan	Nigeria	Tunisia	Costa D'Avorio	Perù	<b>Tunisia</b>	<b>Egitto</b>
	464	5,250	404	5.517	839	7.529	<b>1.024</b>	<b>11.965</b>
5	Tunisia	Nigeria	Ucraina	Nigeria	Tunisia	Costa D'Avorio	<b>Egitto</b>	<b>Marocco</b>
	312	5,106	326	5.020	776	7.120	<b>865</b>	<b>10.359</b>
6	Costa D'Avorio	Egitto	Tunisia	Georgia	Perù	Burkina Faso	<b>Perù</b>	<b>Tunisia</b>
	145	2,711	290	3.271	464	5.660	<b>851</b>	<b>10.057</b>

Fonte: per gli anni 2021–2023 elaborazione su dati: Commissione Nazionale per il diritto di asilo, I numeri dell'asilo (per Italia 2021-2022), [EUAA Early Warning and Preparedness System \(EPS\), dati aggiornati al 11/2/2024](#) (per dati Italia 2023); per il 2024 elaborazione su dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025 per l'Emilia-Romagna e dati del Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale di Statistica ed. 2025 per l'Italia disponibili al link [https://ucs.interno.gov.it/ucs/allegati/Download:Int00029\\_richieste\\_asilo\\_dati\\_2024-24147922.htm](https://ucs.interno.gov.it/ucs/allegati/Download:Int00029_richieste_asilo_dati_2024-24147922.htm)

Il grafico seguente mostra le principali nazionalità di richiedenti asilo in Emilia-Romagna nel 2024 ordinate secondo l'incidenza rispetto al totale nazionale. Spiccano, con un'incidenza superiore al 10% sul totale nazionale, in ordine decrescente: Turchia, Ucraina, Costa d'Avorio, Nigeria, Marocco, Pakistan e Tunisia.

Grafico 4.4 - Richiedenti protezione internazionale con istanza presso la Commissione territoriale di Bologna e sezioni operative in Emilia-Romagna nel 2024, principali Paesi di origine per incidenza sul totale nazionale



Fonte: elaborazione su dati: Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025; Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale di Statistica ed. 2025, disponibili al link [https://ucs.interno.gov.it/ucs/allegati/Download:Int00029\\_richeste\\_asilo\\_dati\\_2024-24147922.htm](https://ucs.interno.gov.it/ucs/allegati/Download:Int00029_richeste_asilo_dati_2024-24147922.htm)

**La distribuzione per genere ed età evidenzia significative discrepanze tra le 23 nazionalità più rappresentate, come si evince dalla tabella 4.2.**

In particolare, l'incidenza più bassa di **donne** si registra proprio tra alcune delle nazionalità più rappresentate nel complesso: **Bangladesh, Egitto e Pakistan (rispettivamente 0,8%, 1,7% e 1,9%)**. Al contrario, le donne rappresentano oltre la metà di richiedenti di nazionalità meno rappresentate in termini generali: **Georgia (77,9%), Albania (58,9%), Venezuela (52,8%)**. L'unica tra le prime sei nazionalità complessivamente più rappresentate con un'incidenza di donne analoga è il **Perù (50,6%)**, seguita da Colombia **(50,5%)** e Ucraina **(46,6%)**

Anche la presenza di minori varia notevolmente a seconda della nazionalità. In particolare, le prime sei nazionalità con il maggior numero di minori che hanno presentato istanza nel corso del 2024 differiscono da quelle più rappresentate in termini generali trattandosi di: **India (46,4%), Costa d'Avorio (34,6%), Burkina Faso (34,3%), Turchia (31,8%), Afghanistan (31,8%), Mali (28,6%)**.

Tabella 4.2 – Richiedenti protezione internazionale con istanza presso la Commissione territoriale di Bologna e sezioni operative in Emilia-Romagna nel 2024– principali Paese di origine – minori e donne (N. e %)

Nazionalità	Minori	%	Donne	%	Totale	Note
Bangladesh	32	1,6%	16	0,8%	1.949	
Pakistan	291	21,6%	26	1,9%	1.347	
Marocco	308	26,2%	125	10,6%	1.175	
Tunisia	275	26,9%	197	19,2%	1.024	
Egitto	6	0,7%	15	1,7%	865	
Perù	160	18,8%	431	50,6%	851	4° per incidenza donne
Nigeria	123	24,4%	166	32,9%	504	
Burkina Faso	119	34,3%	12	3,5%	347	3° per incidenza minori
Costa d'Avorio	99	34,6%	127	44,4%	286	2° per incidenza minori
India	115	46,4%	18	7,3%	248	1° per incidenza minori
Georgia	3	1,4%	166	77,9%	213	1° per incidenza donne
Ucraina	31	15,0%	96	46,6%	206	6° per incidenza donne
Senegal	6	3,0%	22	10,9%	202	
Colombia	15	8,2%	93	50,5%	184	5° per incidenza donne
Guinea	4	2,2%	28	15,5%	181	
Albania	27	15,0%	106	58,9%	180	2° per incidenza donne
Turchia	57	31,8%	35	19,6%	179	4° per incidenza minori
Mali	48	28,6%	10	6,0%	168	6° per incidenza minori
Gambia	13	8,3%	9	5,8%	156	
Sri Lanka	29	22,3%	19	14,6%	130	
Venezuela	5	3,9%	67	52,8%	127	3° per incidenza donne
Camerun	29	24,8%	33	28,2%	117	
Afghanistan	35	31,8%	42	38,2%	110	5° per incidenza minori

Fonte: Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025

Guardando alle **richieste di asilo presentate complessivamente nell'Unione Europea** (inclusa Norvegia e Svizzera), emerge che nessuna delle prime cinque nazionalità di richiedenti asilo nel 2024 rientra tra le prime dieci nazionalità in Italia o in Emilia-Romagna. Nello specifico: la Siria è stata il principale paese di cittadinanza dei richiedenti asilo nell'UE dal 2013. Ciò si conferma anche nel 2024, anno in cui seguono il Venezuela, l'Afghanistan, la Colombia e la Turchia. Tra le 15 cittadinanze più comuni dei richiedenti asilo per la prima volta nell'UE nel 2024, il numero di richiedenti è aumentato per cinque di esse. L'aumento assoluto più elevato rispetto al 2023 è stato registrato per gli ucraini (+96%). Al contrario, il numero di richiedenti asilo è diminuito maggiormente tra i cittadini della Turchia (-48%), della Siria (-19%) e dell'Afghanistan (28%)<sup>34</sup>.

<sup>34</sup> Eurostat, dati disponibili al link <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/bookmark/08f6bae3-e3f5-4468-b791-c-27c64b7dc80?lang=en&createdAt=2026-02-13T18:02:20Z>, ultimo accesso 13/02/2026.

Tabella 4.3 – Richieste di protezione internazionale presentate in UE+ (Stati Membri + Norvegia e Svizzera) nel 2024, suddivise per le principali cittadinanze

	Paese	Prime istanze	%
1	Siria	148.160	16,24%
2	Venezuela	72.930	7,99%
3	Afghanistan	72.540	7,95%
4	Colombia	50.335	5,52%
5	Turchia	46.830	5,13%
6	Bangladesh	41.235	4,52%
7	Peru	26.945	2,95%
8	Ucraina	24.970	2,74%
9	Egitto	23.945	2,62%
10	Marocco	22.645	2,48%
11	Pakistan	20.230	2,22%
12	Somalia	16.920	1,85%
13	Mali	16.545	1,81%
14	Iraq	15.980	1,75%
15	Guinea	15.320	1,68%
	Altre	296.895	32,54%
	Totale	912.425	100,00%

Fonte: Eurostat, dati disponibili al link: <https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/bookmark/08f6ba-e3-e3f5-4468-b791-c27c64b7dc80?lang=en&createdAt=2026-02-13T18:02:20Z>, ultimo accesso 13/02/2026.

## Decisioni emesse dalle Commissioni Territoriali

**Le decisioni assunte nel 2024 dalle Commissioni Territoriali dell'Emilia-Romagna sono state complessivamente 7.232:** 3.489 della Commissione di Bologna, 1.963 della Sezione speciale di Bologna 1 e 1.780 della Sezione distaccata di Forlì.

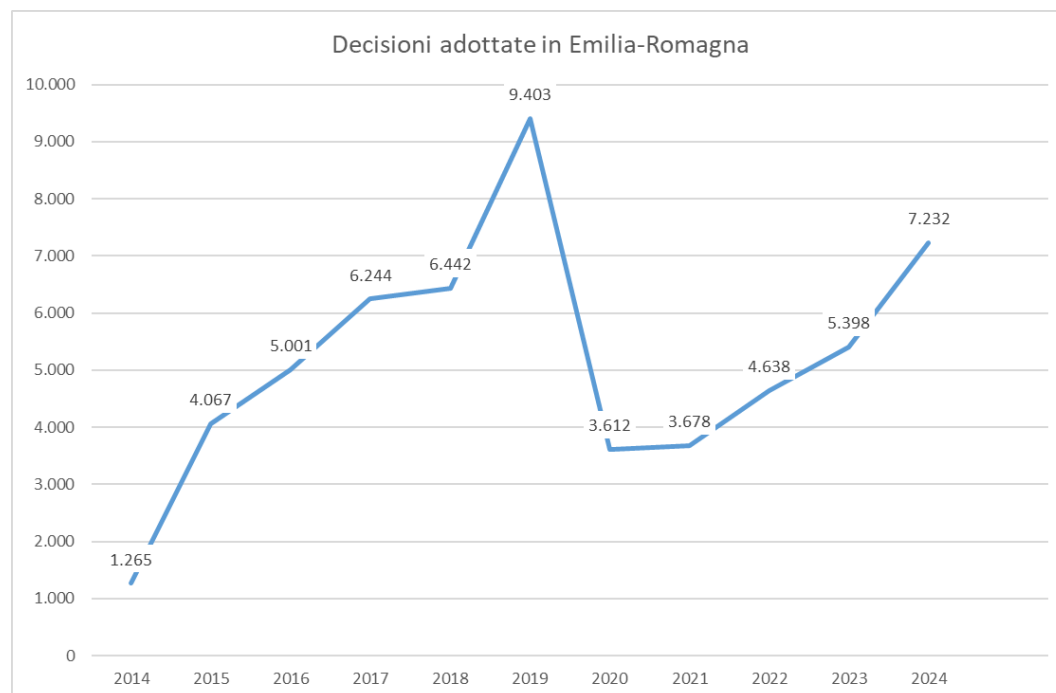
Rispetto al 2023, aumenta il numero di decisioni emesse da tutte e tre le autorità (rispettivamente: +48%, +32% e +15%). Complessivamente, rispetto all'anno precedente, le decisioni emesse in ambito regionale aumentano così del 34%.

Solo **927 decisioni del 2024 riguardano istanze presentate da donne**, pari al 13% del totale, mentre **562 sono relative a minori** (8%). L'incidenza delle donne continua quindi a diminuire (rappresentavano il 16% nel 2023, il 20% nel 2022 e il 23% nel 2021). Aumenta invece l'incidenza dei minori di 1 punto percentuale, mantenendosi comunque al di sotto della quota registrata nel 2021 (pari al 13,1%).

Il grafico 4.5 illustra l'andamento delle decisioni adottate dalla Commissione Territoriale di Bologna e dalle sue Sezioni dal 2014 al 2024. Il numero di decisioni è cresciuto fino al 2019, anno in cui è stato raggiunto il picco di 9.403. Tuttavia, nel 2020, il dato ha subito un forte calo, in parte a causa della sospensione temporanea delle audizioni dei richiedenti come misura di contenimento del Covid-19.

Nel 2021, si è registrato un lieve aumento, seguito da un trend che continua a crescere nel triennio 2022-2024 (rispettivamente +26%), +16%) e +34%). Tuttavia, nonostante questa ripresa, il numero di decisioni emesse rimane inferiore ai livelli registrati tra il 2017 e il 2019.

Grafico 4.5 - Decisioni adottate dalle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per anno – serie storica 2014-2024



Fonte: nostra elaborazione su: dati forniti dalla Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025; dati pubblicati dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, sezione "[I numeri dell'asilo](#)".

### Esiti delle domande esaminate

Il grafico 4.6 mostra gli esiti delle decisioni emesse nel 2024 che si suddividono come segue:

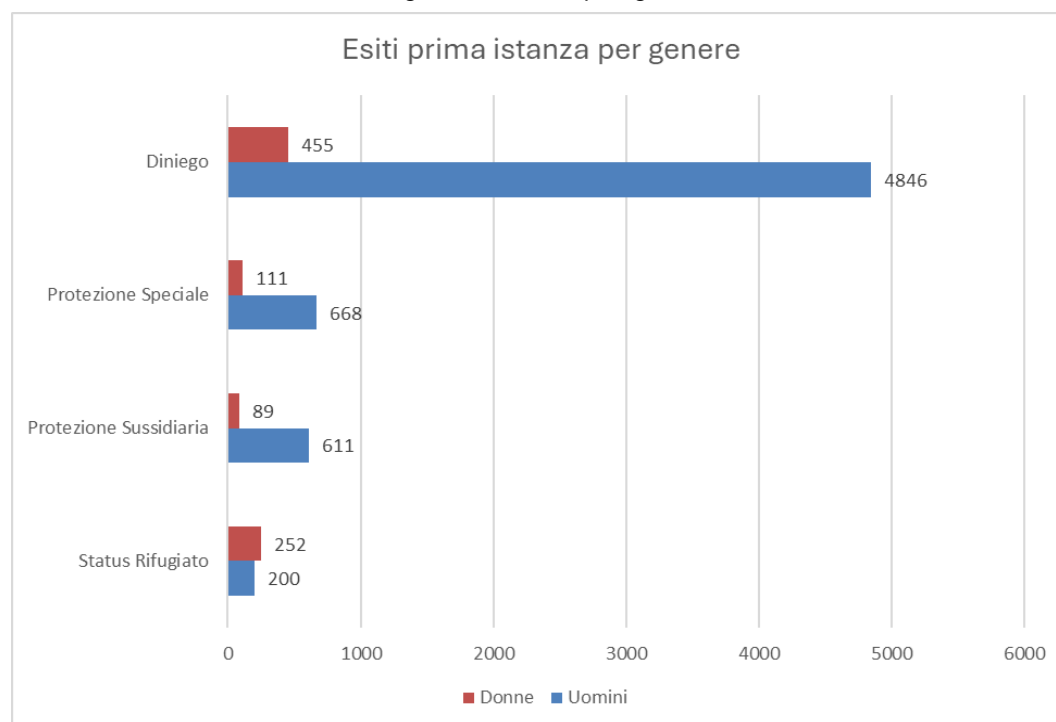
- 452 decisioni di riconoscimento dello **status di rifugiato** (6%),
- 700 riconoscimenti di **protezione sussidiaria** (10%),
- 779 concessioni di **protezione speciale**<sup>35</sup> (11%),
- 5.301 **dinieghi**<sup>36</sup> (73%).

Si evidenzia un **forte divario di genere nel tasso di riconoscimento di una forma di protezione**. Infatti, la metà delle donne ha ottenuto una decisione positiva (50%), mentre tra gli uomini il tasso di esiti positivi si attesta al 23%. In particolare, lo status di rifugiato è stato riconosciuto al 28% delle donne, a fronte del 3% degli uomini. Per quanto riguarda i **minori**, sono state adottate 561 decisioni nei loro confronti, con un tasso di esiti positivi del 43%.

<sup>35</sup> Include i permessi di soggiorno per cure mediche rilasciati ai sensi dell'art. 32 commi 3 e 3.1 del d.lgs. n. 25 del 2008.

<sup>36</sup> Comprende varie casistiche: "negativo assente", "manifesta infondatezza", "inammissibilità", "irreperibilità".

Grafico 4.6 – Esiti del lavoro della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e relative Sezioni in Emilia-Romagna, suddiviso per genere – 2024



Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025.

La tabella sottostante riporta le **decisioni emesse nel 2024 da ciascuna Commissione Territoriale e Sezione dell'Emilia-Romagna**. Complessivamente, gli esiti risultano omogenei, sebbene si osservino alcune differenze tra le sedi. La Commissione di Bologna registra la percentuale più alta di dinieghi (77%), seguita dalla Sezione speciale di Bologna 1 (72%) e dalla Sezione distaccata di Forlì (68%). Quest'ultima si distingue per la quota più elevata di protezioni speciali, concesse nel 23% dei casi.

Tabella 4.4 – Esiti del lavoro della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e relative Sezioni in Emilia-Romagna, (N. e %) – 2024

Commissione Territoriale	Status Rifugiato	%	Protezione sussidiaria	%	Protezione Speciale	%	Dinieghi	%	Totale
Bologna	257	7%	327	9%	229	7%	2.676	77%	3.489
Bologna 1	142	7%	264	14%	146	7%	1.411	72%	1.963
Forlì	53	3%	109	6%	404	23%	1.214	68%	1.780
<b>Totale</b>	<b>452</b>	<b>6%</b>	<b>700</b>	<b>10%</b>	<b>779</b>	<b>11%</b>	<b>5.301</b>	<b>73%</b>	<b>7.232</b>

Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025.

La tabella 4.5 elenca i **primi dieci Paesi di origine che hanno ottenuto il maggior numero di decisioni** emesse dalla Commissione Territoriale di Bologna e dalle relative Sezioni in Emilia-Romagna nel triennio 2022-2024.

Il maggior numero di decisioni ha riguardato i richiedenti **bengalesi** (1.248 decisioni, pari al 17%), un aumento rispetto all'anno precedente del 55% che ha portato così il **Pakistan** in seconda posizione con 804 decisioni (l'11%).

Un aumento significativo si è osservato per il **Marocco**, con decisioni quasi triplicate rispetto al 2023 (+189%), che diventa la quarta nazionalità più rappresentata dopo la **Tunisia**, anch'essa in aumento

con il 39% di decisioni in più rispetto all'anno precedente. Anche **l'Egitto**, in quinta posizione, segna un importante aumento pari al 29%, seguito dalla **Nigeria** in lieve crescita del 6% e dalla **Costa D'Avorio**, al contrario, in leggera diminuzione (-4%).

Fanno ingresso tra le prime dieci nazionalità il Burkina Faso (386 decisioni) e il Mali (170 decisioni) collocandosi rispettivamente all'8° e 9° posto, seguite dal Senegal (169 decisioni).

Tabella 4.5 - Decisioni adottate dalle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, suddiviso per i primi dieci Paesi di origine (N° e %) – serie storica 2021-2024

	2022	2023	2024
1°	Pakistan 713 (15,4%)	Pakistan 817 (15,1%)	<b>Bangladesh 1.248 (17%)</b>
2°	Bangladesh 685 (14,8%)	Bangladesh 805 (14,9%)	<b>Pakistan 804 (11%)</b>
3°	Nigeria 455 (9,8%)	Tunisia 556 (10,3%)	<b>Tunisia 772 (10%)</b>
4°	Tunisia 288 (6,2%)	Egitto 459 (8,5%)	<b>Marocco 606 (8%)</b>
5°	Ucraina 268 (5,8%)	Costa D'Avorio 428 (7,9%)	<b>Egitto 590 (8%)</b>
6°	Egitto 217 (4,7%)	Nigeria 399 (7,4%)	<b>Nigeria 424 (6%)</b>
7°	Marocco 170 (3,7%)	Marocco 210 (3,9%)	<b>Costa D'Avorio 412 (6%)</b>
8°	Afghanistan 163 (3,5%)	Senegal 164 (3%)	<b>Burkina Faso 386 (5%)</b>
9°	Georgia 145 (3,1%)	Georgia 137 (2,5%)	<b>Mali 170 (2%)</b>
10°	Somalia 136 (2,9%)	Gambia 135 (2,5%)	<b>Senegal 169 (2%)</b>

Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2022- 2025

La tabella 4.6 riporta gli esiti per i primi dieci Paesi di origine che hanno ottenuto il numero maggiore di decisioni emesse dalla Commissione Territoriale e dalle relative Sezioni in Emilia-Romagna nel 2024.

Il **Marocco** registra il tasso di dinieghi più alto, pari al 95%; seguono il Senegal, con un tasso di diniego del 93%, e la Tunisia, con il 92% di decisioni di rigetto.

Analizzando le diverse tipologie di protezione riconosciute, i **richiedenti della Costa d'Avorio** hanno ottenuto il tasso più elevato di status di rifugiato (15%), mentre il 94% dei cittadini del Burkina Faso hanno beneficiato della protezione sussidiaria. I **richiedenti maliani** registrano invece la percentuale più alta di protezione speciale (55%).

Tabella 4.6 – Esiti del lavoro della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale e relative Sezioni in Emilia-Romagna, suddiviso per i primi dieci Paesi di origine 2024 (N. e %)

Paese d'origine	Status rifugiato	%	Protezione sussidiaria	%	Protezione speciale	%	Dinioghi	%	Totale
Bangladesh	3	0%	0	0%	112	9%	1.133	91%	1.248
Pakistan	25	3%	8	1%	148	18%	623	77%	804
Tunisia	23	3%	0	0%	40	5%	709	92%	772
Marocco	5	1%	0	0%	28	5%	573	95%	606
Egitto	11	2%	0	0%	71	12%	508	86%	590
Nigeria	49	12%	6	1%	36	8%	333	79%	424
Costa D'Avorio	60	15%	2	0%	39	9%	311	75%	412
Burkina Faso	20	5%	363	94%	2	1%	1	0%	386
Mali	4	2%	71	42%	93	55%	2	1%	170
Senegal	3	2%	0	0%	8	5%	158	93%	169

Fonte: dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025.

La tabella 4.7 mostra le principali nazionalità per cui sono state emesse decisioni nel 2024 a livello nazionale, e la consistenza dei diversi esiti per ciascuna di esse.

Quanto alle nazionalità più rappresentate, il trend regionale ricalca sostanzialmente quello nazionale, ad eccezione del Perù che occupa la decima posizione su base nazionale; il Senegal, infatti, a livello nazionale si colloca al di fuori dei primi 10 paesi. Le altre nove nazionalità coincidono, sebbene distribuite secondo un ordine parzialmente diverso.

Osservando il trend degli esiti a livello nazionale, il **Marocco** registra il tasso di dinieghi più alto, pari al 90%, seguono l'Egitto e la Tunisia, entrambe con un tasso di diniego dell'86%.

Analizzando le diverse tipologie di protezione riconosciute, i **richiedenti della Costa d'Avorio** hanno ottenuto il tasso più elevato di status di rifugiato (18%), mentre il 93% dei cittadini del Burkina Faso hanno beneficiato della protezione sussidiaria. I **richiedenti maliani** registrano la percentuale più alta di protezione speciale (19%) dopo i richiedenti peruviani (26%).

Tabella 4.7 – Esiti del lavoro delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale e relative Sezioni in Italia, suddiviso per i primi dieci Paesi di origine 2024 (N. e %).

Paese d'origine	Status rifugiato	%	Protezione sussidiaria	%	Protezione speciale	%	Dinioghi	%	Totale
Bangladesh	202	1%	141	1%	2.685	17%	12.358	80%	15.386
Pakistan	344	4%	892	10%	1.722	18%	6.416	68%	9.374
Egitto	78	1%	19	0%	868	12%	6.031	86%	6.996
Tunisia	227	4%	40	1%	519	10%	4.635	86%	5.421
Marocco	63	1%	5	0%	368	9%	3.890	90%	4.326
Nigeria	650	16%	316	8%	587	14%	2.568	62%	4.121
Burkina Faso	73	2%	3.430	93%	134	4%	44	1%	3.681
Costa d'Avorio	538	18%	68	2%	432	14%	2.017	66%	3.055
Mali	98	4%	1.808	72%	487	19%	117	5%	2.510
Perù	126	7%	33	2%	505	26%	1.268	66%	1.932

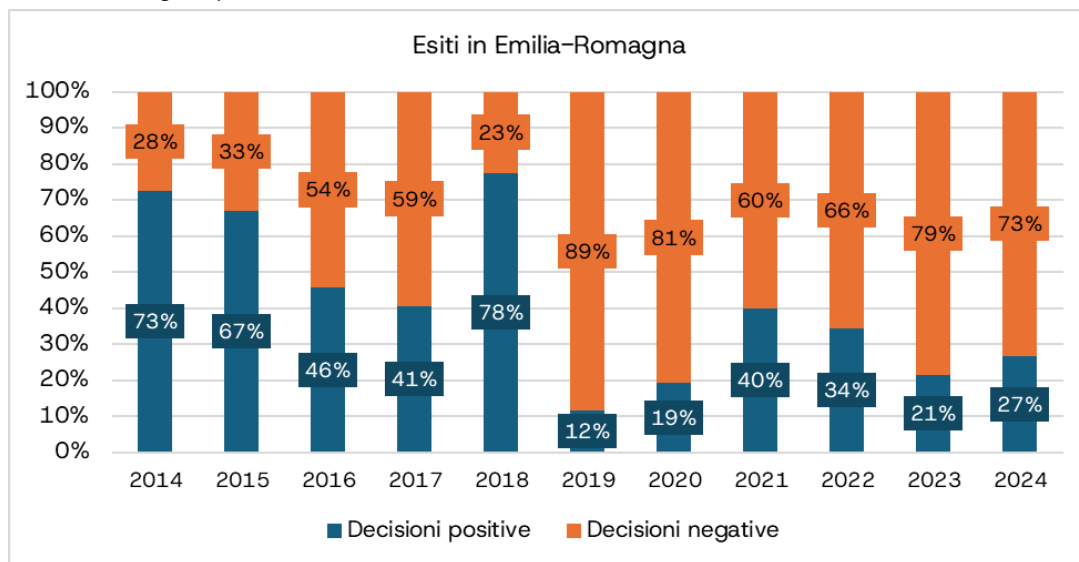
Fonte: dati del Ministero dell'Interno, Ufficio Centrale di Statistica ed. 2025, disponibili al link [https://ucs.interno.gov.it/ucs/allegati/Download:Int00029\\_richieste\\_asilo\\_dati\\_2024-24147922.htm](https://ucs.interno.gov.it/ucs/allegati/Download:Int00029_richieste_asilo_dati_2024-24147922.htm)

## Esiti: il trend

Analizzando l'andamento storico degli esiti delle istanze definite dalla Commissione Territoriale di Bologna e dalle relative Sezioni, il grafico 4.7 illustra la suddivisione tra decisioni positive e negative.

Dopo un periodo di costante diminuzione, in cui il tasso di riconoscimento di una forma di protezione era passato dal 72% nel 2014 all'12% nel 2019, si era osservato un incremento degli esiti positivi nel biennio 2020-2021, con il tasso di decisioni favorevoli che aveva raggiunto il 40% nel 2021. Tuttavia, nel 2022 la tendenza si è invertita, portando ad un calo di cinque punti percentuali, seguito da una diminuzione ancora più marcata nel 2023 (13 punti percentuali in meno), con un tasso di accoglimento che si attesta al 21% delle decisioni complessive. **Nel 2024 il tasso di decisioni positive è aumentato di 6 punti percentuali rispetto al 2023, passando dal 21% al 27%. Si inverte, quindi, il trend discendente avviato nel 2022.**

Grafico 4.7 - Esiti del lavoro delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per anno (%) – serie storica 2014-2024<sup>37</sup>



Fonte: nostra elaborazione dei dati della Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025

Il grafico successivo, che suddivide le decisioni positive per tipologia di protezione, evidenzia come la quota di decisioni positive emesse nel corso del 2024 cresce complessivamente di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, invertendo il trend in diminuzione registrato nel biennio 2022-2023, grazie all'aumento dei tassi di riconoscimento delle forme di protezione di carattere internazionale. Aumenta infatti di 2 punti percentuali il tasso di riconoscimento dello status di rifugiato e di 4 punti percentuali quello relativo alla protezione sussidiaria. In diminuzione di 1 punto percentuale, invece, il riconoscimento di forme di protezione nazionali.

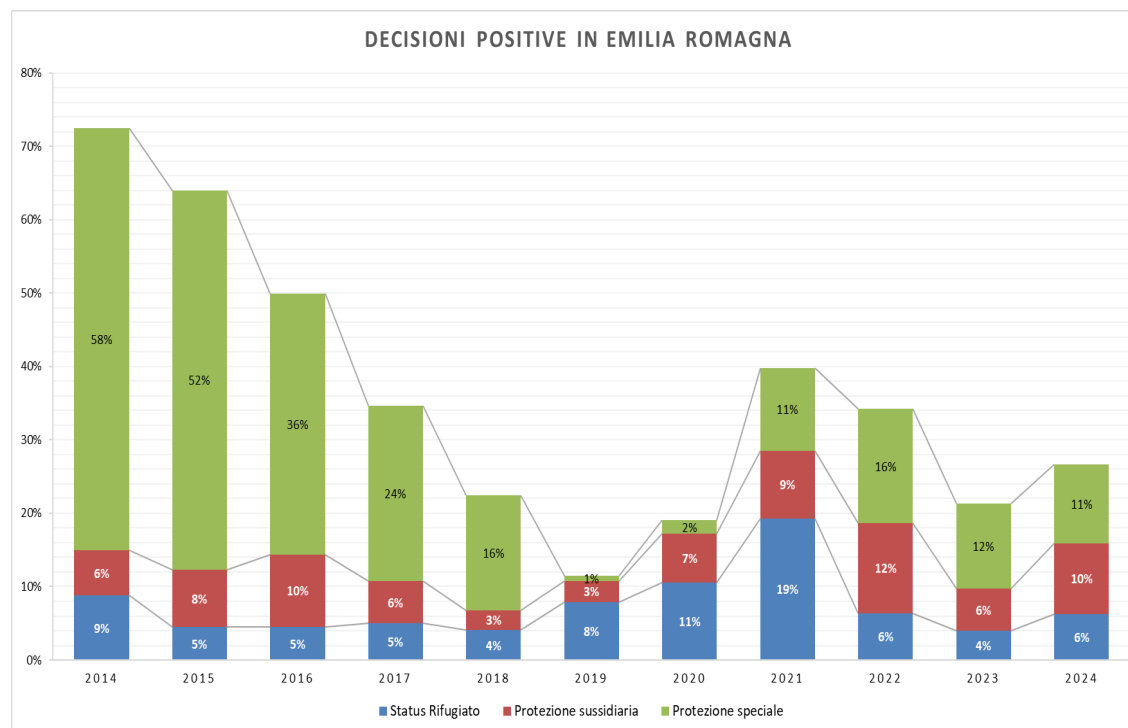
Guardando agli anni precedenti, si nota che la riduzione degli esiti positivi tra il 2014 e il 2019 è stata principalmente determinata dal calo delle concessioni di forme di protezione nazionali, che nel biennio 2014-2015 costituivano oltre la metà delle decisioni positive, per poi scendere fino allo 0,5% nel 2019.

Questo andamento riflette l'impatto dell'abolizione della protezione umanitaria con il Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113 che ha determinato una drastica riduzione di tali riconoscimenti. Le nuove tipologie di permessi di soggiorno speciali, introdotte in sostituzione della protezione umanitaria, hanno colmato solo parzialmente questo vuoto.

<sup>37</sup> Si tratta di valori stimati, visto che le fonti disponibili negli anni sono cambiate e che il dato dello stesso anno può essere leggermente diverso a seconda della fonte utilizzata. Raccomandiamo quindi cautela nell'interpretare questi dati, che vanno considerati più per il loro trend che per il loro valore puntuale.

Nel biennio 2020-2021, invece, si è registrata un'inversione di tendenza, con un aumento del tasso di riconoscimento di tutte le forme di protezione, sia internazionali che nazionali. In particolare, si segnala un forte incremento delle concessioni di protezione speciale, che è passata dall'1,6% nel 2020 all'11,2% nel 2021. Questa crescita è stata determinata principalmente dalla riforma della protezione speciale introdotta dal Decreto-Legge 21 ottobre 2020, n. 130 (c.d. Decreto Lamorgese), che ha ampliato i criteri di concessione, reintroducendo una tutela simile alla protezione umanitaria abolita dal suindicato Decreto 113/2018.

Grafico 4.8 – Decisioni positive delle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale in Emilia-Romagna, per anno (%) – serie storica 2014-2024<sup>38</sup>



Fonte: nostra elaborazione dei dati di: Commissione Nazionale per il diritto di asilo, 2025; Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, sezione "[I numeri dell'asilo](#)", ultima modifica 4/9/2023

Particolarmente significativo è stato anche l'aumento del tasso di riconoscimento dello status di rifugiato, che nel 2021 ha raggiunto il suo valore massimo, rappresentando il 19,2% delle decisioni emesse. Questo dato è stato influenzato dall'alto numero di decisioni nei confronti di richiedenti afghani, che nel 2021 costituivano la terza principale nazionalità e registravano un tasso di riconoscimento dello status di rifugiato pari all'81,6%.

Il calo degli accoglimenti nel 2022 è stato determinato principalmente dalla diminuzione del tasso di riconoscimento dello status di rifugiato, che è passato dal 19,2% nel 2021 al 6,5% nel 2022, mentre è aumentata l'incidenza della protezione sussidiaria e speciale.

Nel 2023 si registra un ulteriore generale calo degli accoglimenti: il riconoscimento dello status di rifugiato scende al 4%, il riconoscimento della protezione sussidiaria al 6% e la protezione speciale al 12%. che nelle forme della protezione sussidiaria. E' possibile ricondurre le motivazioni di tale calo all'entrata in vigore del DL n. 50/2023 che ha visto restringere i criteri della protezione speciale.

Nel 2024 si registra un leggero aumento nelle percentuali di accoglimento delle domande per ogni forma

<sup>38</sup> Si tratta di valori stimati, visto che le fonti disponibili negli anni sono cambiate e che il dato dello stesso anno può essere leggermente diverso a seconda della fonte utilizzata. Raccomandiamo quindi cautela nell'interpretare questi dati, che vanno considerati più per il loro trend che per il loro valore puntuale.

di protezione. Si registra in particolare un aumento di quattro punti percentuali del riconoscimento della protezione sussidiaria, riconosciuta principalmente ai cittadini del Burkina Faso, nazionalità che entra per la prima volta nell'elenco dei primi dieci Paesi di origine, come illustrato nella tabella 4.5.

## 5. L'attività della Sezione specializzata del Tribunale di Bologna

### Ricorsi presentati e pendenti

Nel 2024 sono stati depositati presso il Tribunale di Bologna **5.021 ricorsi ex art. 35** D.Lgs. 25/2008 contro le decisioni delle Commissioni territoriali. Questo dato segna un **incremento del 50,5% rispetto al 2023, anno in cui si era già registrato un aumento del 48,2%** rispetto al 2022. Anche le pendenze risultano in aumento (+34,9%), con 8.294 ricorsi ancora in attesa di una decisione al 31 dicembre 2024, rispetto ai 6.148 ricorsi ancora in attesa di una decisione al 31 dicembre 2023.

Risulta leggero l'aumento delle **impugnazioni contro il diniego o la revoca del rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno**, che registrano un **incremento del 4,36%**, passando da 803 nel 2023 a 838 nel 2024, mentre erano aumentati significativamente dal 2022 a 2023 (da 294 a 838). Anche i ricorsi pendenti risultano in crescita, con 1070 procedimenti ancora in corso, segnando un aumento del +38,1% rispetto al 2023, anno in cui ammontavano a 775.

In leggero aumento **sono i ricorsi contro i provvedimenti dell'Unità Dublino** relativi alla determinazione dello Stato competente per l'esame della domanda di protezione internazionale, ai sensi del Regolamento UE n. 604/2013. Nel 2024, infatti, sono stati presentati 48 ricorsi, in leggero aumento rispetto ai 41 del 2023. Parallelamente, si riducono i ricorsi pendenti, passando da 69 nel 2023 a 14 nel 2024.

Tabella 5.1 - Ricorsi presentati nel 2023 e pendenti al 31.12.2023 presso la Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna

Tipologia	Ricorsi presentati			Variazione percentuale 2023-2024	Ricorsi pendenti			Variazione percentuale 2023-2024
	2022	2023	2024		2022	2023	2024	
Impugnazioni ex art. 35 D.lgs. 25/2008	2.251	3.337	5.021	50,5%	6.012	6.148	8.294	+34,9%
Impugnazione avverso diniego/ revoca di rilascio/ rinnovo permesso di soggiorno	294	803	838	4,36%	320	775	1.070	+38,1%
Impugnazioni Unità Dublino UE 604/2013	79	41	48	17,07%	80	69	14	-79,7%
<b>Totale</b>	<b>2.624</b>	<b>4.181</b>	<b>5907</b>	<b>41,3%</b>	<b>6.412</b>	<b>6.992</b>	<b>9.378</b>	<b>+34,1%</b>

Fonte: Tribunale di Bologna, 2023-2024.

Il grafico 5.1 mostra i dati relativi ai ricorsi presentati e a quelli pendenti al 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2018, primo anno completo dall'entrata in vigore (17 agosto 2017) del nuovo rito in materia di protezione internazionale<sup>39</sup>.

L'andamento del numero di ricorsi presentati presso la Sezione Specializzata di Bologna riflette le oscillazioni dei tassi di accoglimento in prima istanza, i quali, come analizzato nel capitolo precedente, sono particolarmente sensibili alle riforme legislative intervenute nel tempo in materia di protezione internazionale.

**Nel 2019 si è registrato un picco delle impugnazioni** depositate presso il Tribunale di Bologna (+83% rispetto al 2018), con oltre 6.000 ricorsi. Ciò ha determinato una netta crescita dei casi pendenti nello stesso anno (+153%), **creando un consistente arretrato**. L'aumento dei ricorsi riflette l'impatto del Decreto-Legge 4 ottobre 2018, n. 113 (c.d. Decreto Salvini), che, come evidenziato nel precedente capitolo, ha portato a un drastico incremento delle decisioni negative da parte della Commissione Territoriale.

<sup>39</sup> Introdotto dal DL 17 febbraio 2017, n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 13 aprile 2017, n. 46.

**Nel biennio 2020-2021 si è osservato un calo significativo del numero di ricorsi**, che si sono attestati intorno a 1.600. Parallelamente, si è registrata una lieve tendenza decrescente dei casi pendenti, sebbene l'arretrato sia rimasto su livelli molto elevati. La riduzione dei ricorsi è stata favorita dall'ampliamento dei presupposti per la concessione della protezione speciale, introdotto dal Decreto-Legge 21 ottobre 2020, n. 130 (c.d. Decreto Lamorgese), che ha determinato un incremento delle decisioni positive in prima istanza.

**Nel 2022 si è verificata un'inversione di tendenza** nel numero di ricorsi depositati presso il Tribunale di Bologna, **con un aumento del 39%** rispetto all'anno precedente. **Nel 2023, questa crescita si è ulteriormente rafforzata, con un incremento del 48%** nei ricorsi presentati. Anche in questo caso, l'aumento è legato alla crescita delle decisioni negative delle Commissioni Territoriali, influenzate dal Decreto-Legge 10 marzo 2023, n. 20 (c.d. Decreto Cutro), che ha nuovamente ristretto i criteri per la concessione della protezione speciale.

L'andamento dei procedimenti pendenti nel biennio 2021-2022 presenta una dinamica distinta rispetto ai ricorsi depositati: **nel 2022 si è registrata una riduzione del 21% dei procedimenti pendenti rispetto all'anno precedente, mentre nel 2023 il numero è rimasto pressoché stabile**, con un lieve aumento del 2%. Questo dato va letto congiuntamente al numero di procedimenti definiti, che nel 2022 è più che raddoppiato rispetto al 2021 (+68,1%), raggiungendo quota 3.864. Nel 2023 si è registrato un lieve calo dei procedimenti definiti (-16,6%), scendendo a 3.223.

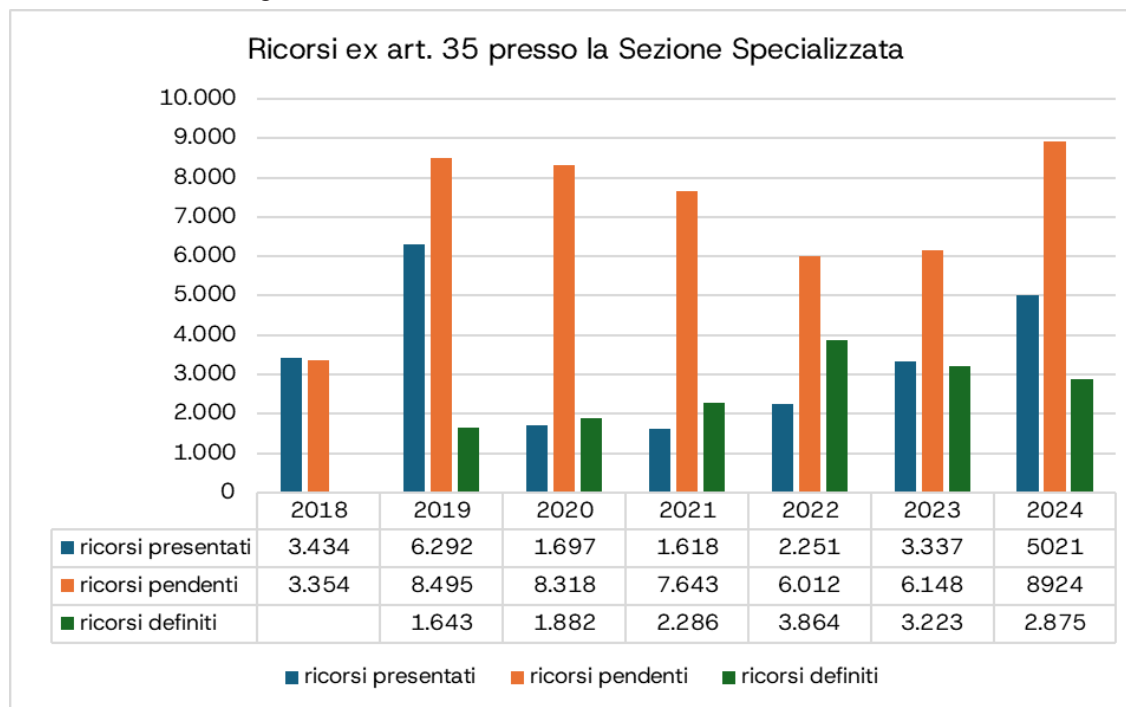
La riduzione dell'arretrato e l'aumento dei procedimenti definiti nel biennio 2022-2023 sono stati agevolati dall'assunzione dei nuovi Addetti all'Ufficio del Processo, avvenuta nel febbraio 2022 nell'ambito del PNRR. Queste figure, introdotte per supportare l'attività dei magistrati, hanno il compito di velocizzare la definizione dei procedimenti e migliorare l'efficienza del sistema giudiziario.

Un'ulteriore misura volta a ridurre l'arretrato presso le Sezioni Specializzate è stata l'introduzione della procedura decisoria semplificata per i ricorsi depositati entro il 31 dicembre 2021. In particolare, ai sensi dell'art. 7-quinquies del Decreto-Legge 10 marzo 2023, n. 20 (c.d. Decreto Cutro), il ricorrente ha la possibilità di richiedere l'esame prioritario della domanda di protezione speciale e, in subordine, di quella di protezione internazionale. Questa riforma ha un chiaro obiettivo deflattivo: qualora il giudice accolga l'istanza del ricorrente, valuterà in via principale la protezione speciale e dichiarerà l'estinzione della domanda di protezione internazionale.

Nel 2024 si registra sia un aumento dei ricorsi presentati, sia un aumento dei ricorsi pendenti. Tale aumento è da leggersi nel contesto delle modifiche normative contenute nel Decreto n.50/2023, che da un lato hanno comportato un aumento delle domande di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti di rigetto nel contesto delle procedure accelerate, e che dall'altro hanno sollevato numerose questioni giuridiche che richiedono un'interpretazione giurisprudenziale.

Come segnalato nei precedenti monitoraggi, l'incremento dei ricorsi definiti, passati da 1.643 nel 2019 a 2.875 nel 2024, evidenzia una maggiore efficienza nell'organizzazione del lavoro. Tale miglioramento è stato favorito dall'aumento dell'organico e del numero di giudici della Sezione, dal consolidarsi della giurisprudenza del Tribunale e dal supporto fornito, a partire dal 2020, dall'Agenzia dell'Unione Europea per l'Asilo (EUAA) ad alcune Sezioni Specializzate, tra cui quella di Bologna e dal personale dell'Ufficio del Processo che è entrato a supportare le Sezioni specializzate dei Tribunali dal 2022. Il maggior numero di procedimenti definiti era stato raggiunto nel 2022 con 3.864 ricorsi definiti per poi registrare un calo nel 2023 (3.223) e nel 2024 (2.875).

Grafico 5.1 - Ricorsi presentati e pendenti presso la Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna – serie storica 2018-2024



Fonte: Tribunale di Bologna, 2019-2025.

## Esiti

Nel 2024 la Sezione Specializzata del Tribunale di Bologna ha **definito un totale di 3.521 procedimenti** relativi a impugnazioni in materia di protezione internazionale, così suddivisi:

- 2.875 ricorsi ex art. 35 contro il rigetto della domanda di asilo.
- 543 impugnazioni contro le decisioni di diniego o revoca del rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno emesse dal Questore.
- 103 ricorsi contro le pronunce dell'Unità Dublino.

Rispetto al 2023, i provvedimenti sui ricorsi ex art. 35 registrano una diminuzione del 10,8%, mentre le decisioni relative alle impugnazioni contro il diniego o la revoca del permesso di soggiorno aumentano del 96%.

Il **tasso di accoglimento dei ricorsi ex art. 35 nel 2024 si attesta all'85,6%**, mentre i rigetti rappresentano il 7,6%. Rispetto all'anno precedente, **le decisioni di rigetto sono diminuite**, passando da **603 a 561**, con un decremento di **circa 10 punti percentuali** sul totale. Possiamo quindi osservare come il Decreto-Legge 10 marzo 2023, n. 20 abbia iniziato a incidere sui ricorsi esaminati nel 2023, ma il suo impatto pieno è ben più evidente nei procedimenti definiti nel 2024 e lo sarà negli anni successivi. Infatti, nel 2023 molte decisioni delle Sezioni Specializzate si basavano ancora sulla normativa precedente, trattandosi di ricorsi depositati prima del 10 marzo 2023.

**I procedimenti estinti nel 2024 per i ricorsi ex art. 35 ammontano a 150, rappresentando il 5,2% del totale** delle decisioni emesse. Questo **numero è ridotto di oltre la metà rispetto al 2023**, quando le estinzioni erano 452, pari al 5,2% del totale. Tale riduzione riflette il progressivo esaurimento degli effetti della procedura di emersione dei rapporti di lavoro introdotta dal D.L. 23/2020, che aveva determinato un alto numero di rinunce all'istanza di protezione internazionale da parte di ricorrenti che avevano ottenuto un permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Per quanto riguarda i ricorsi sul rilascio o rinnovo del permesso di soggiorno, si registrano 378 accoglimenti (69,6% del totale), 41 rigetti (7,6%) e 98 estinzioni (18%). Rispetto al 2023, il numero di rigetti aumenta in termini assoluti ma diminuisce in termini percentuali, passando da 42 (19,2%) nel 2022 a 34 (12,3%) nel 2023 fino a, di nuovo, 41 (7,6%).

In merito alle impugnazioni contro i provvedimenti adottati dall'Unità Dublino, 81 ricorsi sono stati accolti, uno è stato rigettato e 16 sono stati dichiarati estinti.

Tabella 5.2 - Esiti per tipologia di ricorso definiti dalla Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna (N. e % sui definiti) – 2024

Esiti	Impugnazione ex art. 35 D.Lvo 25/2008			Impugnazione avverso diniego/ revoca di rilascio/rinnovo permesso di soggiorno			Impugnazioni Unità Dublino		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Accolto	2.288 (59,4%)	2.076 (64,4%)	2460 (85,6%)	139 (63,5%)	177 (63,9%)	378 (69,6%)	12 (21,4%)	4 (7,1%)	81 (78,6%)
Rigettato	561 (14,6%)	603 (18,7%)	219 (7,6%)	42 (19,2%)	34 (12,3%)	41 (7,6%)	0	0	1 (1%)
Inammissibile	41 (1,1%)	41 (1,3%)	10 (0,3%)	3 (1,4%)	6 (2,2%)	6 (1,1%)	0 (0%)	1 (1,8%)	0 (0%)
Incompetente	10 (0,3%)	1 (0%)	10 (0,3%)	1 (0,5%)	1 (0,4%)	6 (1,1%)	2 (3,6%)	4 (7,1%)	0
Estinto	941 (24,4%)	452 (14%)	150 (5,2%)	29 (13,2%)	48 (17,3%)	98 (18%)	19 (3,9%)	13 (23,2%)	16 (15,5%)
Improcedibile/ interrotto	2 (0,1%)	3 (0,1%)	0	1 (0,5%)	1 (0,4%)	1 (0,2%)	0	0	0
Sospeso	1 (0,1%)	0	0	1 (0,5%)	0	0	18 (32,1%)	24 (42,9%)	0
Riunito/ Annullato	10 (0,3%)	11 (0,3%)	6 (0,2%)	2 (0,9%)	8 (2,9%)	9 (1,7%)	0	0	0
Archiviato/ passato in archivio	10 (0,3%)	36 (1,1%)	5 (0,2%)	1 (0,5%)	2 (0,7%)	4 (0,7%)	5 (8,9%)	5 (8,9%)	5 (4,9%)
<b>Totale</b>	<b>3.864 (100%)</b>	<b>3.223 (100%)</b>	<b>2875 (100%)</b>	<b>219 (100%)</b>	<b>277 (100%)</b>	<b>543 (100%)</b>	<b>56 (100%)</b>	<b>51 (100%)</b>	<b>103 (100%)</b>

Fonte: Tribunale di Bologna, 2025.

Osservando l'andamento storico degli esiti delle impugnazioni ex art. 35, si nota che a partire dal 2019, anno in cui il tasso di rigetti ha raggiunto il 70%, si è verificata una graduale diminuzione fino ad attestarsi al 14,6% nel 2022. Nel biennio 2022-2023 i ricorsi accolti sono aumentati significativamente, superando la metà dei procedimenti definiti, mentre nel 2019 rappresentavano solo il 20% degli esiti complessivi. Nel 2024 tale tendenza risulta confermata, rappresentando l'85,4% del totale degli esiti.

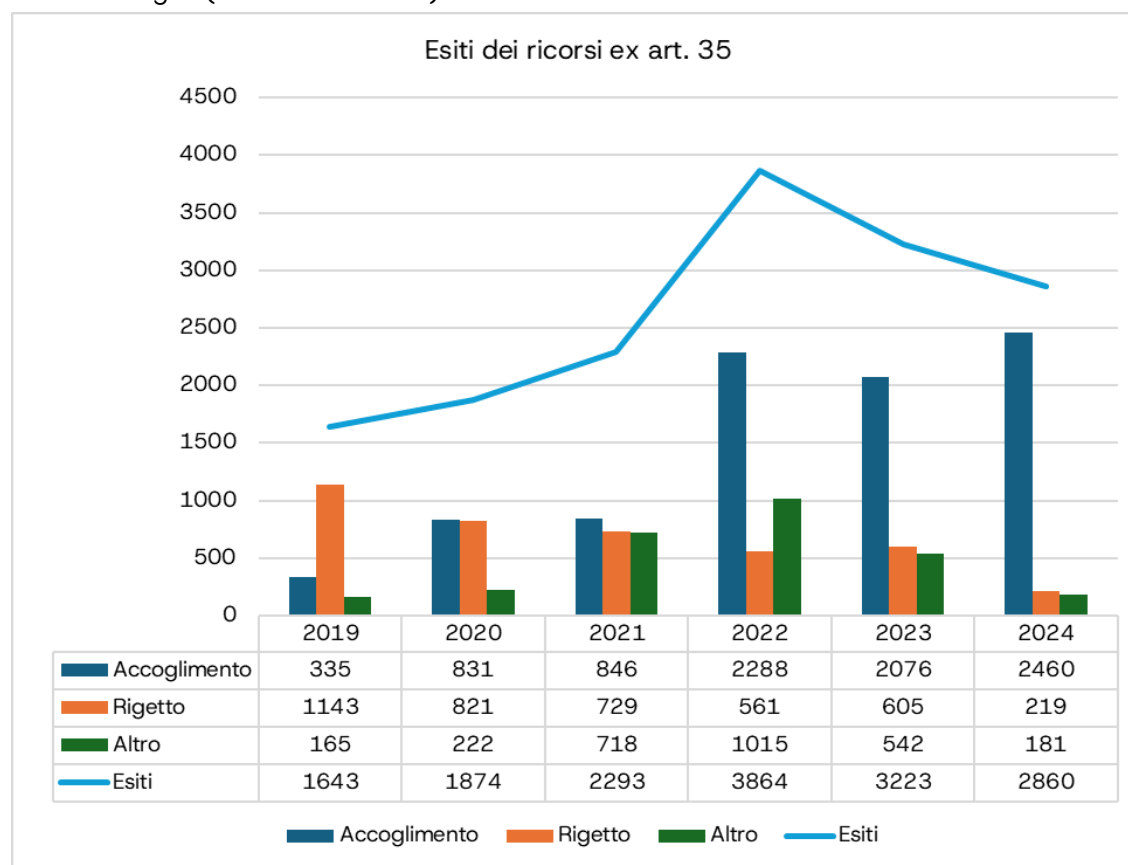
Come già evidenziato nei precedenti monitoraggi, questo incremento è in parte attribuibile alla maggiore applicazione della protezione speciale, resa possibile dalle modifiche introdotte dal Decreto Legge 130/2020, poi ulteriormente modificate dal Decreto Legge 20/2023.

Tabella 5.3: Totale degli esiti dei ricorsi definiti dalla Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna (N. e % sui definiti) – 2024

Esiti	2022	2023	2024
Accolto	2.439 (58,9%)	2.257 (63,6%)	2.919 (82,9%)
Rigettato	603 (14,6%)	637 (17,9%)	261 (7,4%)
Inammissibile	44 (1,1%)	48 (1,4%)	16 (0,5%)
Incompetente	13 (0,3%)	6 (0,2%)	16 (0,5%)
Estinto	989 (23,9%)	513 (14,4%)	264 (7,5%)
Improcedibile/Interrotto	3 (0,1%)	4 (0,1%)	1 (0,3%)
Sospeso	20 (0,5%)	24 (0,7%)	0
Riunito/Annullato	12 (0,3%)	19 (0,5%)	15 (0,4%)
Archiviato/Passato in archivio	16 (0,4%)	43 (1,2%)	14 (0,4%)
<b>Totale</b>	<b>4.139 (100%)</b>	<b>3.551 (100%)</b>	<b>3.521 (100%)</b>

Fonte: Tribunale di Bologna, 2025.

Grafico 5.2 - Esiti dei ricorsi definiti dalla Sezione specializzata in materia di protezione internazionale del Tribunale di Bologna (N. e % sui definiti) – dal 2019 al 2024



Fonte: Tribunale di Bologna, 2025.



E-R Sociale - Immigrati e stranieri